

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. CX
n. 2

RELAZIONE

SULLA ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT)

(ANNO 1992)

(articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

E

**RAPPORTO DELLA COMMISSIONE
PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA**

(ANNO 1992)

(articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

Presentati dal Ministro per la funzione pubblica

(CASSESE)

Comunicati alla Presidenza il 4 giugno 1993

INDICE

RELAZIONE INTRODUTTIVA	<i>Pag.</i>	3
PARTE PRIMA - L'ATTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI	»	15
<i>Capitolo primo</i> - La produzione delle informazioni	»	17
Area censimenti	»	17
Area demografica	»	20
Area sociale	»	23
Area economica	»	30
Area ambientale	»	47
Area metodologica	»	49
<i>Capitolo secondo</i> - Diffusione delle informazioni	»	51
Premessa	»	51
L'editoria	»	51
La comunicazione ed i rapporti con l'utenza	»	52
<i>Capitolo terzo</i> - Le relazioni internazionali	»	57
I rapporti con le organizzazioni internazionali e i singoli Paesi	»	57
Conferenze, convegni, seminari	»	57
PARTE SECONDA - L'ATTIVITÀ DEL SISTAN	»	59
<i>Capitolo primo</i> - Il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica	»	61
Attività del Comitato	»	61
La produzione normativa	»	62
<i>Capitolo secondo</i> - Le iniziative formative	»	65
Attività di formazione nel 1992	»	65
Iniziative di formazione per il 1993	»	68
<i>Capitolo terzo</i> - L'organizzazione degli uffici	»	71
Generalità	»	71
a) Istituto nazionale di statistica	»	71
b) Amministrazioni centrali dello Stato	»	72
c) Enti pubblici	»	80
d) Regioni e province autonome	»	84

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e) Organizzazione locale a livello sub-regionale	Pag.	86
Prefetture	»	87
Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura	»	87
Province	»	88
Comuni	»	89
Unità sanitarie locali	»	92
f) Coordinamento territoriale	»	92
g) Interconnessione dei sistemi informativi	»	95
 <i>Capitolo quarto</i> – L'attività statistica delle amministrazioni centrali dello Stato e degli Enti pubblici operanti nel SISTAN		
	»	97
Premessa	»	98
L'attività delle Amministrazioni centrali dello Stato	»	99
L'attività degli Enti pubblici	»	113
 PARTE TERZA – STATO DI ATTUAZIONE NEL 1992 DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRI- ENNIO 1992-94		
	»	119
 <i>Capitolo primo</i> – Programma triennale e stato di attuazione nel 1992		
	»	121
Premessa	»	121
I risultati e gli scostamenti	»	126
Problemi e prospettive evolutive	»	129
 <i>Capitolo secondo</i> – Stato di attuazione nel 1992 del Programma statistico nazionale 1992-94, per area di in- teresse		
	»	131
Premessa	»	131
Stato di attuazione per area di interesse	»	132
Area censimenti	»	132
Area democratica	»	133
Area sociale	»	134
Area economica	»	138
Area ambientale	»	146
Area metodologica	»	147
 Appendice al capitolo secondo – Elenco dei lavori realizzati nel corso dell'anno 1992		
	»	149
 Rapporto redatto dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica a norma dell'articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322		
	»	183

RELAZIONE INTRODUTTIVA

1. Il D.L.vo 322/89, che istituisce il Sistema statistico nazionale (SISTAN) e riorganizza l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), all'art. 24 pone l'obbligo al Presidente del Consiglio dei Ministri di riferire annualmente al Parlamento sull'attività svolta in campo statistico sia dall'ISTAT che dalle altre Amministrazioni pubbliche che sono entrate a far parte del Sistema. Al Parlamento inoltre deve essere resa informazione sullo stato di attuazione del Programma statistico nazionale che, nello spirito della legge di riforma, si configura come: espressione tangibile dell'unitarietà del Sistema; strumento attraverso il quale viene indirizzata e coordinata la produzione statistica del settore pubblico; supporto all'attività di Governo del Paese.

Nel corso del 1992, la costruzione del Sistema ha preso decisamente avvio, dopo le incertezze determinate sia dal protrarsi dei tempi tecnici necessari per la costituzione degli Organi del SISTAN, sia dalla prevedibile vischiosità iniziale che caratterizza tutte le innovazioni di larga portata.

Già dai primi mesi dell'anno, il Comitato di indirizzo e coordinamento per l'informazione statistica ha dato inizio alla produzione della normativa necessaria a definire le regole per un razionale e corretto funzionamento e sviluppo del Sistema. Sono state, così, emanate sette Direttive, concernenti le Amministrazioni centrali e locali, nonché un Atto di indirizzo diretto agli Enti pubblici inseriti nel Sistema con D.P.C.M. 29 ottobre 1991. Due delle citate sette Direttive deliberate alla fine dell'anno, sono state pubblicate nel marzo 1993.

Con la presente relazione viene illustrata - in conformità con quanto disposto dal già citato articolo 24 del D.L.vo 322/89 - l'attività svolta dagli Organismi del SISTAN. Essa si articola in tre parti, ciascuna delle quali risponde ad uno degli aspetti sui quali è richiesto riferire, vale a dire: l'attività svolta nel 1992 dall'ISTAT, nella sua veste di produttore di informazioni; l'organizzazione del Sistema, alla quale l'ISTAT è tenuto a dare il necessario impulso, nella sua qualità di organo esponentiale e coordinatore e l'attività statistica svolta dalle Amministrazioni pubbliche che sono entrate nel SISTAN quali componenti attive contribuendo alla formazione del primo Programma statistico nazionale, riferito al triennio 1992-94; lo stato di attuazione e di realizzazione, nel corso del 1992, del Programma statistico nazionale.

2. Ai fini di una più esauriente informazione, sembra doveroso far cenno al contesto nel quale si sta realizzando il SISTAN ed ai principali problemi emersi, che condizionano il grado di funzionalità dell'intero apparato.

A - STATISTICA UFFICIALE E FLUSSI INFORMATIVI

3. La riforma varata con il D.L.vo 322/89 tende a porre in essere un Sistema nel quale far confluire la componente pubblica dei produttori e degli utilizzatori delle informazioni statistiche, realizzando una forte integrazione di obiettivi e di azioni. Tale integrazione si estrinseca essenzialmente nella formulazione del Programma statistico nazionale, che è aperto a recepire la produzione statistica di interesse pubblico della generalità delle Amministrazioni ed Enti pubblici operanti nel SISTAN.

L'ampliamento previsto dalla riforma non è però da considerarsi come un mero assemblaggio di attività svolte dai vari soggetti. Esso in effetti risponde ad una precisa strategia tendente a conseguire alcuni importanti obiettivi:

- l'armonizzazione delle statistiche ufficiali. Nello stesso D.L.vo 322 è esplicitamente dichiarato che il SISTAN deve "realizzare l'unità di indirizzo e l'omogeneizzazione dei flussi informativi statistici";
- la razionalizzazione dei flussi informativi a livello centrale e periferico;
- l'economia delle risorse impegnate nell'attività statistica;
- la resa di un servizio più ampio e qualificato all'utenza - sia pubblica che privata - nazionale, comunitaria e internazionale.

4. Requisiti fondamentali della statistica ufficiale compresa nel Programma statistico nazionale sono:

- l'interesse generale del fenomeno preso in esame;
- la disponibilità delle informazioni alla collettività.

Restano pertanto escluse dal Programma tutte quelle attività che, pur essendo condotte da Amministrazioni o Enti pubblici utilizzando una metodologia statistica, riguardano o fenomeni di interesse limitato all'organismo che ne è produttore, o aspetti di natura puramente gestionale di scarsa rilevanza.

Analogamente non vengono considerati statistica ufficiale i risultati di rilevazioni che, o per la natura del fenomeno investigato, o perché coperti da particolari vincoli di segretezza, non possono essere resi noti al pubblico.

5. Il presupposto dal quale non si può prescindere se si vuole conseguire il primo degli obiettivi cui tende la riforma, vale a dire l'armonizzazione delle statistiche ufficiali, è l'adozione di concetti definitivi, di metodologie e di schemi classificatori standardizzati, che tengano altresì conto delle necessarie integrazioni con le statistiche elaborate a livello internazionale.

Nel nuovo ordinamento è fatto carico all'ISTAT di assicurare il rispetto di questi principi da parte di tutte le componenti del Sistema, ma è fin troppo evidente che l'armonizzazione e, conseguentemente, l'integrazione e la comparabilità delle informazioni potrà essere conseguita solo se le Amministrazioni ed Enti pubblici produttori di

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

statistiche saranno sensibilizzati sul problema al punto da innovare rispetto ad eventuali consuetudini già consolidate.

6. Il processo di razionalizzazione dei flussi informativi contiene in se stesso il conseguimento dell'obiettivo di economia delle risorse. La pianificazione delle indagini nel quadro del Programma statistico nazionale è infatti finalizzata, tra l'altro, alla eliminazione dei duplicati di rilevazione condotte da diversi soggetti sui medesimi argomenti e si traduce in concreto anche in una attenuazione della "molestia statistica" subita dai cittadini e dalle imprese.

Man mano poi che saranno attuate le interconnessioni - anch'esse previste dal D.L.vo 322/89 e sottolineate nel decreto istitutivo dell'Autorità per l'informatica nella Pubblica Amministrazione - tra i sistemi informativi del settore pubblico, ciascuna Amministrazione o Ente potrà avere accesso diretto alle informazioni di proprio interesse contenute nei vari archivi di dati costituiti presso altre Amministrazioni o Enti, realizzando così rilevanti economie di gestione. Ovviamente, per poter costituire una efficiente rete di interscambio di dati destinata ad accogliere architetture informative eterogenee, sarà necessario che le singole architetture si apprestino all'apertura dei varchi necessari per consentire la veicolazione delle informazioni, spingendo le piattaforme informatiche ed i sistemi telematici in loro possesso verso il livello massimo di comunicabilità.

B - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI STATISTICA

7. Con riferimento all'organizzazione degli Uffici di statistica presso i vari Enti, non si può che ribadire quanto già rappresentato nella Relazione relativa all'anno 1991. È necessario condurre un'attenta ed efficace azione di sensibilizzazione che, come dimostrato dall'esperienza del decorso anno non può essere affidata alla sola iniziativa dell'ISTAT ma deve coinvolgere anche i massimi livelli politici e gestionali delle Amministrazioni stesse. Solo agendo sui due fronti, interno ed esterno è prevedibile ottenere in tempi ragionevoli che vengano messe in atto e rese operative almeno quelle strutture minime che possano consentire che l'Ufficio di statistica svolga i compiti derivantigli dal D. L.vo 322/89 con tempestività ed efficacia. È necessario inoltre creare la consapevolezza che l'attività statistica non è un puro esercizio accademico, ma che, quale conoscenza dei fenomeni collettivi, costituisce una delle basi dell'attività di Governo a tutti i livelli e si estrinseca in atti di pubblica utilità, destinati a sortire, ad un maggior grado di compiutezza gli effetti in vista dei quali essi sono stati emanati.

Il coordinamento dell'attività statistica che è alla base del SISTAN non è un accentramento di potere presso l'ISTAT, dal quale ciascuna Amministrazione è costretta a "subire" disposizioni e sollecitazioni per questioni e finalità che riguardano solo l'ISTAT stesso. La riforma attribuisce a tutte le Amministrazioni un ruolo dinamico di grande importanza, che non può essere trascurato, se non a discapito

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'interesse dell'intera collettività nazionale. L'esperienza sinora acquisita dimostra che solo in alcuni casi l'impegno e la buona volontà del singolo funzionario riesce a far sì che l'Ufficio di statistica possa assolvere ai compiti demandatigli.

E' innanzitutto necessario che l'Ufficio, per poter esercitare proficuamente l'azione di coordinamento, sia collocato in posizione centrale rispetto alle ripartizioni organizzative interne di ciascun Ente. D'altra parte, questa era l'indicazione contenuta per le Amministrazioni centrali dello Stato nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 1990, n. 285 e ribadita in linea generale nelle Direttive emanate dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica.

E' inoltre indispensabile che l'Ufficio venga dotato di idonee risorse per assicurarne la funzionalità e che l'attribuzione di personale venga effettuata nell'ottica di una professionalità qualificata, in ragione dell'attività alla quale esso e' destinato. Allo stato attuale, infatti, una delle connotazioni più critiche degli Uffici di statistica del SISTAN e' costituita dalla carenza di risorse e dal profilo del personale ad essi attribuito, generalmente reclutato senza idonea selezione. In proposito la stessa legge di riforma si e' posta il problema della formazione professionale degli addetti agli Uffici di statistica, attribuendo esplicitamente all'ISTAT il compito di provvedere allo "svolgimento di attività di formazione e di qualificazione professionale per gli addetti al Sistema statistico nazionale", e l'ISTAT nel 1992 ha dato concreto seguito alla disposizione normativa organizzando 6 corsi di formazione diretti ai responsabili della produzione dell'informazione statistica del SISTAN. Tuttavia se l'azione svolta dall'ISTAT dovesse continuare a rimanere isolata, con l'ampliarsi del Sistema e il sorgere di sempre più nuove e pressanti esigenze formative, sarebbe ben difficile per un singolo soggetto provvedere direttamente all'organizzazione ed alla effettuazione di attività formative così numerose e disseminate sull'intero territorio nazionale. Da qui la necessità di un coinvolgimento attivo degli altri soggetti pubblici che operano nel campo della formazione - quali ad esempio la Scuola Superiore della P.A. e quella del Ministero dell'Interno, che peraltro ha già organizzato seminari di aggiornamento professionale per i responsabili degli Uffici di statistica delle Prefetture - nonché di altri soggetti a metà tra il pubblico e il privato, quali ad esempio il Consorzio FORMSTAT e l'Istituto G. Tagliacarne.

B. Le amministrazioni centrali dello Stato in generale, solo in parte hanno assolto agli adempimenti loro richiesti, alcune infatti si sono organizzate solo sul piano sostanziale, altre invece sul solo piano formale.

In particolare il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e quello del Turismo e dello Spettacolo, a tutt'oggi, non hanno ancora provveduto a costituire, sia pure solo formalmente, l'Ufficio di statistica.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I Dicasteri di Grazia e Giustizia, delle Finanze, del Tesoro, del Lavoro e Previdenza Sociale, del Commercio con l'Estero, dell'Ambiente e dei Beni Culturali ed Ambientali si sono limitati ad una costituzione puramente formale dell'Ufficio, individuandone nella generalità dei casi solo il funzionario responsabile, e provvedendo solo in parte a dotare l'Ufficio stesso delle risorse necessarie ad assicurare un sia pur minimo livello di operatività.

Per i Dicasteri del Bilancio, dei Trasporti, degli Affari Esteri, della Pubblica Istruzione e della Sanità, l'aver istituito l'Ufficio di statistica nell'ambito di una delle ripartizioni organizzative del Ministero, ha ridotto l'efficacia d'azione dell'Ufficio stesso, che si trova a dover affrontare numerosi e talvolta irrisolti conflitti di competenza con le altre ripartizioni organizzative dello stesso Ministero che tradizionalmente sono produttrici di informazioni statistiche e che, per mal riposto orgoglio autonomistico, spesso disconoscono l'attività di coordinamento che la riforma attribuisce all'Ufficio costituito in attuazione del SISTAN.

Le situazioni più positive si riscontrano invece presso i Ministeri dell'Interno, dell'Agricoltura e Foreste, della Difesa, dell'Industria e Commercio, della Marina Mercantile, delle Partecipazioni Statali, nonché presso l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni.

A conclusione di quanto esposto si può affermare che, per le Amministrazioni centrali dello Stato la situazione organizzativa non ha presentato sensibili miglioramenti rispetto a quanto sottolineato nella Relazione dello scorso anno. E' da sottolineare, tuttavia, che sul piano operativo risulta notevolmente ampliata la partecipazione delle Amministrazioni stesse al Programma statistico nazionale.

9. Per quanto concerne gli Enti Pubblici, di cui all'articolo 2 lettera h) del D. L.vo 322/89, con D.P.C.M. del 29 ottobre 1991, e' stato individuato un primo elenco di Enti chiamati a partecipare al SISTAN. Il grado di interesse e lo spirito di collaborazione di detti Enti si è rivelato più che soddisfacente, tant'è vero che nel corso del 1992 essi hanno già provveduto ad istituire il proprio Ufficio di statistica ad eccezione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a seguito della trasformazione della sua forma giuridica in Società per Azioni.

Si sono registrati inoltre anche significative realizzazioni per quanto riguarda l'avvio della attività e per l'approntamento del Programma statistico nazionale.

10. Un discorso a parte va fatto per le Regioni, la cui partecipazione al SISTAN e' prevista dall'art. 5 della citata legge di riforma.

E' innanzitutto da ricordare che l'avvio dell'integrazione degli Uffici di statistica delle Regioni nel SISTAN e' stato ritardato da impedimenti di ordine legislativo, giuridico e costituzionale. Il

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

recente parere favorevole espresso dalla conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 marzo 1993 sullo schema di un accordo in materia di attività statistiche presentato dal Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico (CISIS), ha eliminato gli ostacoli che erano sorti in precedenza e che avevano provocato il ricorso da parte di alcune Regioni presso la Corte Costituzionale, proponendo una serie di adempimenti che, pur nel rispetto delle autonomie regionali, consentono di adempiere congiuntamente alle alle disposizioni ed allo spirito del D. L.vo 322/89.

Nonostante i citati impedimenti, il 1992 non va comunque classificato come un anno di completa stasi. E' da segnalare al riguardo che 10 Regioni e le due Province autonome si sono attivate adottando provvedimenti normativi o predisponendo specifici disegni di legge per le realizzazioni di un'estesa organizzazione statistica regionale.

In particolare va precisato che le Regioni che hanno definito compiutamente il processo di costituzione del relativo Ufficio di statistica sono la Lombardia, l'Emilia Romagna, la Toscana e la Calabria.

L'iter di costituzione e' invece ancora in corso per la Valle d'Aosta, il Piemonte, il Friuli-Venezia Giulia, le Marche, la Campania e la Sicilia, nonché per le due Province autonome di Bolzano e Trento.

Per le rimanenti Regioni si sta procedendo all'avvio degli opportuni contatti per la costituzione degli Uffici di statistica.

E' peraltro doveroso sottolineare che, indipendentemente dalle difficoltà di ordine giuridico, sul piano operativo e' proseguita la collaborazione tra il SISTAN e gli Enti regione sia per quanto concerne l'esame di aspetti e problemi di ordine generale sia per il recepimento di richieste di coinvolgimento in merito a particolari esigenze di carattere statistico interessanti specifici settori della vita economico-sociale nazionale e/o regionale. Ciò, ovviamente a latere della consueta serie di rapporti di lavoro che, tradizionalmente, è sempre intercorsa tra l'ISTAT e le Regioni.

11. La rete sub-regionale del SISTAN si e' sviluppata, fino ad ora, con evidenti difficoltà; al momento, gli uffici di statistica formalmente costituiti risultano poco più di mille su circa novemila enti potenzialmente interessati. E' possibile, tuttavia, prevedere una decisa inversione di tendenza già nei prossimi mesi in relazione alla recente pubblicazione (G.U. n.18 del 31 marzo 1993) delle Direttive n. 6 e 7, emanate nell'ambito delle funzioni proprie del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica. Tali direttive, provvedendo a regolamentare, rispettivamente, la organizzazione degli uffici di statistica delle Province e degli uffici di statistica in forma associata, hanno completato lo scenario normativo di riferimento, consentendo, peraltro, agli uffici regionali dell'ISTAT e agli uffici di statistica delle Prefetture, di sviluppare in maniera sempre più incisiva ed articolata la loro azione di promozione e coordinamento rivolta allo sviluppo del SISTAN in sede locale.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tutte le Prefetture hanno costituito il proprio ufficio di statistica già dal 1991. Nel corso del 1992, e con maggiore intensità nei primi mesi del 1993, hanno svolto una pressante azione di intervento rivolta, soprattutto, all'attivazione del Sistema statistico nazionale. Per questa attività la maggior parte degli uffici di statistica delle Prefetture si è potuta avvalere dei Gruppi permanenti di lavoro costituiti ai sensi della Direttiva n. 5.

Le Camere di Commercio, che vantano una lunga tradizione di partecipazione all'attività statistica ufficiale hanno sostanzialmente superato il momento di incertezza che era seguito alla pubblicazione del D.L.vo n. 322/89 che aveva suscitato una falsa impressione di un ridimensionamento delle competenze di questi Enti nei confronti del SISTAN. La Direttiva n. 4 ha contribuito, infatti, a chiarire il ruolo degli uffici di statistica camerali cui è affidato il coordinamento provinciale delle statistiche economiche di rilevazione diretta. La grande maggioranza delle Camere di commercio ha dato, così, il via all'assunzione degli atti formali di adesione al SISTAN che al momento risulta completata da parte di 31 Camere.

Per le Province, l'applicazione della normativa sul Sistema statistico nazionale è apparsa, fino ad ora, molto lenta, anche in relazione al fatto che l'apposita direttiva è stata emanata in tempi molto recenti. Al momento, gli uffici di statistica costituiti risultano 19; anche per questi enti, tuttavia, è da attendersi, nei prossimi mesi, un deciso miglioramento della situazione anche in virtù della loro partecipazione all'attività dei Gruppi di lavoro permanenti delle Prefetture.

I Comuni hanno mostrato una notevole difficoltà ad aderire al SISTAN, con particolare riferimento all'assunzione degli atti formali necessari. Ciò è da porsi in relazione ad una serie combinata di fattori, fra i quali, non secondari, risultano la limitatezza e la rigidità degli organici. A fronte di questi problemi, molto importante appare l'azione di informazione e promozione svolta dagli Uffici regionali dell'ISTAT e dai Gruppi di lavoro delle Prefetture, particolarmente per quanto riguarda l'individuazione delle potenzialità che l'impianto normativo esistente consente per l'adozione di soluzioni differenziate. Si ha ragione di ritenere che questa articolata azione di intervento produrrà risultati importanti già nei prossimi mesi. Al momento, gli uffici di statistica costituiti con atto formale risultano 750. Si ritiene tuttavia indispensabile porre all'attenzione del potere legislativo l'opportunità di intervenire con norme che consentano una maggiore elasticità, finalizzate agli scopi precisi del SISTAN.

Per le Unità Sanitarie Locali, l'adesione formale al SISTAN è resa particolarmente problematica dalla situazione di incertezza che caratterizza l'assetto organizzativo del Sistema sanitario nazionale. In tale stato di cose, lo stesso Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica ha ritenuto di rinviare l'emanazione della direttiva concernente l'ufficio statistica di questi enti.

C - IL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

12. Nella precedente Relazione annuale relativa al 1991, erano stati evidenziati i motivi che avevano pesato negativamente sull'impostazione del primo Programma statistico nazionale, riferito al triennio 1992-94, legati essenzialmente al ritardo con cui erano state avviate le procedure di attuazione del decreto legislativo 322/89, oltre che alla non sempre sostanziale collaborazione degli Uffici di statistica già costituiti. Il Programma, peraltro, mentre accoglieva interamente obiettivi e linee di sviluppo dell'attività dell'Istat, risultava fortemente lacunoso per quanto riguarda l'attività sviluppata dagli altri Enti ed Uffici del Sistema statistico nazionale. Lo stesso Programma segnava l'avvio di un processo di ricognizione inventariale di tutta l'attività statistica di interesse pubblico presente nel Sistan, mirato alla individuazione dei giacimenti informativi presenti nella pubblica amministrazione, la cui conoscenza esaustiva appare premessa indispensabile perché il documento possa assumere la definitiva connotazione di vero e proprio atto programmatico.

13. Il consuntivo del primo anno di attuazione del Programma evidenzia il sostanziale rispetto degli obiettivi previsti per l'anno 1992 e si caratterizza essenzialmente per il forte impegno che l'Istat e gli altri Enti che hanno collaborato con l'Istituto hanno dedicato alla realizzazione dei censimenti generali degli anni 1990 e 1991 nonché alla definizione delle caratteristiche metodologiche ed operative del nuovo sistema di rilevazione degli scambi intracomunitari (SISTEMA INTRASTAT), entrato in vigore dal 1° gennaio dell'anno in corso, in attuazione del Regolamento del Consiglio CEE 3330/91.

Rispetto ad alcuni obiettivi generali indicati per il Programma 1992-94, il 1992 non ha evidenziato gli attesi avanzamenti. Non ha, in particolare, registrato significativi progressi il progetto di affidamento al Ministero della Sanità dell'indagine sui dimessi dagli istituti di cura finora eseguita dall'Istat, poiché soltanto con il 1993 il Ministero ha avviato la fase sperimentale della rilevazione, la cui conclusione nel corso dello stesso 1993 sembra incontrare qualche difficoltà. Ritardi debbono registrarsi anche nella definizione del quadro di riferimento entro cui si dovrà sviluppare l'attività statistica nei settori della cultura e dell'ambiente, a motivo soprattutto della ritardata costituzione degli Uffici di statistica dei due Ministeri che istituzionalmente operano nei settori interessati.

14. Il 1992 ha visto inoltre gli Enti Sistan fortemente impegnati nella predisposizione del Programma statistico nazionale per il triennio 1993-95. L'aumentato livello di partecipazione alla realizzazione del Sistema statistico nazionale da parte degli Enti che ne fanno parte ha avuto riflessi positivi anche sul Programma, poiché gli Enti in esso presenti - oltre all'Istat - sono passati dai 14 della prima edizione ai 30 della seconda, mentre i rispettivi lavori sono passati da 123 a 253. Tale tendenza evolutiva solleva tuttavia problemi di notevole complessità, ai quali dovrà essere dedicata parti-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

colare attenzione nell'immediato futuro per prevenire possibili difficoltà nella gestione del Programma.

Importanza prioritaria riveste innanzitutto la definizione di un chiaro criterio di individuazione del carattere di "interesse pubblico" previsto dall'art. 24 del decreto legislativo 322/89 per le indagini da inserire nel Programma statistico nazionale. Il problema assume particolare rilievo soprattutto con riferimento alle statistiche di carattere gestionale e a quelle proposte per l'inserimento nel Programma da parte di Enti la cui attività istituzionale non sembra avere valenza nazionale.

Ulteriori elementi di riflessione sono costituiti dalla possibile presenza nel Programma di ridondanze, di duplicazioni e di indagini di scarso valore conoscitivo o basso profilo metodologico e dalla incompletezza del quadro di riferimento entro cui deve esplicarsi l'attività statistica in talune aree e settori di interesse.

Particolare attenzione dovrà infine essere dedicata agli effetti che potranno derivare dal mutamento del quadro normativo conseguente alle modifiche sull'intervento straordinario per il Mezzogiorno, all'attuazione dei progetti di privatizzazione delle aziende pubbliche, all'esito delle consultazioni referendarie abrogative del 18 e 19 aprile scorso ed all'istituzione dell'I.N.P.D.A.P. (Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica).

Le iniziative da intraprendere per avviare a soluzione i problemi prima evidenziati vanno condotte in più direzioni, anche se il loro esito non è di facile previsione. Alcune di esse potranno trovare attuazione in apposita Direttiva o Atto di indirizzo da emanare a cura del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, mentre i problemi derivanti da mutamenti del quadro normativo richiederanno opportuni interventi integrativi e correttivi da attuare in sede legislativa. Peraltro, l'Istat ha già attivato alcune iniziative dalla cui realizzazione potranno derivare significativi miglioramenti formali e sostanziali al Programma statistico nazionale già con la prossima edizione per il triennio 1994-96, in corso di approntamento. Tali iniziative riguardano l'organizzazione di incontri tematici per area e settori di interesse affini, l'organizzazione di un apposito seminario dedicato ai problemi posti dalla creazione di un sistema integrato di contabilità sociale basato sui dati attualmente disponibili in materia di lavoro presso diversi Enti Sistan e la rapida conclusione dell'inventario della produzione statistica realizzata nell'ambito del Sistema statistico nazionale.

Un utile contributo di indirizzo alle azioni da intraprendere può rinvenirsi inoltre nelle indicazioni emerse dal dibattito sviluppato nella prima Conferenza nazionale di statistica tenuta a Roma nello scorso mese di novembre, che hanno individuato nell'area sociale e in quella ambientale i settori su cui intervenire prioritariamente.

Sarà tuttavia necessario intensificare ulteriormente l'impegno che l'Istat ha finora dedicato alla realizzazione del Sistema statistico nazionale perché il Programma possa trovare in tempi brevi la defini-

XI LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tiva connotazione di vero e proprio atto di programmazione in cui siano rappresentati obiettivi e linee di sviluppo comuni all'intero Sistema.

D - LA PRIMA CONFERENZA NAZIONALE DI STATISTICA

15. In ottemperanza a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 del D.L.vo 322/89, l'Istituto nazionale di statistica ha provveduto all'organizzazione della prima Conferenza nazionale di statistica, che si è svolta il 18 e 19 novembre 1992 presso la Protomoteca del Campidoglio in Roma.

La Conferenza, prevista dalla legge almeno a cadenza biennale, è il mezzo con il quale il Sistema statistico nazionale colloquia direttamente con il Paese nell'intento di identificare sia le aree ritenute più rilevanti ai fini dell'indagine statistica, sia le misure più idonee per soddisfare le esigenze di informazione che emergono dalla Società in una visione che è necessariamente di medio periodo.

Nella sua prima edizione, la Conferenza è stata incentrata essenzialmente su un duplice obiettivo: sul piano giuridico-amministrativo, essa doveva far emergere con chiarezza il nuovo principio introdotto dal decreto legislativo 322/89, secondo il quale "l'informazione statistica ufficiale è fornita al Paese e agli organismi internazionali attraverso il Sistema statistico nazionale"; sul piano più propriamente statistico, essa doveva evidenziare l'importante funzione cui la statistica ufficiale deve assolvere, sia quale strumento conoscitivo di supporto all'azione del legislatore, dell'esecutivo e di tutte le altre forze sociali e sia come strumento di controllo con il quale il Paese può misurare la quantità, la qualità, l'efficienza e l'equità dell'attività della Pubblica amministrazione.

16. Hanno fornito significativi contributi ai lavori della Conferenza rappresentanti del Parlamento, del Governo, dell'Amministrazione pubblica, del mondo scientifico ed accademico e delle associazioni imprenditoriali di categoria, oltre al Presidente dell'Istat e al Presidente della Commissione di garanzia per l'informazione statistica.

La Conferenza ha registrato una forte partecipazione di qualificate rappresentanze di tutte le componenti della Società. Erano presenti, tra gli altri, il Ministro dell'Industria e il Governatore della Banca d'Italia.

Il dibattito sviluppato sui temi in discussione ha focalizzato l'attenzione su molti problemi di rilevante interesse, con particolare accentuazione su quelli riguardanti l'ufficialità del dato statistico e la qualità, la flessibilità e la validazione dell'informazione statistica. Un notevole contributo è stato fornito anche su alcuni aspetti che impattano con forza sulla vita sociale ed economica del Paese concernenti, tra l'altro, la comunicazione di pubblica utilità, l'ambiente, l'evoluzione del sistema produttivo e di quello sociale. Di particolare valenza operativa sono risultate le indicazioni sulle carenze informative attualmente esistenti nel Sistema e sulle misure più opportune per superarle, nonché sulle aree nelle quali intervenire con carattere di priorità, individuate, come già detto, in quelle dell'ambiente e del sociale.

17. Le indicazioni fornite dalla prima Conferenza nazionale di statistica hanno trovato immediata risonanza nell'attività dell'Istat, sia per quanto riguarda le linee strategiche da attuare nel medio periodo, sia per le iniziative da portare avanti nel presente. In particolare, l'Istat ha avviato l'organizzazione di un seminario da tenersi nell'autunno 1993, con l'obiettivo di delineare un quadro di riferimento per la creazione di sistemi informativi settoriali integrati nei settori che la Conferenza, come già detto, ha definito prioritari.

Gli atti della Conferenza sono in corso di pubblicazione da parte dell'ISTAT nella serie X degli Annali di statistica, che ha preso l'avvio con l'attuazione della legge di riforma del Sistema.

PARTE PRIMA - L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DELL'ISTAT

CAPITOLO PRIMO - LA PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI

AREA CENSIMENTI

Gli obiettivi e i risultati raggiunti Censimento della popolazione e delle abitazioni e Censimento dell'industria e dei servizi

Nel 1992 si sono concluse tutte le operazioni di raccolta dei dati del 13° Censimento generale della popolazione, del Censimento delle abitazioni e del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

Nel primo trimestre dell'anno, la principale attivita' e' consistita nell'acquisizione dei primi risultati trasmessi dai Comuni, con il conseguente impegno nelle operazioni di controllo e di verifica di congruita' dei dati, che si e' concretizzato con la diffusione negli appositi volumi dei risultati provvisori (nazionali, provinciali e comunali) sulla popolazione e sulle abitazioni da una parte e sulle imprese, sulle istituzioni e sulle unita' locali dall'altra.

E' seguita una lunga fase, durata tutto il resto dell'anno, che ha impegnato: in periferia, i Comuni, soprattutto nelle operazioni di revisione e codifica dei questionari e nella messa a disposizione degli stessi per la registrazione; al centro, il Servizio Censimenti che da un lato ha fornito assistenza ai Comuni nelle operazioni suddette (dotandoli, tra l'altro, di audiovisivi, integrativi delle disposizioni e istruzioni contenute nelle circolari) e ha effettuato il monitoraggio della registrazione dei dati; dall'altro ha provveduto alla messa a punto dei programmi di check, di elaborazione e di tabulazione dei dati definitivi e del piano di diffusione degli stessi.

In particolare, nel quadro dei controlli quantitativi, in aggiunta all'apposita indagine campionaria sul grado di copertura dei censimenti sono stati costruiti degli archivi informatizzati utilizzando tutte le informazioni disponibili interne ed esterne all'ISTAT; nel quadro dei controlli qualitativi, oltre all'indagine campionaria per la valutazione della qualita' dei dati censuari (peraltro limitata al solo censimento demografico), sono state adottate avanzate tecniche di check di compatibilita' e di correzione automatica delle notizie e di imputazione, sempre automatica, di quelle mancanti.

Per quanto riguarda la pubblicazione dei dati censuari, oltre ai provvisori di cui si e' gia' detto, e' stato pubblicato e inviato a tutti i Comuni della provincia di Bolzano un notiziario bilingue (italiano e tedesco) contenente i confronti 1981/1991 sulle dichiarazioni di appartenenza ai gruppi linguistici. I dati sulla consistenza dei tre gruppi linguistici (italiano, tedesco e ladino) sono stati predisposti anche per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Nel quadro dei lavori connessi con la pubblicazione della doppia serie di fascicoli provinciali, regionali e nazionali contenenti i dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

da una parte e delle imprese, delle istituzioni e delle unita' locali dall'altra, sono state attivate le procedure per l'approntamento dei programmi informatici per la formazione delle tavole; alla fine del 1992 si era ancora impegnati nelle analisi di fattibilita' delle tavole stesse nonche' delle procedure necessarie alla loro realizzazione.

Con riferimento agli "Atti" dei censimenti, affidati al volume "La progettazione dei censimenti" articolato in quattro fascicoli, e' stata pressoché completata la stesura degli originali del secondo fascicolo "Il censimento della popolazione: piano di rilevazione" e del quarto "I documenti" mentre e' stata portata a buon punto quella del primo "I censimenti 1991: basi territoriali, organizzazione, campagna di informazione, piano dei controlli" e del terzo "Il censimento della industria e dei servizi: piano di rilevazione".

Sul versante, infine, dei piani topografici e basi territoriali, l'attivita' si e' sviluppata in piu' direzioni. Da una parte vi e' stato il completamento dell'acquisizione del materiale cartografico; dall'altra, parallelamente, nell'ambito del progetto CENSUS, la fase di progettazione e l'inizio della creazione di una banca dati in forma numerica delle delimitazioni cartografiche relative ai confini comunali, alle localita' abitate e alle sezioni di censimento.

Particolare attenzione e' stata dedicata al controllo dei confini comunali, alle contestazioni territoriali tra due o piu' Comuni e alla verifica dei limiti di localita' abitate gia' individuate tramite interpretazioni satellitarie. I controlli cartografici, supportati dai modelli censuari ausiliari come gli "stati di sezione definitivi", hanno consentito nel corso del 1992 la revisione completa delle prime 14 province e parziale di altre 12.

Sempre con riferimento alla banca dati cartografici, sono stati curati i seguenti aspetti:

- la progettazione, con la collaborazione della telespazio, di un "Sistema territoriale integrato", nel cui quadro sono state acquisite nel 1992 le cartografie di 1.628 Comuni per un totale di 92.000 sezioni di censimento;
- l'inizio della sperimentazione, con la collaborazione di una societa' specializzata del settore, della registrazione degli "archi di strade" ai fini della costruzione di uno "stradario nazionale" informatizzato.

Censimento generale dell'agricoltura

L'attivita' e' stata incentrata sul controllo dei risultati acquisiti col 4° Censimento generale dell'agricoltura del 1990 e sulla loro elaborazione per la pubblicazione dei relativi fascicoli.

Nel corso dell'anno in particolare e' stato ultimato l'approntamento degli input per la tipografia con riferimento a tutti i fascicoli provinciali, regionali e nazionale contenenti i dati sulle "Caratteristiche strutturali delle aziende agricole" e sono stati approntati i dati

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

da inserire nei fascicoli regionali e nazionale relativi alle "Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole". In questi ultimi e' contenuta una classificazione delle aziende effettuata mediante parametri di carattere economico, relativamente al loro indirizzo produttivo ed alla dimensione economica.

Inoltre sono stati ultimati i controlli e le analisi relative ai dati da pubblicare nel volume "Caratteristiche territoriali delle aziende agricole".

Sono stati consegnati entro i tempi previsti dall'apposito Regolamento comunitario, i dati elementari all'Eurostat corredati da una serie di tabelle riepilogative nel rispetto delle procedure concordate.

Parimenti sono state consegnate le elaborazioni previste da un apposito Regolamento CEE sulle aziende con vite, costituite da una serie di tavole contenenti una classificazione delle aziende in base ai loro principali caratteri strutturali.

Per quanto riguarda la costituzione del nuovo schedario delle aziende agricole sono state ultimate, nel corso del 1992, le correzioni interattive e parametriche e l'abbinamento dei lembi contenenti notizie sul conduttore di azienda con i rispettivi questionari per tutte le 95 province.

Sono state definite, inoltre, le modalita' tecniche per costituire il nuovo schedario. La conclusione di dette operazioni e' prevista per i primi mesi del 1993 con notevole anticipo rispetto ai tempi programmati.

Il nuovo schedario e' strutturato in uno schedario "Universo", comprendente tutte le aziende rilevate con il Censimento agricolo 1990 e finalizzato alla preparazione delle prossime indagini censuarie, ed in uno schedario "ridotto" (formato da circa 200.000 aziende di maggiore rilevanza scelte tra le aziende dello schedario universo, da utilizzare per l'estrazione di campioni necessari per eseguire le indagini su base aziendale nel settore agricolo).

L'aver concluso le fasi operative del 4° Censimento generale dell'agricoltura entro la fine del 1992 e' un notevole risultato ottenuto a meno di un anno e mezzo dalla fine della raccolta dei dati mediante una razionale programmazione ed una attenta pianificazione delle attivita' e delle risorse impegnate.

Le pubblicazioni sono state strutturate secondo schemi piu' avanzati e corredate da copertine disegnate da una ditta specializzata.

In esse l'utente puo' trovare oltre ad un ampio dettaglio dei fenomeni rilevati sulle aziende agricole anche tutte le informazioni relative agli aspetti tecnici e metodologici adottati nel censimento.

Sono state, inoltre, predisposte altre forme di diffusione dei risultati censuari basate sul principio di soddisfare al massimo la domanda degli utenti e valorizzare l'intera gamma di notizie raccolte col questionario.

Una siffatta impostazione metodologica ha permesso, nonostante la complessita' del questionario di azienda e l'entita' delle notizie rilevate, di pubblicare il primo fascicolo provinciale nel mese di dicembre 1991 e quello relativo all'intero territorio nazionale nel dicembre del 1992.

Sempre nel corso del 1992 sono stati promossi alcuni contatti con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) per l'avvio di particolari studi e ricerche nel mondo agricolo sulla base dei risultati emersi dal 4° Censimento dell'agricoltura.

Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

Si constata, in definitiva, un sostanziale rispetto degli impegnativi obbiettivi prefissati per il 1992, sia con riferimento alle attivita' connesse con le basi territoriali che con la gestione della rete di rilevazione e con la programmazione dei controlli e delle elaborazioni dei risultati censuari.

Il passaggio, dopo un tentativo di utilizzazione del nuovo software TABISTAT per la stampa delle tavole, alla piu' tradizionale stampa in fotocomposizione, ha comportato uno slittamento, peraltro in termini contenuti, del piano di pubblicazione dei fascicoli provinciali.

Per quanto riguarda l'"Atlante dei comuni italiani" la maggior parte dei lavori previsti e' stata spostata al 1993 a causa della necessita' di effettuare alcuni ulteriori controlli sul materiale disponibile. Detti controlli hanno riguardato, con riferimento ad alcuni comuni, la delimitazione dei confini comunali ed i confronti tra le superfici territoriali scaturite dal telerilevamento con quelle determinate dagli Uffici Tecnici Erariali.

Per quanto riguarda le indagini di qualita' per il Censimento generale dell'agricoltura nel corso del 1992 si e' provveduto alla sistemazione del materiale cartaceo da utilizzare, alla sistemazione dei dati sui nastri magnetici ed alla formazione dei relativi programmi, mentre solo nel 1993 avra' inizio l'elaborazione vera e propria.

AREA DEMOGRAFICA

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

Movimento della popolazione e attivita' anagrafica

L'anno 1992 e' stato ancora caratterizzato da una fase di notevoli difficolta' per l'ordinato svolgimento delle rilevazioni correnti nell'area demografica. Gli Uffici Regionali ISTAT, infatti, impegnati nello sviluppo delle nuove funzioni ad essi assegnate, hanno incontrato sempre maggiori difficolta' nell'assicurare la necessaria collaborazione nella gestione dei dati demografici.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel secondo periodo dell'anno comunque sono stati avviati contatti con i competenti Uffici del SISTAN, per ripristinare, pur nella consapevolezza delle difficoltà esistenti, le procedure in precedenza adottate.

Accanto alle suddette iniziative nel corso del 1992 e' stato messo a punto un piano di recupero dei ritardi accumulatisi negli anni precedenti.

Le direttrici di tale piano sono state individuate puntando, da un lato, sulla acquisizione dei dati elementari dell'anno 1993 con modelli per la lettura ottica (nascite e matrimoni) e dall'altro esplorando vie alternative per l'acquisizione diretta dei dati su supporto informatico anche mediante il ricorso a reti telematiche.

Una attenzione particolare e' stata inoltre posta nella organizzazione interna del settore con una "rivisitazione" delle procedure in precedenza adottate. L'azione combinata delle iniziative intraprese ha consentito, particolarmente nel secondo semestre dell'anno, un incremento del 50% circa del volume di lavoro prodotto rispetto al precedente anno.

Nell'ambito della convenzione stipulata con il Ministero degli Affari Esteri e' stata effettuata contemporaneamente al censimento in Italia, la prima rilevazione degli Italiani all'estero, ai fini della costituzione dell'apposito archivio (A.I.R.E.).

L'elaborazione dei dati, così come previsto nella convenzione, sarà conclusa nel 1993.

E' stato definito con la Società Ancitel il progetto ISTATEL relativo alla graduale acquisizione, per via telematica dai Comuni, dei dati relativi al movimento e calcolo della popolazione, alle nascite, morti, matrimoni e trasferimenti di residenza.

Nel mese di ottobre si e' tenuta la prima riunione della Commissione incaricata di predisporre l'indagine sulla mortalità differenziale secondo l'ambiente sociale.

Sulla base delle prime indicazioni e tenuto conto dell'esperienza della precedente indagine, e' stata modificata la procedura di lavorazione delle schede di morte 1992 provvedendo alla individuazione di quelle che entreranno a far parte dell'indagine sulla mortalità differenziale.

Si sta mettendo a punto una ipotesi di "sistema di controllo statistico" sulle anagrafi della popolazione residente che prevede l'uso di un campione di aree desunto dal sistema cartografico censuario.

Analisi descrittive e studi demografici

L'attività di elaborazione prevista e' stata piuttosto ridotta, in attesa della disponibilità dei nuovi dati ufficiali sulla popolazione,

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

forniti dal Censimento. Per questo motivo, non si e' effettuato l'aggiornamento della popolazione regionale per eta' e sesso, ne' le previsioni della popolazione regionale. Sono invece state elaborate come di consueto le tavole di mortalita', sia nazionali (centrate sul 1989) sia regionali (centrate sul 1987).

L'impegno principale e' stato sul versante degli studi e delle ricerche, con la conclusione di fasi importanti di alcuni progetti e l'avviamento di altri.

Attenzione particolare e' stata dedicata allo studio della fecondita', sia per elaborare strumenti piu' adeguati per l'analisi dell'evoluzione recente, anche a livello regionale, sia per elaborare un modello previsivo piu' soddisfacente.

In particolare, si e' conclusa la fase elaborativa della ricerca sulla fecondita' longitudinale condotta in collaborazione con il Dipartimento Statistico dell'Universita' di Firenze, con la ricostruzione dei tassi di fecondita' specifici per eta' ed ordine di nascita a livello regionale, dal 1952 al 1989, per le donne nate tra il 1920 e il 1958.

E' stato elaborato un progetto di ricerca sulle aspettative di fecondita', da realizzare in collaborazione con l'Universita' di Padova, con gli obiettivi di descrizione delle aspettative, e della loro evoluzione nell'arco di un decennio, nonche' di definizione delle possibilita' di una loro applicazione in chiave previsiva.

Nel campo della mortalita', si e' analizzata l'evoluzione recente della speranza di vita, utilizzando i dati correntemente prodotti ma anche elaborazioni ad hoc. Ne e' risultata un'analisi critica delle tavole di mortalita' nazionali, con la scomposizione dei guadagni di vita realizzati negli ultimi 15 anni secondo il sesso e le eta'.

Le migrazioni interne, in particolare della popolazione anziana, sono state oggetto di una collaborazione con l'Universita' di Pisa. La prima fase e' stata portata a termine, con l'analisi dei movimenti migratori nell'ambito di alcune aree metropolitane.

Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

In merito all'attivita' di acquisizione dei dati sono ancora da rilevare ritardi rispetto a quanto programmato.

In particolare la rallentata attivita' degli Uffici regionali dell'Istat per la raccolta e registrazione dei dati mensili comunali del bilancio demografico della popolazione residente e del movimento naturale della popolazione presente, ha determinato il mancato completamento dello schedario comunale informatizzato relativamente ai circa 700 comuni di Emilia Romagna e Lazio.

Nel campo delle elaborazioni e' stato sospeso, come previsto, l'aggiornamento delle previsioni demografiche regionali e il calcolo della popolazione residente per sesso, eta' e regione al primo gennaio, che richiedono la disponibilita' dei dati censuari.

AREA SOCIALE

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

Sanita'

Sono proseguiti i contatti con il Ministero della Sanita' per definire modalita' e tempi della prevista sostituzione della indagine campionaria sui dimessi nei primi 7 giorni di ciascun mese con l'elaborazione della nuova scheda nosologica introdotta con decreto ministeriale del dicembre 1991.

Per il 1992 sono stati ulteriormente intensificati gli interventi presso le Regioni e gli istituti di cura per ottenere su supporto magnetico i dati sui dimessi al fine di semplificare il processo di raccolta dei dati e di ridurre i tempi di registrazione. Per una piu' rapida revisione, codifica, registrazione ed elaborazione dei dati e' stata modificata, a partire dai dati 1991 a livello regionale, la numerosita' del campione cosi' da ridurre la dimensione complessiva ottenendo, pero' nel contempo, un aumento della significativita' dei dati nelle regioni di minore ampiezza demografica.

Nel 1993 continuera' ad essere svolta la rilevazione campionaria, in attesa che il Ministero della Sanita' attivi l'introduzione della scheda nosologica.

Nel campo delle malattie infettive e' stato realizzato ed applicato ai dati del 1992 un nuovo programma di elaborazione a seguito dell'introduzione delle nuove schede di notifica stabilite con decreto del Ministero della Sanita'.

E' stato completamente realizzato uno studio progettuale per apportare miglioramenti alle elaborazioni sulla struttura ed attivita' degli istituti di cura pubblici e privati, ottenute dai dati forniti annualmente dal Ministero della Sanita'.

E' proseguita la collaborazione con il Ministero della Sanita' per realizzare la versione italiana della X revisione della classificazione internazionale delle malattie, traumatismi e cause di morte predisposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanita' (OMS) la cui utilizzazione, prevista a partire dal primo gennaio 1993, subira' un rinvio non essendo ancora pronte le versioni originali in lingua inglese del secondo e terzo volume.

E' stato posto in distribuzione un supporto informatico da utilizzare su Personal Computer contenente dati sulle cause di morte. Grazie ai particolari accorgimenti adottati e' stato possibile mettere a disposizione degli utenti, pur rispettando le norme di legge sulla riservatezza, dati che consentono di effettuare numerose elaborazioni.

Protezione sociale

Nel settore della previdenza sociale sono stati acquisiti i supporti magnetici del Ministero dell'Interno e del Ministero del Tesoro utiliz-

zati, dopo opportune elaborazioni, per l'approntamento del volume "Statistiche sui trattamenti pensionistici".

Al fine della realizzazione della predetta pubblicazione e' stata, inoltre, effettuata un'indagine presso gli Enti erogatori di pensioni integrative o sostitutive di quella obbligatoria, tendente a conoscerne il numero e l'importo annuo.

Hanno avuto regolare svolgimento le previste indagini relative al comparto dell'assistenza sociale.

La ristrutturazione del modello dell'indagine sui Presidi residenziali socio-assistenziali ha permesso di acquisire per la prima volta una piu' analitica classificazione sia delle strutture operanti sia degli assistiti.

Prosegue inoltre, attraverso i contatti con i referenti periferici delle indagini sull'assistenza, l'iniziativa tendente ad acquisire elementi informativi sull'entita' e l'ubicazione sia dei Presidi residenziali socio-assistenziali sia degli asili nido di natura strettamente privata.

Giustizia

Gli obiettivi dell'attivita' di questo settore sono essenzialmente consistiti nei tentativi di dare attuazione ai principi istitutivi del Sistan, in particolare per quanto concerne l'utilizzazione di sistemi informativi esistenti presso le Amministrazioni competenti (Ministero di Grazia e Giustizia, Ministero dell' Interno).

In tal senso sono state reiterate sia le richieste al Casellario Giudiziale per ottenere su supporto magnetico i dati sui delitti denunciati per i quali e' iniziata la azione penale, sia i contatti con l'Ufficio Studi della Direzione Generale degli Istituti di prevenzione e pena per ottenere, sempre su supporto magnetico, i principali dati in materia penitenziaria.

Si auspica che risultati piu' concreti in tale direzione possano essere raggiunti con la collaborazione dell' Ufficio di statistica presso il Ministero di Grazia e Giustizia, recentemente istituito.

Allo scopo, inoltre, di ricercare mezzi piu' idonei a snellire il processo produttivo delle indagini, e' stata stipulata dall' ISTAT una convenzione con la CERVED (la societa' informatica delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura) per la fornitura su nastro magnetico, a partire dal gennaio 1992, dei dati concernenti i protesti cambiari.

Istruzione

Nell'anno in oggetto l'attivita' prevalente del settore ha riguardato sia l'esecuzione delle rilevazioni correnti riferite all'anno scolastico ed accademico 1991/92, sia il recupero della lavorazione dei dati degli anni precedenti.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso dello stesso anno hanno visto la luce, oltre ad un Notiziario sulla popolazione scolastica 1991/92, le pubblicazioni relative alla istruzione universitaria degli anni dal 1987/88 al 1990/91 e quella concernente le scuole medie inferiori dell'anno 1987/88.

Anche nell'ambito del settore della formazione professionale sono state prodotte e pubblicate, con riferimento all'anno 1990/91, molteplici informazioni statistiche secondo le piu' interessanti modalita' qualitative e quantitative del fenomeno; e' iniziata altresì una azione presso le unita' di rilevazione per consentire un miglioramento dell'indagine ed un raccordo dei tempi di rilevazione.

E' stata realizzata la ristrutturazione ed il conseguente snellimento delle indagini sulle scuole medie superiori con l'adozione di un unico modello di rilevazione e l'estensione di tale procedura agli altri tipi di scuola.

Cultura

Per quanto riguarda il settore della cultura e' stato approntato il Notiziario relativo alla stampa periodica per l'anno 1990, nonché quello concernente la produzione libraria dell'anno 1991.

In vista dell'indagine sui musei ed istituzioni similari, prevista per l'anno 1993, e' stato portato a termine l'aggiornamento dell'universo delle unita' statistiche da rilevare e messo a punto un apposito questionario con il relativo piano di rilevazione ed elaborazione dei dati.

Nell'ambito del Sistan, infine, e' stata attivata una collaborazione con l'Ufficio statistico del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per un ampliamento delle informazioni statistiche di fonte amministrativa disponibili presso detto Ministero.

Lavoro

Nel corso dell'anno 1992 sono continuati gli studi per la rivisitazione della rilevazione delle Forze di lavoro utilizzando i risultati delle esperienze maturate dall'ISTAT con apposite ricerche sviluppate in collaborazione con l'Universita' di Padova.

Con la rilevazione di ottobre 1992 in particolare e' stato adottato un nuovo questionario, la cui struttura e quesiti sono stati ridefiniti sia allo scopo di rilevare le informazioni secondo le definizioni internazionali, sia per consentire una piu' approfondita analisi di alcune problematiche del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda gli occupati, infatti, viene richiesta analiticamente la professione, mentre la branca di attivita' economica viene rilevata mediante una piu' dettagliata classificazione (NACE a 60 voci).

Per quanto concerne le persone in cerca di occupazione, viene effettuata una analisi piu' particolareggiata delle azioni di ricerca del

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lavoro e sono stati introdotti quesiti sugli "atteggiamenti" degli intervistati nei confronti del mercato del lavoro.

In base alle indicazioni internazionali, sono state ridefinite le "persone in età lavorativa" come persone in età di 15 anni ed oltre (in precedenza di 14 anni e più) e le "persone in cerca di occupazione" cioè quelle che hanno dichiarato:

- di essere alla ricerca di una occupazione e di avere effettuato almeno una azione specifica di ricerca entro i 30 giorni precedenti l'intervista;
- di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) a lavorare.

Esse, a differenza che negli altri paesi della CEE, si distinguono tra: disoccupati, persone in cerca di prima occupazione e altre persone in cerca di lavoro. Questa distinzione, non evidenziata in altri paesi, è invece fondamentale per l'Italia sia per le analisi dei volumi dei flussi, sia per le diverse politiche adottate e da adottare nei confronti dei gruppi stessi.

È stata regolarmente condotta l'indagine mensile su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese industriali.

È in fase di completamento la raccolta dei dati finalizzata all'estensione del campo di osservazione dell'indagine stessa alle grandi imprese del settore terziario, le cui serie di indicatori, a base 1992, sono in corso di elaborazione.

Sempre nel corso dell'anno sono state espletate le modalità di attuazione e tutte le operazioni preparatorie attinenti la ristrutturazione dell'indagine su occupazione, ore di lavoro, retribuzioni ed oneri aziendali, condotta in collaborazione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Tale indagine, per la cui realizzazione è stato predisposto un nuovo questionario ed un nuovo campione basato sui risultati dell'ultimo Censimento generale dell'industria e dei servizi, si riferisce a tutte le unità locali con oltre dieci addetti, ad eccezione dell'agricoltura, della P.A. e delle costruzioni e consente di spingere l'analisi dei principali fenomeni osservati fino a livello ripartizionale e regionale.

Il nuovo ciclo di indagini, a cadenza trimestrale, avrà inizio nel 1993.

Famiglie e aspetti sociali vari

Per quel che riguarda l'indagine multiscopo sulle famiglie, con l'esecuzione del 5° ciclo di rilevazione e dell'indagine pilota relativa al 6° ciclo si è concluso il triennio sperimentale.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso del 1992 e' proseguita l'elaborazione dei dati rilevati ed e' stata avviata un'approfondita analisi dell'esperienza maturata nel primo triennio, finalizzata alla progettazione di una nuova indagine il cui avvio e' previsto per novembre 1993.

Sono stati ultimati i lavori per la messa a punto dei files definitivi relativi a tutte le indagini effettuate nel periodo dicembre 1987 - maggio 1991 ed e' in fase avanzata l'elaborazione delle tavole statistiche da utilizzare per la pubblicazione dei risultati del volume sugli incidenti domestici ed e' in corso la predisposizione dei volumi relativi alle seguenti aree tematiche: l'uso del tempo; i fatti delittuosi; eventi e vittime; la pratica sportiva; letture, mass media e linguaggio; viaggi e vacanze.

E' stata completata l'analisi dei diversi aspetti che hanno caratterizzato la precedente indagine (contenuti informativi, disegno campionario, controlli di qualita', procedure informatiche ed aspetti organizzativi) e sono state predisposte le linee guida per la riprogettazione dell'indagine.

Il nuovo progetto prevede la costruzione di un sistema integrato di indagini sociali, demografiche e sanitarie, finalizzato alla rilevazione annuale di un set d'informazioni particolarmente utili ai fini di politiche sociali ed alla rilevazione a cadenza triennale delle informazioni su temi specifici gia' rilevate dalla multiscopo: tempo libero (letture, vacanze e sport), famiglie e soggetti sociali (infanzia, donne e anziani), condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari.

A tale scopo e' stato predisposto un disegno complesso che prevede:

- un'indagine annuale a data fissa con la quale rilevare variabili strutturali, indicatori di consistenza e variabili non affette da stagionalita';
- un'indagine trasversale che utilizza quattro rilevazioni trimestrali su campioni indipendenti per rilevare fenomeni stagionali;
- un'indagine longitudinale sperimentale di durata triennale con rilevazioni annuali.

Per quel che riguarda il settore dei consumi delle famiglie, nel 1992 sono stati elaborati i dati raccolti nelle cinque indagini effettuate nel 1991, e' stata effettuata la consueta elaborazione dei consumi in termini di calorie e sono state svolte numerose elaborazioni sul tema della poverta'.

Dopo la realizzazione dei due volumi "Sintesi della vita sociale italiana" e "Statistiche e indicatori sociali", che, pur riguardando gli stessi settori di indagine, presentano una differente concezione informativa, si e' creata la convinzione di convogliare l'attenzione su un'unica pubblicazione a periodicit  annuale, "Strutture e dinamiche della societa' italiana".

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Questa deve fornire un quadro di riferimento dei principali aspetti demografici e sociali della società italiana attraverso l'integrazione e la sintesi delle statistiche prodotte dall'Istat con quelle di fonte esterna. Nello stesso tempo la pubblicazione costituisce una ricognizione delle statistiche demografiche e sociali esistenti, da cui evidenziare gli eventuali vuoti informativi che potranno poi essere colmati.

La sua struttura interna è articolata in sette sezioni tematiche ed una appendice, nel modo seguente: l'universo demografico, il ciclo di vita e la dissoluzione delle famiglie, la condizione socio-economica delle famiglie, i percorsi formativi e lavorativi, i servizi ed i bisogni sanitari, il sistema di sicurezza sociale, l'Italia nel contesto europeo, l'Italia attraverso gli indicatori sociali (appendice).

Inoltre, è stata predisposta, su richiesta del Ministro per gli Affari sociali, una relazione su "Alcuni aspetti demografici e sociali degli anziani in Italia", nella quale sono stati posti in risalto i rapporti degli anziani con le famiglie, con il lavoro, con le strutture assistenziali, con i consumi, cogliendo particolari aspetti quali il grado di dipendenza, la condizione abitativa, la povertà e la situazione futura.

Tale relazione è stata inserita nel Rapporto annuale che il Ministro stesso presenta al Parlamento sulla condizione degli anziani. La stessa con l'aggiunta di un'analisi territoriale più estesa (Nord, Centro e Mezzogiorno), formerà oggetto di apposita pubblicazione.

L'attività non prevista nella programmazione ha riguardato l'elaborazione di una tabella di raccordo tra le classificazioni delle professioni Istat e Isco88(Com), a livello di professioni elementari (con codici a 4 cifre), sollecitata dall'Eurostat al fine di consentire la comparazione dei dati derivanti dal Censimento della popolazione del 1991 e dell'indagine sulle forze di lavoro, ottobre 1992, dei paesi comunitari.

Tra le attività di studio è da segnalare l'organizzazione di un seminario dell'International Association for Time Use Research (Roma, 15-18 giugno 1992), compresa la consulenza ad organismi nazionali su temi specifici, quali: a) progetto di ricerca-intervento nel settore dello handicap mentale per l'inserimento lavorativo dei disabili mentali, per l'Istituto Italiano di Medicina Sociale; b) inserimento, a dicembre 1992, nell'attività del gruppo operante presso il Ministero delle Finanze sul tema dei comportamenti fiscali, con la finalità di avviare la costituzione di un vero e proprio "osservatorio".

Nell'aprile 1992 è stato pubblicato il secondo Notiziario sulla presenza straniera in Italia, contenente la consistenza dei permessi di soggiorno al 31 dicembre 1991.

A proposito dell'indagine sui militari di leva, il materiale di base, raccolto dal Ministero della Difesa, riguarda i giovani coscritti nati negli anni 1938, 1941, 1949, 1959, 1969, 1970, 1971 e 1972.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda il primo blocco i nati nel 1938, i dati erano limitati alle principali misure antropometriche (peso, statura e perimetro toracico) e sono stati integrati mediante accertamenti e stime compiute con l'ausilio dei funzionari della Difesa.

Per gli anni 1941, 1949 e 1959 i dati sono stati desunti dalle relazioni annuali del Ministero, mentre per il periodo 1969-72 sono state acquisite le elaborazioni effettuate dal Ministero stesso.

Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

Per l'area della sanità, sta subendo notevoli ritardi la prevista sostituzione dell'indagine campionaria ISTAT sui dimessi con quella del Ministero della Sanità. Anche l'approntamento della versione italiana della revisione alla classificazione internazionale delle cause di morte subirà un rinvio per ritardi nell'approntamento degli originali in lingua inglese da parte dell'O.M.S..

Nell'area della giustizia, sono stati rinviati i due studi progettuali sul movimento dei ricorsi in materia tributaria e sulle vittime dei reati.

Nell'istruzione c'è da riscontrare qualche ritardo sulla prevista ristrutturazione di tutte le rilevazioni sulle scuole, in particolare per quel che riguarda le scuole materne, elementari e medie, per le quali si è dovuta ripetere l'indagine che fornisce i dati provvisori, associata a quella tesa alla rilevazione di quelli definitivi.

Nell'area del lavoro ha subito uno slittamento l'indagine longitudinale sui laureati.

Nell'area delle famiglie e aspetti sociali vari, l'interruzione della fase di raccolta delle informazioni per l'indagine multiscopo ha permesso la riprogettazione di tutta l'indagine. La pubblicazione dei risultati delle rilevazioni precedenti sta procedendo con qualche ritardo.

Nel campo dei consumi hanno subito rinvii le indagini programmate ad hoc per soddisfare alcune esigenze della contabilità nazionale (per esempio: spese per pasti e consumazioni fuori casa).

Hanno infine subito ritardi lo studio sulla mobilità sociale e quello sulla stratificazione sociale delle famiglie.

AREA ECONOMICA

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

Conti economici e finanziari

L'attività del settore nel 1992 è stata caratterizzata dalla impostazione e dalla realizzazione di alcuni progetti che sono stati ritenuti avere valenza prioritaria, quali la maggiore tempestività nella fornitura dell'informazione statistica sia a livello nazionale che territoriale (sviluppo dei conti trimestrali e regionali) ed un migliore utilizzo delle fonti di dati esistenti, prime fra tutte le fonti amministrative.

A tale proposito lo sviluppo del SISTAN ha notevolmente facilitato la realizzazione di alcune ricerche finalizzate all'acquisizione di dati amministrativi ed alla loro integrazione nelle stime di Contabilità nazionale (utilizzo delle fonti di natura fiscale nella metodologia di stima del PIL).

Il 1992 è stato inoltre caratterizzato da una incisiva presenza dei contabili nazionali in campo internazionale, presenza resa necessaria da due ordini di motivi:

- dal ruolo che il trattato di Maastricht (nel Protocollo sui disavanzi eccessivi) assegna alle grandezze dei conti nazionali come grandezze-guida per la verifica delle condizioni di ammissione all'unione monetaria e dal fatto di assumere il PNL come indicatore della capacità contributiva dei vari paesi ai fini della determinazione delle risorse proprie della Comunità; da ciò consegue una crescente richiesta a livello comunitario di studi finalizzati a rendere sempre più affidabili e comparabili le stime di Contabilità nazionale;

- dal fatto che si sta vivendo la fase conclusiva del processo di revisione del Sistema Europeo dei conti integrati, che deve essere effettuato in armonia con il processo di revisione dello SNA.

Oltre a quelli già elencati, altri importanti obiettivi la cui fase progettuale è stata avviata sono legati alla costruzione di un nuovo benchmark riferito all'anno 1992 che utilizza la nuova classificazione NACE Rev.1. Esso realizza principalmente la stima della quantità di lavoro sottostante la creazione del reddito, utilizzando principalmente i dati dei tre censimenti effettuati negli anni 1990 e 1991, e la costruzione con metodo diretto di una tavola input-output secondo le direttive comunitarie.

Si stanno cominciando i lavori preparatori per la TEI (tavola intersettoriale dell'economia italiana).

Un progetto nuovo e qualificante che è stato impostato, coerentemente al quadro sinora esposto, è stato quello mirato alla costruzione di una base informativa armonizzata di tutti gli input dei conti

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nazionali economici e finanziari. La sua utilizzazione e' finalizzata a garantire una elaborazione coerente di stime dei diversi aggregati ed a realizzare un legame stretto e trasparente tra micro e macro dati.

Nell'area della Contabilita' nazionale trimestrale nel 1992 e' stato completato il lavoro di ricostruzione delle serie storiche a prezzi correnti ed a prezzi 1985, a partire dal 1970. L'obiettivo di tale lavoro e' stato quello di garantire la continuita' delle serie storiche per soddisfare le esigenze piu' volte manifestate dagli utenti pubblici e privati.

Tale obiettivo e' stato raggiunto utilizzando un insieme di studi e ricerche che erano stati effettuati in precedenza. Per il settore agricolo in particolare e' stata predisposta, insieme agli esperti del M.A.F. (Ministero dell'Agricoltura e Foreste), una dettagliata analisi dei calendari di raccolta e di commercializzazione di tutte le produzioni agricole e zootecniche.

Nell'ambito del gruppo di lavoro SIS-ISTAT (Societa' Italiana di Statistica - Istituto Nazionale di Statistica) sulle serie temporali e spazio-temporali e' stata avviata una ricerca che analizza la revisione dei dati, prendendo in esame le valutazioni fornite dall'ISTAT a partire dalla seconda meta' degli anni '80.

L'obiettivo del lavoro e' quello di fornire una valutazione sintetico-descrittiva del processo di revisione, e di analizzarne le caratteristiche statistiche, al fine di avere ulteriori elementi per la valutazione dell'attendibilita' della serie.

Nell'area degli studi strutturali si osserva che le stime sulle unita' di lavoro hanno incorporato tutte le modifiche metodologiche che sono state progettate sulla base degli studi e degli approfondimenti condotti nel corso dell'anno precedente.

In particolare sono stati introdotti criteri di correzione alle stime del doppio lavoro degli indipendenti. Sono state, inoltre, effettuate analisi per risolvere i problemi dovuti sia all'imperfetto stato di aggiornamento degli archivi al momento dell'invio dei modelli per le indagini rivolte alle imprese, sia alla ristrutturazione della "Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese".

Per quanto riguarda gli aspetti distributivi, e' stato effettuato uno studio finalizzato a quantificare il peso della scala mobile sulle retribuzioni lorde nel periodo 1986-1991.

Nell'area di ricerca sul settore agricolo nel corso dell'anno sono state approntate le prime stime dell'Indice del Reddito settoriale per l'agricoltura.

Nell'area del settore energetico e' stata avviata una ricerca finalizzata a delineare i cambiamenti dei consumi energetici negli anni '80 per branca produttrice e per tipo di consumo, analizzando se i cambiamenti possano essere attribuiti a: risparmio energetico, ammodernamento e ristrutturazione di impianti industriali, minore uso di prodotti di base o maggiore uso di prodotti semifiniti anche importati, cambiamenti strutturali del settore.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel settore delle costruzioni sono state effettuate ricerche specifiche in gruppi di lavoro che hanno visto operare insieme contabili nazionali, ricercatori di altri settori dell'ISTAT ed esperti esterni (CRESME ed ANCE). Queste collaborazioni hanno permesso di raggiungere importanti risultati: il gruppo ISTAT-ANCE ha progettato una metodologia di stima della produzione e degli investimenti delle opere del Genio Civile che permettera', in occasione del prossimo benchmark, di quantificare in modo piu' attendibile gli aggregati di questo comparto; il gruppo ISTAT-CRESME ha progettato la metodologia ed ha operativamente ricostruito il nuovo indicatore trimestrale della produzione edilizia che verra' utilizzato in futuro nei conti trimestrali per la stima della produzione e degli investimenti in edilizia.

Nel settore dei servizi e' proseguito lo studio su un nuovo metodo di calcolo della produzione del commercio fondato su margini di commercializzazione variabili a prezzi correnti da utilizzare come stima della branca nei conti trimestrali e nell'ultimo anno di riferimento della Relazione economica, per il quale non si dispone dei risultati delle indagini presso le imprese.

E' stato infine avviato, coinvolgendo ricercatori di altri settori dell'Istat, uno studio sulle recenti dinamiche del settore terziario.

Nell'ambito degli impieghi del reddito e' stato completato lo studio sulla ricostruzione delle serie degli investimenti per branca utilizzatrice e per branca proprietaria, a prezzi correnti e a prezzi costanti (1985). E' stato analizzato il problema dell'attendibilita' delle stime provvisorie relative all'ultimo anno o piu' in generale agli anni per i quali non si dispone del set completo di informazioni desunto dalle indagini annuali sulle imprese. E' stata poi completata la stima dello stock di capitale sia a prezzi costanti che a prezzi di sostituzione sia per branca utilizzatrice che per branca proprietaria. E' da sottolineare che tale arricchimento di informazioni va nella direzione indicata dal nuovo Sistema di Conti nazionali, che prevede un Sistema integrato di valutazioni stock-flussi.

Nell'ambito del gruppo di studio sui consumi privati, attivato anche dall'impulso che proviene dal Comitato per la valutazione delle attendibilita' e della comparabilita' del PNL nei vari Paesi, e' stata effettuata una ricerca finalizzata a valutare la capacita' dei risultati dell'indagine sui consumi di famiglia analizzati ed elaborati negli schemi concettuali e definatori dei conti nazionali, a rappresentare in forma attendibile il modello di consumo nazionale. E' stata inoltre progettata una metodologia di calcolo della disponibilita' dei beni di consumo, che permettera' di avere un termine di confronto con le stime effettuate dal lato della spesa.

Questa ricerca ha richiesto la costruzione di archivi di base sulla produzione e sui flussi di commercio estero mediante l'integrazione ed il raccordo tra le diverse classificazioni.

Nell'ambito delle Tavole input-output e' stato effettuato uno studio, che si e' sviluppato in sede OCDE, mirato a valutare l'impatto della Ricerca e Sviluppo (R&D) sui mutamenti della struttura dell'occupazione e sui conseguenti sviluppi della disoccupazione. La ricerca

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

operativa ha richiesto sia una rielaborazione della TEI (tavola intersettoriale della economia italiana) 1985 secondo lo schema OCDE sia la elaborazione di una tavola degli investimenti per branca di origine e branca utilizzatrice. La ricerca ha permesso anche di esaminare le relazioni tra tecnologie ed investimenti e l'acquisizione di tecnologia attraverso gli acquisti di macchinari ed attrezzature.

Ulteriori studi e ricerche particolari sono stati effettuati nell'ambito di un gruppo di lavoro costituito per valutare l'impatto economico dell'economia illegale. Lo studio prodotto ha definito il quadro teorico di riferimento (anche in relazione al nuovo SNA), individuato idonee fonti statistiche, effettuato un'analisi critica delle stesse ed e' stato utile, inoltre, a quantificare il fatturato e l'occupazione sottostante al fenomeno in esame.

Nell'area delle analisi territoriali sono stati realizzati i conti economici regionali a prezzi correnti e a prezzi costanti (1985) dal 1980 al 1989 ed e' stata progettata una nuova metodologia che ha consentito di stimare gli aggregati del conto risorse ed impieghi relativi al 1990 per ripartizione geografica.

Lo sforzo maggiore di ricerca e' stato dedicato all'avanzamento del progetto di costruzione a livello regionale dei Conti economici delle Amministrazioni pubbliche. Le metodologie di stima sono state presentate e discusse anche in sede comunitaria. Le stime completate fino ad oggi sono quelle relative ai flussi di entrata e di uscita di parte corrente, mentre quelle del conto capitale sono in fase di elaborazione. Particolare impegno ha richiesto la definizione dei metodi di stima per l'elaborazione dei flussi di entrata, specie di quelli compresi nel gettito fiscale e parafiscale. Dal lato delle uscite le stime dei flussi sono state eseguite per voce economica ed area funzionale.

Le serie statistiche, che si riferiscono al periodo 1983-90, sono state elaborate secondo un'analisi che consente l'integrazione all'interno del piu' ampio quadro dei conti istituzionali per regione, onde consentire tra l'altro di pervenire alla stima del reddito disponibile delle famiglie a livello regionale.

Con una metodologia armonizzata nell'intero sistema e' stata infatti avviata la ricerca finalizzata a quantificare a livello territoriale il reddito disponibile delle famiglie.

Dal lato della distribuzione e' stata progettata una metodologia che ha consentito di separare anche a livello regionale i redditi da lavoro dipendente nelle sue componenti elementari, cioe' nelle retribuzioni lorde e nei contributi sociali effettivi e figurativi a carico dei datori di lavoro.

Per effettuare questa stima non sono state utilizzate fonti amministrative in quanto esse hanno il difetto di rappresentare il luogo del pagamento e non quello in cui il dipendente svolge la sua attivita' lavorativa, bensì sono stati stimati parametri desumibili dalle indagini effettuate presso le imprese.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nell'area dei settori istituzionali e' stato portato a termine il progetto che prevede la messa a punto di una metodologia finalizzata a quantificare tutti i flussi dei singoli conti fino all'ultimo anno di stima, cioe' fino all'anno 1991.

E' stato avviato lo studio sulle nuove serie di stock e di flusso per strumento finanziario elaborate dalla Banca d'Italia per la costruzione dei conti finanziari ed e' stata effettuata una ricerca che pone particolare attenzione all'integrazione tra conti economici e conti finanziari, con approfondimenti sulla contabilita' a flusso di fondi.

E' stata impostata una ricerca finalizzata ad utilizzare i dati fiscali per la stima del reddito dal lato della sua distribuzione primaria e dal lato della sua formazione. Sul piano operativo la ricerca sara' basata sull'interconnessione dei sistemi informativi del Ministero delle Finanze, che ha formato oggetto di apposita convenzione, stipulata in un'ottica SISTAN.

Nel 1992 e' stata approntata di concerto con l'ISCO la pubblicazione della Relazione Economica 1991, e' stata predisposta l'edizione 1992 del volume "I Conti degli Italiani" e sono state curate le seguenti pubblicazioni della collana d'informazione: Valore aggiunto dell'agricoltura per regione - Anni 1980-91; Conti delle Amministrazioni Pubbliche e della Protezione sociale - Anni 1986-91; Conti economici e finanziari dei settori istituzionali - Anni 1980-91. Per i conti trimestrali sono stati pubblicati i consueti fascicoli ed il volume "I conti economici trimestrali con base 1980" in Note e Relazioni, n.1.

Nell'intento di rendere maggiormente tempestiva la diffusione dell'informazione statistica e di diversificare gli strumenti (uso di supporti informatici oltre alle tradizionali pubblicazioni cartacee), sono stati resi disponibili agli utenti su floppy disk non solo i consueti archivi delle serie di Contabilita' nazionale annuali e trimestrali, ma anche i dati regionali 1980-1989, i conti dei settori istituzionali 1980-91, le tavole della Collana d'informazione "Occupazione e redditi da lavoro dipendente - Anni 1980-91" ed i conti delle Amministrazioni Pubbliche e della Protezione sociale.

Agricoltura, foreste e pesca

Nel mese di novembre 1992 e' stato completato il "Piano di ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia" in attuazione della Decisione 81/518/CEE, a coronamento di un impegno particolarmente complesso ed oneroso protrattosi per circa dieci anni.

Un complesso di azioni, tra di loro ben raccordate per quanto concerne gli aspetti metodologici, tecnici ed organizzativi delle rilevazioni statistiche, messe in atto dalle autorita' nazionali con la collaborazione di quelle regionali, ha consentito di volgere in positivo una situazione aleatoria e di scarso impatto sull'organizzazione periferica cui viene demandata la raccolta dei dati.

Tale situazione negativa e' stata superata, principalmente, grazie ad una precisa individuazione di strutture, funzioni, competenze e re-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sponsabilita' regolate da un "protocollo di intesa" sottoscritto tra il Ministero dell'Agricoltura, l'Istituto Nazionale di Statistica e le singole Regioni, nonche' alla messa in opera di moderni strumenti e supporti tecnici e metodologici per la raccolta, la registrazione e la prima elaborazione dei dati, dando inizio anche, per due Regioni, alla trasmissione telematica dei dati stessi.

Questa nuova realta' ha consentito il raggiungimento di buoni risultati in occasione del 4° Censimento generale dell'Agricoltura 1990.

E' oggi importante che i risultati di dette azioni, conseguiti nel campo tecnico e metodologico, alcuni dei quali vanno oltre quelli previsti dalla citata Decisione, possano consolidarsi ed espandersi sia attraverso strumenti giuridici appositamente concordati tra le Amministrazioni interessate sia attraverso le sempre crescenti interrelazioni tra i diversi Organi del Sistema Statistico Nazionale.

Come di consueto, nel corso del 1992 e' stato assicurato il regolare svolgimento delle rilevazioni statistiche sulle coltivazioni, sulla zootecnia e sui mezzi di produzione.

Con riferimento alle indagini estimative sulle coltivazioni, nel corso dell'anno si e' proceduto a mettere a punto un nuovo piano di incompatibilita' relativo all'indagine sui cereali e sono stati definiti i nuovi campioni per le indagini sulla vite e sull'ulivo del 1992 sulla base dei risultati emersi dal censimento agricolo del 1990.

In ottemperanza alle Direttive 76/625 e 86/625/CEE e' stata effettuata l'indagine campionaria sul potenziale produttivo delle principali coltivazioni legnose agrarie, i cui risultati saranno disponibili nei primi mesi del 1993.

Per quanto riguarda le indagini sui mezzi di produzione, si e' proceduto ad ampliare il campo di osservazione dell'indagine sui concimi chimici; successivamente saranno realizzate delle elaborazioni particolari per i principi attivi dei prodotti fitoiatrici utili per le statistiche sull'ambiente.

Nel campo degli allevamenti, inoltre, sono stati estratti i nuovi campioni per le indagini del settore zootecnico sulla base dei risultati emersi dall'ultimo censimento agricolo. Sempre sulla base di tali risultati sono state definite le stime relative alla consistenza del bestiame, in particolare di quello bovino, relative all'ultimo intervallo intercensuario.

Anche le indagini mensili ed annuali sugli stabilimenti industriali per la trasformazione del latte hanno subito profonde innovazioni sia per quanto riguarda i canali di rilevazione (si dialoga direttamente con le ditte e non piu' tramite i Comuni), sia per la modulistica e le modalita' di rilevazione.

Sempre nel settore degli allevamenti e' stato attivato un progetto di aggiornamento degli archivi dei mattatoi pubblici ed industriali per una migliore rilevazione delle produzioni di carne.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel settore delle statistiche sulle foreste, caccia, pesca e cooperazione sono state eseguite regolarmente le indagini previste dal piano operativo per il 1992.

Industria

Nel campo delle statistiche industriali, nel settore degli archivi delle imprese, si e' sviluppata ulteriormente l'attivita' di confronto con gli archivi amministrativi (anagrafe INPS, anagrafe tributaria, registro ditte CCIAA); in particolare e' stata ultimata l'analisi della banca dati delle imprese INPS ed il confronto con l'archivio SIRIO.

Per quanto riguarda l'archivio del Ministero delle Finanze e' stato effettuato, tra l'altro, un confronto tra l'attivita' economica indicata nella dichiarazione IVA e dei redditi e l'attivita' economica risultante nell'archivio SIRIO, entrambe riferite alla classificazione 1991.

La rilevazione sull'occupazione dell'industria, commercio, trasporti e servizi diretta in particolare all'acquisizione delle informazioni utili per l'aggiornamento dello schedario ha interessato circa 126.000 imprese con 10 addetti ed oltre. Per tale rilevazione e' stata adottata la nuova classificazione delle attivita' economiche del 1991, riscontrando notevoli difficolta' applicative a causa della non perfetta comparabilita' con la classificazione per categorie di attivita' economica adottata nel 1981.

Con riferimento al settore delle classificazioni nel corso del 1992 e' stata predisposta la prima stesura della nuova classificazione italiana dei beni e servizi prodotti secondo l'attivita' economica di origine (CPATECO).

La CPATECO costituisce la versione italiana della classificazione centrale dei prodotti (CPA) della CEE ed include la lista dei prodotti PRODCOM della Comunita' da utilizzare nelle rilevazioni sulla produzione industriale.

La classificazione CPATECO, armonizzata con l'ATECO '91 e con le altre classificazioni internazionali, costituisce un valido ausilio per la corretta attribuzione dei codici di attivita' economica; permette, inoltre, di raccogliere dati sulla produzione interna, sulle importazioni, sui prezzi, ecc. con riferimento diretto all'attivita' economica di origine.

Sono state regolarmente effettuate le indagini congiunturali sulla produzione, fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi.

Sono proseguiti, inoltre, i lavori relativi alla costruzione dei nuovi indici con base 1990. In particolare, per l'indice della produzione industriale, e' stata completata la raccolta dei dati riguardanti le nuove entrate nel campione ed i nuovi prodotti che si agguinceranno a quelli gia' considerati nella base 1985.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anche per gli indici del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi sono stati raccolti i dati per gli anni 1990-1992 riferiti al nuovo campione.

In particolare, l'adozione della nuova classificazione ATECO 1991 che ha comportato una riclassificazione dei dati delle vecchie e delle nuove ditte, consentirà la pubblicazione degli indici con un dettaglio di gran lunga superiore a quello attuale.

E' stata altresì analizzata la disaggregazione dei dati tra i Paesi CEE e i Paesi extra CEE, che renderà possibile elaborare gli indici per area geografica.

Per quanto riguarda la rilevazione dei conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre, il questionario, riformulato interamente a partire dall'indagine riferita al 1989 per rilevare i dati del conto economico e patrimoniale secondo gli schemi della gestione aziendale, non si è ancora completamente tradotto nella successiva elaborazione e pubblicazione di tutti i dati a causa essenzialmente del notevole aumento delle variabili osservate.

Nonostante le difficoltà delle elaborazioni statistiche che hanno riguardato in modo particolare la parte innovativa dell'indagine (situazione patrimoniale e finanziaria), per l'anno 1989 sono state tuttavia approntate le tavole per la pubblicazione dei conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre. Quelle per il 1990 sono in via di approntamento.

Per la produzione industriale annuale riferita al 1990, è in preparazione la pubblicazione dei dati sulla "Collana d'Informazione".

Nel settore dei conti economici delle imprese, durante il primo trimestre dell'anno è stato profuso un notevole impegno allo scopo di realizzare, in tempi estremamente brevi, la rilevazione dei dati parziali del prodotto lordo 1991 per le imprese di maggiore dimensione. I risultati relativi a circa 1500 unità di rilevazione sono stati utilizzati ai fini delle stime degli aggregati pubblicati nella Relazione generale sulla situazione economica relativa al 1991.

Per quanto riguarda le indagini sulle piccole imprese (10-19 addetti), si è provveduto alla pubblicazione sulla collana d'informazione dei risultati dell'indagine per l'anno 1989.

Verso la fine dell'anno è stata avviata, inoltre, sia sotto l'aspetto metodologico sia sotto quello organizzativo, la preparazione della nuova indagine sulle microimprese (1-9 addetti), che avrà luogo nel secondo semestre del 1993 con riferimento ad un campione di imprese estratto dal nuovo universo fornito dal Censimento dell'industria e dei Servizi del 1991.

Costruzioni e opere pubbliche

Nel settore delle costruzioni è proseguita regolarmente l'attività di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati sui principali ca-

ratteri tipologici e strutturali dei nuovi fabbricati residenziali e non residenziali desunti dalle concessioni edilizie.

E' stato pubblicato il volume "Statistiche dell'attivita' edilizia" relativo all'anno 1990, che risulta corredato da alcune interessanti rappresentazioni grafiche, concernenti i fabbricati residenziali e non residenziali e le abitazioni.

Sempre nel corso dell'anno sono stati pubblicati i dati provvisori del 1991, relativi ai principali caratteri strutturali rilevati, con analisi a livello regionale e per classe di ampiezza demografica dei Comuni.

E' stato portato a termine lo studio concernente l'indicatore trimestrale della produzione edilizia a livello nazionale, che entrera' a regime e sara' pubblicato nel corso del 1993.

Riguardo la diffusione dati, e' stata attivata la procedura concernente il trasferimento su floppy disk dei dati comunali.

Tale supporto accompagnera' il volume "Statistiche dell'Attivita' Edilizia" di prossima pubblicazione.

Per quanto riguarda la rilevazione trimestrale delle Opere pubbliche e' stato pubblicato l'annuario del settore con i dati definitivi dell'anno 1990, e sono stati resi disponibili i dati provvisori del 1991 e del primo trimestre del 1992.

E' stata portata a termine, inoltre, l'elaborazione dell'indice di produzione delle opere del genio civile dal 1° trimestre 1985 al 1° trimestre 1992.

Il gruppo di lavoro ISTAT-ANCE ha concluso la prima parte dei lavori relativi alla definizione e verifica del sistema di riferimento delle statistiche del settore e ha iniziato i lavori per adeguare e cogliere le realta' emergenti nel campo delle opere pubbliche.

Sono state realizzate, inoltre, una serie di iniziative volte ad assicurare una piu'vasta copertura dell'indagine.

In particolare, e' stata intrapresa una serie di incontri con i responsabili degli Uffici del SISTAN operanti presso gli Enti centrali della P.A., ed e' stata predisposta una procedura per l'invio rapido di solleciti, agli Enti inadempienti.

Commercio interno

Con riferimento alle statistiche sul settore, oltre al normale svolgimento delle tradizionali rilevazioni dirette ad investigare gli aspetti piu' significativi della rete di distribuzione, della dinamica delle vendite nel commercio interno nel corso del 1992 e' stata svolta un'intensa attivita' di progettazione e conseguente realizzazione di nuove indagini, in parte a carattere occasionale ed in parte destinate ad essere inserite nel programma ordinario.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel quadro di tali attivita' sono da ricordare in primo luogo:

- l'indagine sulle forme di vendita del commercio fisso al minuto, avente come oggetto la conoscenza delle caratteristiche strutturali e fisiche delle imprese commerciali di grande superficie, le loro dotazioni, il livello ed il profilo professionale degli addetti, la tipologia merceologica ed i risultati economici dell'attivita' produttiva;

- l'indagine sulle imprese produttrici di servizi, destinata a fornire elementi conoscitivi sulle caratteristiche strutturali delle imprese, sulla natura dei servizi resi, sui principali aggregati di natura economica;

- la ricerca sull'economia sociale effettuata allo scopo di raccogliere alcune indicazioni sulla normativa che regola nei diversi paesi comunitari le forme associative ed in genere le attivita' non-profit.

I rapporti finali di tali ricerche, corredati dalle relative note metodologiche e da una approfondita analisi dei risultati conseguiti sono stati trasmessi all'Eurostat allo scopo di soddisfare specifiche esigenze conoscitive avverite in ambito comunitario.

I risultati emersi dalla ricerca sull'economia sociale sono stati illustrati nell'ambito di un apposito seminario che ha avuto luogo nella seconda meta' dell'anno.

Nel corso del 1992 e' stata portata a termine, inoltre, la fase di elaborazione dei dati sulle vendite delle imprese del commercio al dettaglio da 1 a 9 addetti per la costruzione dei numeri indici a base 1990 a completamento della serie degli indici delle imprese con oltre 10 addetti gia' da tempo realizzata.

Alla base del progetto vi e' l'obiettivo di produrre un nuovo indice delle vendite a base 1990=100 relativo all'intero comparto del commercio fisso al minuto.

A tal fine sono gia' stati elaborati i dati relativi al 1991 sui quali sono state effettuate analisi e test di validazione.

Commercio con l'estero

L'attivita' corrente e' stata realizzata nei modi e nei tempi programmati.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, nonostante qualche progresso, permangono ritardi nella disponibilita' dei Notiziari e della "Statistica trimestrale del commercio con l'estero" a causa di difficolta' incontrate nelle procedure di stampa e nei rapporti con le tipografie esterne.

In relazione all'acquisizione dei dati in sede periferica, e' da segnalare che e' stata avviata, d'intesa con il Ministero delle Finanze, l'analisi dei programmi di acquisizione e trasmissione dei dati di e -

Sportazione a mezzo supporti magnetici. La realizzazione di tale progetto dovrebbe essere effettuata in forma graduale entro l'anno 1993.

In vista dell'instaurazione del Mercato Interno che a partire dal 1° gennaio 1993 comporta la soppressione delle barriere doganali alle frontiere interne tra gli Stati membri e la soppressione della maggior parte delle formalità, dei documenti e dei controlli relativi agli scambi di beni tra gli stessi, si è reso necessario prevedere, per il commercio intracomunitario, il ricorso ad un nuovo metodo di rilevazione dei dati statistici che garantisca la continuità, la completezza e la qualità di una indagine di grande interesse per le autorità nazionali e comunitarie, per le imprese e per quanti operano nel settore del commercio internazionale.

Il metodo ha formato oggetto del Regolamento del Consiglio CEE 3330/91 che istituisce il sistema INTRASTAT.

Il nuovo sistema di rilevazione prevede:

- l'utilizzazione di un modello unico di dichiarazione fiscale e statistica in cui debbono essere indicati i dati necessari all'indagine;
- l'identificazione degli obbligati a fornire le informazioni nei soggetti passivi IVA che effettuano scambi di beni con paesi CEE;
- l'introduzione delle "soglie statistiche" dirette ad agevolare le imprese con un fatturato di scambi intracomunitari limitato. Infatti sono tenuti a fornire informazioni mensili analitiche soltanto gli operatori con scambi annuali superiori a 150 milioni, mentre gli operatori con scambi tra 150 e 50 e quelli con scambi inferiori a 50 devono fornire informazioni semplificate con cadenza rispettivamente trimestrale ed annuale.
- la raccolta dei dati presso gli Uffici doganali che provvedono alla trasmissione dei dati all'Istat registrati su supporti magnetici.

Cio' premesso, l'obiettivo primario realizzato nel 1992 ha riguardato la messa in opera delle metodologie e delle procedure relative al nuovo sistema di rilevazione dei dati sugli scambi di beni tra gli Stati membri nonché l'attività promozionale diretta alla informazione e sensibilizzazione delle imprese obbligate a fornire le informazioni statistiche.

Per quanto riguarda l'attività promozionale, è stata predisposta e diffusa a tutte le imprese una "Guida al nuovo sistema di raccolta delle statistiche intracomunitarie INTRASTAT" accompagnata da una serie di articoli di informazione e di sensibilizzazione sui più diffusi quotidiani e periodici nazionali. Nello stesso tempo è stato predisposto un floppy disk contenente l'indice alfabetico dei prodotti e la nomenclatura statistica da utilizzare per la classificazione dei beni oggetto di scambio.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Inoltre sono stati organizzati, con la collaborazione degli Uffici Regionali ISTAT, seminari, incontri e riunioni a livello territoriale con le Associazioni di categoria, imprese di maggiore importanza e spedizionieri.

In campo internazionale, oltre all'attività del Comitato della nomenclatura tariffaria e statistica diretta all'aggiornamento della nomenclatura delle merci ed all'adeguamento della stessa alle esigenze conoscitive degli scambi internazionali, il Comitato dei Metodi ha definito nel corso dell'anno la normativa recepita dai seguenti Regolamenti:

- Regolamento (CEE) n. 2256/92 della Commissione del 31 luglio 1992, relativo alle soglie statistiche della statistica del commercio tra gli Stati membri;
- Regolamento (CEE) n. 3046/92 della Commissione del 22 ottobre 1992 recante disposizioni di applicazione e modificazioni del Reg. CEE n. 3330/91;
- Regolamento (CEE) n. 3590/92 della Commissione dell'11 dicembre 1992 relativo ai supporti dell'informazione statistica della Statistica del Commercio tra gli Stati membri.

Sempre in campo internazionale si segnala la partecipazione attiva al Comitato 113/Tessili aventi lo scopo della gestione dei negoziati nel settore tessile con i paesi Terzi.

Turismo

E' stata avviata operativamente nel secondo semestre dell'anno l'indagine sull'attività turistico-ricettiva (HORECA e Adv) che si propone di raccogliere, attraverso un questionario annuale, informazioni sulle caratteristiche, le dotazioni, gli impianti, gli addetti, i prezzi praticati, i risultati economici etc. di un campione di esercizi alberghieri, complementari e di agenzie di viaggio.

Congiuntamente all'indagine annuale, viene condotta una rilevazione mensile che, con riferimento al 1992, si propone di fornire indicatori congiunturali sui flussi turistici, sull'occupazione e sui risultati economici attraverso l'osservazione dello stesso campione investigato con l'indagine annuale.

Data la rilevanza dei contenuti informativi, tale indagine e' destinata ad essere ripetuta negli anni successivi.

Trasporti e comunicazioni

Per il settore dei trasporti nel corso del 1992 e' stata progettata l'indagine pilota sul trasporto merci su strada, basata sull'intervista per corrispondenza, i cui aspetti innovativi si individuano soprattutto in un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei rispondenti.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sempre con riferimento a tale indagine, nel corso dell'anno e' stato delineato anche il disegno campionario per la futura esecuzione a regime e sono stati trasmessi all'EUROSTAT i dati 1990 sull'autotrasporto come previsto dalla apposita direttiva comunitaria.

Oltre all'esecuzione corrente della rilevazione sull'incidentalita' stradale, durante il 1992 e' stata realizzata un'apposita ricerca diretta ad approfondire alcuni aspetti (l'uomo come soggetto attivo e passivo dell'incidentalita' stradale, stagionalita' degli incidenti stradali, i punti neri della viabilita', ecc.) di questo fenomeno, che ha portato alla realizzazione del volume "L'incidentalita' stradale attraverso le statistiche" presentato alla conferenza di Stresa nel mese di settembre.

E' stato realizzato, inoltre, lo studio finalizzato all'avvio di un sistema informativo dei trasporti nelle aree metropolitane. Concepito come un contributo all'azione del SISTAN in materia di armonizzazione dell'informazione statistica sull'intero territorio nazionale, il progetto si propone di ricondurre la molteplicita' di indagini e studi locali sui trasporti urbani agli stessi standards definitivi e classificatori, nonche' di definire per tale settore il quadro informativo di riferimento alla luce anche del recentissimo codice della strada. Tale studio, frutto della collaborazione di rappresentanti qualificati di varie Amministrazioni (ISTAT, ANAS, ACI, Ministero dei Lavori Pubblici, Ministero dei Trasporti, ecc.), sara' sottoposto quanto prima all'approvazione della Commissione ISTAT-Trasporti.

Quanto ai trasporti marittimi e' stato realizzato in ampia misura un progetto che consente, tramite la misurazione geografica delle rotte marittime fra i porti italiani e quelli internazionali, di valorizzare l'informazione statistica esprimendo i trasporti medesimi anche in termini di percorrenze chilometriche (passeggeri/km, tonn/km, ecc.). Pertanto, con riferimento alle merci tutti i singoli modi di trasporto, saranno d'ora in poi arricchiti con queste ulteriori informazioni.

Quanto ai trasporti aerei e' stata portata a compimento la particolare elaborazione che ha consentito di pubblicare, anche per questo tipo di trasporto, i dati in termini di percorrenze chilometriche.

Sempre nel corso del 1992 e' stata elaborata e pubblicata la Matrice regionale origine - destinazione dei beni trasportati con riferimento al 1989. Tale informazione, disponibile anche su floppy disk, ha suscitato l'interesse di molti utilizzatori di informazioni regionali.

Ricerca e sviluppo

Per quanto riguarda l'indagine sulla ricerca scientifica, oltre ad aver inviato alle stampe la Collana d'informazione con i dati del 1989 ed il Notiziario contenente i dati relativi al 1990, nel corso del 1992 si e' proceduto alla ristrutturazione di tale indagine per meglio adeguarla ai piu' recenti orientamenti emersi a livello internazionale.

Tale ristrutturazione ha comportato modifiche e ampliamenti dei questionari, nonche' il rifacimento delle relative procedure di regi-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

strazione ed elaborazione dei dati. I due nuovi questionari (uno per le imprese e l'altro per gli Enti pubblici), definiti sulla base delle indicazioni avanzate da un'apposita commissione di studio, evidenziano diversi aspetti innovativi rispetto al passato, tra cui una migliore formulazione dei quesiti, una piu' rigorosa definizione concettuale delle variabili oggetto d'indagine, una piu' vasta gamma di fenomeni osservati.

Per quanto riguarda la nuova indagine sull'innovazione tecnologica, che interessera' tutte le imprese con 20 addetti ed oltre operante nel settore manifatturiero ed alcuni settori di servizi (trasporti, comunicazioni, alcuni servizi alle imprese, ecc.), si e' ritenuto opportuno procrastinare la realizzazione di tale rilevazione al 1993, allo scopo, principalmente, di assicurare una sincronizzazione della stessa con l'analogha indagine comunitaria.

Prezzi

Nel settore delle statistiche dei prezzi sono state realizzate regolarmente tutte le attivita' comprese nel piano operativo del 1992.

Dopo l'aggiornamento al 1990 della base degli indici relativi ai prezzi praticati dai grossisti e di quelli riguardanti i prezzi alla produzione dei prodotti industriali, che ha avuto luogo nel 1991, agli inizi del 1992 si e' proceduto alla elaborazione di questi ultimi secondo la destinazione economica dei prodotti.

Tale elaborazione e' stata effettuata attraverso una classificazione dei prodotti basata sulla quota di appartenenza degli stessi ai singoli gruppi merceologici anziche' sul criterio della prevalenza utilizzato precedentemente. Il nuovo criterio e' stato applicato anche per la ricostruzione degli indici per destinazione economica dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali relativi al periodo 1981-1990.

Nel primo semestre del 1992 si e' proceduto, inoltre, all'aggiornamento della base degli indici mensili dei prezzi dei prodotti venduti ed acquistati dagli agricoltori. Tali indici, elaborati nel secondo semestre dell'anno secondo criteri metodologici proposti dall'EUROSTAT, sono diretti a soddisfare, tra l'altro, specifiche esigenze conoscitive avvertite in ambito comunitario.

Durante il 1992 si e' proceduto anche all'aggiornamento al 1990 della base degli indici relativi al costo di costruzione di un fabbricato residenziale, al costo di costruzione di un capannone per uso industriale ed al costo di costruzione di un tronco stradale. In particolare per quanto riguarda l'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, il processo di aggiornamento della base ha contemplato anche una completa revisione del "Progetto di fabbricato" preso in considerazione ai fini della costruzione dell'indice.

La metodologia utilizzata nella elaborazione degli indici relativi ai diversi costi di costruzione precedentemente indicati, e' stata illustrata nell'ambito di un apposito volume che, approntato negli ultimi

mesi dell'anno, verra' pubblicato prossimamente nella collana "Metodi e norme".

Con riferimento agli indici dei prezzi al consumo, il 1992 e' stato caratterizzato principalmente dai lavori di aggiornamento della base al 1992 dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, indice che viene calcolato oltre che per l'intero territorio nazionale, anche per tutte le citta' capoluogo di provincia.

Il cambio di base ha comportato una leggera modificazione del paniere di prodotti considerati nell'indice e la determinazione di nuovi coefficienti di ponderazione calcolati sulla base dei risultati delle indagini sui consumi delle famiglie nonche' delle elaborazioni di contabilita' nazionale. I prodotti compresi nel paniere sono saliti da 332 a 361. Le caratteristiche generali degli indici sono invece rimaste sostanzialmente immutate.

Ha avuto seguito l'attuazione del programma diretto all'acquisizione dei prezzi per singola unita' di rilevazione in luogo dei prezzi medi comunali. La nuova procedura interessa ora circa sessanta comuni.

Nel corso dell'anno e' stato avviato, inoltre, un vasto programma di lavoro diretto ad assicurare l'impostazione di un sistema di indagini di qualita' per le statistiche dei prezzi. Tale programma di lavoro si divide in due parti: una di preparazione dei dati ed una di applicazione di metodologie statistiche sulla qualita' degli stessi.

E' stata effettuata, per la prima volta, l'indagine sui prezzi in alcune localita' turistiche. Tale rilevazione che sara' ripetuta nei prossimi anni nei periodi di maggiore attivita' turistica, si e' svolta nel mese di settembre in 40 luoghi di villeggiatura e riguarda un numero molto contenuto di prodotti e servizi, tra i piu' significativi delle spese delle famiglie nel periodo delle vacanze.

Scopo dell'indagine e' il calcolo di variazioni tendenziali e del loro confronto con quelle degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Per le variazioni di tipo aggregato sono stati utilizzati pesi ad hoc derivati da quelli dell'indice dei prezzi al consumo appena menzionato.

In merito alle parita' del potere di acquisto, la nuova metodologia della stima annuale prevede un ciclo di indagini sui prezzi al consumo che si completa nell'ambito di ogni triennio. Delle due indagini previste dall'EUROSTAT per il 1992, da svolgersi a Roma e a Varese, la prima (prodotti alimentari) e' stata gia' condotta a termine, mentre la seconda (servizi) e' attualmente in corso di svolgimento e sara' ultimata entro il primo semestre del 1993.

Retribuzioni

Con riferimento alle indagini sulle retribuzioni, oltre al regolare svolgimento dell'attivita' corrente, nel corso del 1992 e' stata completata, per i comparti relativi al settore industriale, la struttura metodologica ed elaborativa della rilevazione per la determinazione del "Costo del lavoro su base contrattuale". Sono stati elaborati i rela-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tivi numeri indici mensili, dal 1990 al 1992, che verranno pubblicati correntemente nel corso del 1993. Contemporaneamente, sempre per lo stesso settore, sono stati costruiti i dati relativi alle retribuzioni nette.

Sono state effettuate, inoltre, le elaborazioni delle retribuzioni con riguardo all'aspetto delle competenze e a quello delle erogazioni, comprensive degli importi per arretrati ed una tantum. Si sono analizzati gli aspetti quantitativi della formazione delle variazioni complessive per tener conto degli effetti di "trascinamento" (conseguenti ai benefici attribuiti nell'anno precedente) e dei miglioramenti in corso d'anno, distintamente per motivi contrattuali e per adeguamenti di scala mobile.

Si e' proceduto alle consuete elaborazioni connesse con gli adempimenti di natura istituzionale (determinazione dei coefficienti per l'adeguamento delle pensioni alla dinamica salariale e per l'adeguamento del trattamento economico del personale della Magistratura) e per la determinazione degli indicatori previsti per la valutazione delle retribuzioni dei funzionari della Comunita' europea.

E' stata completata, poi, la rilevazione delle retribuzioni dei salariati agricoli a tempo indeterminato per l'anno 1991 per conto della Comunita' europea.

Amministrazione pubblica

Per quel che concerne i conti economici degli Enti Pubblici, la mancanza di una effettiva struttura operativa protrattasi fino all'inizio del mese di ottobre 1992, ha costretto a dirottare tutte le risorse umane e strumentali resesi disponibili per tale settore, al recupero dei tempi occorrenti per fornire i dati necessari per la Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese per l'anno 1992. In particolare, sono stati portati a termine gran parte dei bilanci consuntivi delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome per l'anno 1991, i bilanci consuntivi delle Amministrazioni Provinciali per l'anno 1990, i bilanci consuntivi, di competenza e di cassa, degli Enti locali non economici per il 1991. E' stato, inoltre, compilato il movimento economico-finanziario del conto economico consolidato degli Enti Previdenziali per l'anno 1991. Va rilevato che non e' stato possibile elaborare il conto consuntivo delle Amministrazioni Comunali per il 1989 in quanto l'Ufficio Studi per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno non ha a tutt'oggi fornito il nastro con i dati rilevati, a causa di ritardi tecnici nella registrazione.

In considerazione di cio', verso la fine dell'anno e' stato avviato uno studio di fattibilita' per la stima delle variabili piu' significative attraverso la memorizzazione e la successiva elaborazione del conto consuntivo di un campione di comuni scelto sulla base di rigorosi criteri metodologici.

Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

Nell'area della contabilita' nazionale si riscontra una sostanziale concordanza tra i programmi e l'attivita' svolta. Ha subito un rinvio il lavoro sulla valutazione dei conti economici provinciali, mentre per l'approntamento delle tavole intersettoriali dell'economia italiana si e' ancora nella fase di studio iniziale.

Nel campo dell'agricoltura il solo rilievo negativo e' quello relativo alla mancata effettuazione della rilevazione campionaria nel settore della pesca.

Nell'area dell'industria il nuovo questionario, adottato dal 1989, per la rilevazione dei conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre e il conseguente notevole aggravio dei carichi di lavoro danno luogo ancora a ritardi nella pubblicazione completa dei dati rilevati.

Nel campo del commercio interno e' slittato lo studio progettuale per il sistema informativo sulla rete distributiva commerciale, mentre e' stata data ampia collaborazione alla Comunita' per l'indagine pilota sul commercio al dettaglio.

Nel campo del commercio con l'estero la realizzazione piu' rilevante e' l'aggiornamento e l'implementazione di un registro degli operatori che effettuano scambi di beni tra stati membri della CEE, che programmato solo a livello di studio ha visto invece la completa attuazione.

Nell'area dei servizi alle imprese, finora non coperta da nessun lavoro ISTAT, e' stata avviata un'indagine pilota per conto della Comunita'.

Nel settore della ricerca e sviluppo e' slittata al 1993 la realizzazione della nuova indagine sull'innovazione tecnologica per allinearla all'analoga indagine comunitaria.

Nel campo dell'amministrazione pubblica si sono verificati numerosi ritardi, recuperati verso la fine dell'anno, ad esclusione del conto consuntivo delle amministrazioni comunali per il 1989 per il quale non si e' potuto disporre dei dati del Ministero dell'Interno.

AREA AMBIENTALE

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

Per i progetti relativi al settore "economia e ambiente", seguendo le indicazioni di un programma già elaborato nel 1990 e gli studi fatti in questi ultimi quattro anni sulle esperienze internazionali, è stata elaborata una proposta dettagliata per lo sviluppo di un sistema di contabilità ambientale in Istat. Tale proposta, approvata da una Commissione costituita nel 1991 dall'Istat e dalla Fondazione ENI-E.Mattei, è entrata già nella fase operativa almeno nelle sue linee essenziali. È stata inoltre completata una fase di uno studio sui bilanci delle Regioni che ha portato alla definizione dei principali problemi connessi con la classificazione della spesa ambientale. Per quanto riguarda la contabilità del patrimonio ambientale, nell'ambito di una collaborazione con l'ENEA si è proceduto ad attivare rapporti di collaborazione con le Regioni Veneto ed Umbria allo scopo di effettuare una sperimentazione a livello regionale dei principali schemi contabili.

Quanto alle attività di promozione e sviluppo del patrimonio informativo una forte aspettativa era riposta nell'attivazione di uno stretto rapporto di collaborazione tra Istat e Ministero dell'ambiente previsto da una apposita Convenzione. Purtroppo l'attività del gruppo di lavoro incaricato di rendere operativa tale Convenzione è ripresa soltanto a novembre '92 e questo ha permesso soltanto di elaborare alcune proposte per il Piano di iniziative comuni da sviluppare nel triennio 1993-95. A fine anno, comunque, sono state già definite proposte per studi e indagini, da sottoporre poi all'approvazione definitiva dei rispettivi organismi, riguardanti: cave, impianti di smaltimento dei rifiuti, aree protette, spesa e contabilità ambientale, fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura, problemi di archiviazione e di classificazione delle unità produttive, infrastrutture relative al ciclo dell'acqua.

Sempre nel quadro della collaborazione ISTAT-Ministero dell'ambiente e seguendo le indicazioni di un apposito gruppo di lavoro (con l'apporto anche delle Regioni, delle Autorità di bacino e di altri Enti di ricerca), è stata avviata nel 1992 una nuova indagine sugli impianti di depurazione delle acque di scarico urbane. La prima fase, tendente a costituire l'archivio degli impianti, si è conclusa nel 1992 mentre nel 1993 si avvierà l'indagine vera e propria.

Si sono svolte regolarmente nell'anno le rilevazioni correnti di area ambientale compresa quella sui principali fenomeni meteorologici.

A livello internazionale è stata fornita collaborazione all'OCSE per la preparazione del nuovo Rapporto sullo stato dell'ambiente, del Compendio di statistiche ambientali e della lista degli indicatori ambientali; all'ECE-ONU di Ginevra per la preparazione del Rapporto pan-europeo sullo stato dell'ambiente (in collaborazione con la CEE e l'OCSE), alla CEE-Eurostat nell'ambito dei lavori del Gruppo Statistiche dell'ambiente. L'Italia ha, inoltre, assunto il ruolo di paese

guida della Task force creata dall'ECE/ONU di Ginevra nell'ambito delle attivita' di studio sugli schemi di contabilita' ambientale.

Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

L'attivita' dell'area ambientale e' stata caratterizzata da risultati contraddittori e comunque da valutare nel complesso inferiori alle aspettative e ancor piu' alle reali esigenze, sia per indisponibilita' delle risorse necessarie che per problemi di coordinamento con altri organismi.

Delle diverse direzioni in cui si muove la struttura che segue quest'area, infatti, soltanto quella relativa ai rapporti tra economia e ambiente ha fatto registrare progressi sostanziali, mentre le altre, che definiscono attivita' di organizzazione, promozione e diffusione del patrimonio informativo ambientale o di elaborazione di una metodologia statistica standardizzata, hanno subito notevoli rallentamenti oppure non sono ancora riuscite nemmeno ad avviarsi.

Non hanno preso avvio, per mancanza di risorse, sia l'elaborazione della metodologia statistica standardizzata che la costruzione della banca dati ambientali. Per il primo progetto, pero', e' previsto l'inizio a marzo 1993, secondo un programma ancora molto indicativo che comunque gia' vede nella qualita' dell'aria il settore d'interesse a priorita' assoluta.

AREA METODOLOGICA

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

Nel corso del 1992 e' proseguita l'attivita' di progettazione, studio e valutazione dei disegni campionari per le indagini sulle aziende, agricole ed industriali, e sulla popolazione condotte dall'Istat. In particolare sono stati condotti studi sull'efficacia della stratificazione, sulla validita' del sistema di rotazione ed il livello di attendibilita' delle stime dell'indagine sui "Consumi delle famiglie". Nell'ambito del progetto di ristrutturazione dell'indagine "Forze di lavoro", sono state confrontate le stime ottenute con lo stimatore attuale con quelle derivanti dall'utilizzo dello stimatore composto per campioni ruotati.

E' proseguita l'analisi delle tematiche relative ai metodi di stima per piccole aree e, nell'ambito dei lavori dell'apposita Commissione di Studio, la progettazione di campioni areali per indagini sulle piccole imprese od unita' locali. Gli effetti in termini di distorsione e varianza delle mancate risposte totali sugli stimatori correntemente utilizzati per le indagini dell'Istituto, sono stati oggetto di uno studio teorico, i cui risultati sono stati applicati, sperimentalmente, ai dati dell'indagine sui consumi delle famiglie.

Per valutare l'accuratezza dei dati rilevati con il Censimento generale della popolazione, e' stata condotta, nel mese di gennaio, l'indagine di qualita' su un campione di circa 10.000 famiglie, selezionate in 90 comuni, utilizzando diverse tecniche di rilevazione: reintervista, con e senza riconciliazione ed autocompilazione. I dati di tale rilevazione e quelli relativi all'indagine di copertura dei censimenti generali della popolazione e dell'industria (effettuata nel novembre 1991), sono stati accuratamente revisionati nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda le analisi connesse ai metodi per la protezione della riservatezza di archivi di dati elementari, sono state approfondite le analisi dei modelli proposti in letteratura ed e' stato individuato un modello originale che conduce a piu' soddisfacenti stime del rischio di violazione. E' stata, inoltre, predisposta una relazione tecnica sui metodi per garantire la riservatezza dei dati, sulla base della quale e' stata proposta una normativa per le procedure di accesso a collezioni campionarie di microdati, derivanti da indagini sulla popolazione, conforme alle attuali disposizioni di legge.

Per quanto riguarda le tematiche connesse alla individuazione e alla correzione di errori di compatibilita', e' proseguita la collaborazione con IBM per lo sviluppo di DAISY, il sistema per l'imputazione automatica per variabili qualitative; la prima versione di tale prodotto, e' stata applicata, ai fini di verifica, ai dati dell'indagine forze di lavoro del mese di ottobre 1992.

In collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Istat, e' stato ulteriormente sviluppato il sistema SCIA (utilizzato per il con-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

trolo e la correzione dei dati del censimento della popolazione e di quelli dell'indagine Forze di lavoro del mese di ottobre) ed e' stato prodotto un modulo generalizzato di correzione mediante donatore, per i dati del censimento dell'industria. Nello stesso settore e' iniziato lo studio per la definizione di un sistema generalizzato per il controllo e l'imputazione automatica di variabili quantitative.

E' stata, inoltre, espletata l'attivita' di consulenza sulle tecniche d'indagine e sui disegni di campionamento richiesti da Enti del Sistan.

CAPITOLO SECONDO - DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI**PREMESSA**

Un obiettivo strategico dell'ISTAT, in sintonia con quanto disposto dal decreto istitutivo del Sistema Statistico Nazionale, e' rappresentato dal potenziamento della funzione diffusione.

L'impegno dell'Istituto e' rivolto a migliorare la qualita' dei dati e le modalita' di fruizione da parte degli utenti con prodotti piu' aderenti alle esigenze espresse. A questo scopo tutti i settori che si occupano di diffusione all'interno dell'ISTAT sono stati riuniti in un'unica struttura.

I programmi previsti per il 1992 sono stati rispettati negli indirizzi generali, salvo alcune aree particolari quali, il marketing e la promozione; la costituzione di un archivio - utenza, in fase di allestimento; la prevista apertura di Data Shop presso gli UURR e le Prefetture.

L'EDITORIA**Le pubblicazioni**

La stampa di pubblicazioni, realizzata con la collaborazione delle tipografie esterne, ha visto, durante l'anno 1992, la pubblicazione di 182 volumi per un complesso di 38.664 pagine. Rispetto all'anno precedente (139 volumi per 25.912 pagine) si e' pertanto verificato un incremento del 30,9% nel numero dei volumi e del 49,2% nel numero delle pagine.

Il consistente incremento registrato e' da attribuire in misura sensibile alla stampa dei fascicoli relativi ai risultati definitivi del 4° Censimento generale dell'agricoltura. Grazie ad uno sforzo editoriale di non lieve entita' sono stati infatti pubblicati per la serie "Caratteristiche strutturali delle aziende agricole", ben 81 fascicoli provinciali, il fascicolo nazionale, nonche' il primo dei fascicoli regionali, per un complesso di 17.200 pagine.

Con riferimento al 13° Censimento generale della popolazione sono stati altresì pubblicati i Risultati provvisori provinciali e comunali sulla popolazione e sulle abitazioni, nonche' - con riferimento al 7° Censimento generale Industria e Servizi - il fascicolo relativo ai Risultati provvisori provinciali e comunali sulle imprese, sulle istituzioni e sulle unita' locali.

Una particolare segnalazione merita la realizzazione del volume "Atlante statistico italiano - Analisi geostatistica", non solo per il suo elevato valore scientifico, ma anche per l'impegno editoriale che ha comportato con le sue 854 pagine di testi, tabelle e cartogrammi in quadricromia.

Nell'anno 1992 e' stato proposto ancora una volta il volume "Italian statistical abstract", versione ridotta in lingua inglese del Compendio statistico italiano.

L'Annuario statistico italiano, infine, e' stato sottoposto ad una revisione grafico-editoriale che ha consentito, senza perdita di informazioni, una consistente riduzione del numero delle pagine (da 712 a 584), con evidenti vantaggi in ordine alla maneggevolezza del volume ed ai costi di stampa.

LA COMUNICAZIONE ED I RAPPORTI CON L'UTENZA

La comunicazione

Il principale impegno di comunicazione esterno dell'Istituto e' stata la campagna in appoggio al sistema INTRASTAT, il nuovo sistema di raccolta dei dati per le statistiche del commercio estero tra i paesi CEE. Gli strumenti progettati e realizzati avevano lo scopo di dare informazioni dettagliate su norme, modalita' e aspetti tecnici delle nuove procedure di raccolta dati e di creare un clima favorevole al cambiamento sensibilizzando le imprese a collaborare.

Sono state poste in essere diverse azioni di comunicazione - una guida per le imprese, una campagna pubblicitaria, una campagna di opinione - attuate in modo da agire sinergicamente sull'universo da sensibilizzare.

La guida diretta ad agevolare il compito delle imprese nella compilazione dei modelli e' stata allegata al settimanale "Mondo Economico" e distribuita presso gli uffici doganali, le CCIA, le Associazioni di categoria ecc.

La campagna pubblicitaria ha avuto lo scopo di richiamare l'attenzione sull'obiettivo di coinvolgere le imprese al nuovo sistema di rilevazione.

La campagna di opinione, ad integrazione di quella pubblicitaria, ha coinvolto tutti i mezzi d'informazione e ha fornito spiegazioni dettagliate sui cambiamenti avvenuti nella rilevazione.

La diffusione

Numerose sono state le iniziative volte alla diffusione del prodotto statistico attraverso la stampa quotidiana e periodica e le televisioni pubbliche e private, con le quali si e' stabilito un rapporto di reciproca collaborazione e alle quali e' stata fornita una sempre maggiore e piu' qualificata assistenza tecnica.

Inoltre, anche in conseguenza delle nuove e diverse attivita' affidate all'Istat dal decreto legislativo n.322/89, sono state realizzate due brochure: "Nasce la Nuova Statistica Italiana" e "Il Sistema Statistico Nazionale", impostate in modo semplice e divulgativo per illustrare a un vasto pubblico il nuovo ruolo dell'Istat e la nuova organizzazione del sistema.

Entrambe le brochure hanno avuto un'ampia diffusione e sono state allegare alle riviste "Terziaria" e "Pubblica Amministrazione oggi".

Nel mese di giugno, in collaborazione con l'Universita' degli Studi di Milano e con il patrocinio della Societa' Italiana di Statistica e' stato organizzato il convegno "I Censimenti 1991: ricerca, formazione, decisioni pubbliche".

Con l'obiettivo, inoltre, di potenziare la diffusione e l'utilizzazione del prodotto statistico, non solo da parte dei tradizionali utilizzatori, ma anche di ogni altro possibile utente, si e' cercato di offrire sul mercato pubblicazioni di semplice lettura. E' stato cosi' realizzato il fascicolo divulgativo "La nostra Italia" con i primi dati provvisori del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi. Il fascicolo che e' stato allegato al settimanale "Panorama" ha, tra l'altro, offerto un ritorno d'informazione a breve termine dei dati.

Il centro diffusione

Il 1992, terzo anno di vita del Centro diffusione, e' stato caratterizzato dal consolidamento di alcune attivita' e dalla manifestazione di nuove esigenze informative da parte dell'utenza. Mentre la frequenza dei visitatori e' stata piuttosto stabile, con una media giornaliera di 41 unita', sono molto aumentate le richieste di dati effettuate per telefono, fax e corrispondenza.

Nel corso dell'anno sono state evase circa 5.000 richieste via fax e corrispondenza, di cui l'80% relative a indici dei prezzi e delle retribuzioni.

Per quanto riguarda i prodotti venduti, si va delineando la preferenza degli utenti verso i dati contenuti in floppy disk, piu' facilmente elaborabili e spesso anche piu' aggiornati, rispetto alle pubblicazioni e alle banche dati.

In particolare sono stati venduti presso il Centro circa 5.400 volumi e 1.500 dischetti, sono state stampate 3.630 pagine di tabulato da banche dati ed effettuate 5.950 certificazioni, di cui 1.770 a vista.

Altre attivita' svolte dal Centro al fine di migliorare la diffusione dell'informazione statistica hanno riguardato:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- l'allestimento di stands espositivi con Centri di informazione presso le piu' importanti manifestazioni fieristiche nazionali: Verona, Milano, Torino, Bari, Roma.
- l'organizzazione di visite scolastiche presso l'ISTAT al fine di stimolare la cultura statistica nei giovani.

Con lo scopo di essere utilizzato soprattutto in tali occasioni, e' stato realizzato un " Sistema multimediale di informazione ", installato su Personal Computer, che interagendo con il cittadino-utente, illustra la struttura organizzativa del SISTAN e dell'ISTAT ed i Servizi offerti.

Le banche dati

Il settore di fatto ha iniziato la propria attivita' nel 1992, realizzando le seguenti attivita':

- attivazione del gruppo di lavoro per un progetto di banche dati per la diffusione;
- preparazione di una guida alle fonti statistiche;
- definizione delle informazioni da inserire in BD territoriali con riferimento ai Censimenti '70, '82, '90;
- definizione del piano di sviluppo delle BD territoriali.

La commercializzazione

Nell'ambito della struttura Commercializzazione Prodotti nel corso dell'anno 1992 sono state soddisfatte circa 6.000 richieste di utenti esterni.

E' stata completata la rete di Librerie Depositarie, che copre attualmente il territorio nazionale con almeno un punto vendita in ciascun capoluogo di provincia, ed alle quali sono state affidati per la vendita circa 5.600 volumi.

La biblioteca

Il patrimonio librario della Biblioteca dell'Istituto nel corso dell'anno 1992 si e' incrementato di 1656 volumi di pubblicazioni: monografiche e seriali.

Come negli anni passati la maggior parte dei volumi acquisiti riguarda il settore delle pubblicazioni periodiche di carattere statistico (italiane, estere e di Enti internazionali) che hanno ulteriormente incrementato il patrimonio della Biblioteca nel campo della documentazione statistica dei Paesi europei ed extraeuropei per la quale l'Istituto possiede collezioni uniche in Italia.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli abbonamenti a Riviste sottoscritti nel corso dell'anno sono oltre 115 di cui quasi il 30% riguardanti periodici editi all'estero. Attualmente la Biblioteca possiede oltre 450 titoli di Riviste.

Le attività connesse al settore acquisizione e al settore servizi e prodotti per l'utenza si sono concretizzate essenzialmente nella ristampa su tabulato dei cataloghi (per autore, per soggetto, ecc.) messi a disposizione degli utenti della Biblioteca e attinenti al materiale documentario acquisito dal 1980 al dicembre 1990. Nei primi mesi del 1993, verterà stampato il catalogo delle pubblicazioni periodiche entrate negli anni 1991-1992.

Nel 1992 gli utenti dei servizi della Biblioteca sono stati 3651, dei quali circa 70% costituito da esterni all'ISTAT.

La consultazione del materiale librario ha interessato per circa il 78% le pubblicazioni dell'ISTAT (tra le quali le maggiormente richieste risultano quelle relative ai Censimenti), mentre le altre richieste sono state prevalentemente indirizzate verso i periodici degli Enti statistici internazionali.

CAPITOLO TERZO - LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

I RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E I SINGOLI PAESI

Nell'ambito della cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo sono state avviate attività con vari Paesi.

In seguito ai rapporti di collaborazione stabiliti con l'Istituto di Statistica della Repubblica Popolare Cinese, è stato organizzato uno stage presso l'ISTAT di 45 giorni per esperti cinesi e si è avuta la visita di 5 statistici per 10 giorni.

La Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo del Ministero Affari Esteri, ha affidato all'ISTAT l'esecuzione del progetto di cooperazione con la Direzione Nazionale di Statistica con il Mozambico. Il progetto, biennale, prevede attività di cooperazione per la ristrutturazione delle principali statistiche economiche e, soprattutto, per la preparazione del prossimo Censimento della Popolazione e delle Abitazioni.

Sono stati avviati rapporti di collaborazione con il Direttorato di Statistica del Ministero delle Finanze e dell'Economia Albanese. Nella visita all'ISTAT effettuata dal Direttore dell'Ufficio Albanese, si è concordato sulla priorità di intervenire nel campo delle statistiche agrarie, dell'occupazione e del turismo. Si è inoltre ritenuto importante formare un nucleo di esperti nelle tecniche di indagine, e di costituire una unità cartografica.

Si è conclusa la prima fase di lavoro del gruppo statistico della Central European Initiative (C.E.I.), avendo definito il set di tavole da pubblicare in un compendio delle statistiche dei Paesi della CEI. La pubblicazione dovrebbe essere pronta prima dell'estate 1993.

Sono stati avviati rapporti di cooperazione anche con l'Ufficio Statistico Centrale dell'Ungheria.

CONFERENZE, CONVEGNI, SEMINARI

È stata tenuta una riunione per la Pianificazione Comunitaria con la partecipazione dei Direttori dell'EUROSTAT e del Presidente e

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dei Direttori dell'ISTAT, per contribuire al processo di formazione delle statistiche della CEE (9-10 aprile).

E' stato organizzato il Seminario degli Istituti statistici dei Paesi Mediterranei, d'intesa con la Conferenza degli Statistici Europei e con la Regione Siciliana. Il seminario si e' svolto a Palermo dal 13 al 15 ottobre 1992, ed ha visto la partecipazione di tutti i principali Paesi dell'area considerata.

Sono stati organizzati i Seminari TES su Statistical Project Managemant (febbraio) e sul Software di progettazione dei questionari BLAISE (maggio).

Nel mese di maggio e' stata altresì tenuta presso l'ISTAT una riunione della C.E.I. (o Esagonale) e nel mese di giugno e' stato organizzato un Seminario sull'Uso del Tempo.

PARTE SECONDA - L'ATTIVITA' DEL SISTAN

CAPITOLO PRIMO - IL COMITATO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

ATTIVITA' DEL COMITATO

Nel corso del 1992 il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica si e' riunito quattro volte.

Seguendo le regole di funzionamento decise l'anno precedente, il Comitato ha concentrato la propria attivita' sugli aspetti di indirizzo generale e sulla deliberazione degli atti di propria competenza. Lo studio particolareggiato delle problematiche e la predisposizione dei documenti da sottoporre all'approvazione dell'organo collegiale e' stata, come per il passato, affidata a specifiche commissioni composte da alcuni membri del Comitato stesso.

Per i propri lavori le Commissioni si sono potute avvalere anche della collaborazione dei funzionari della Segreteria centrale del SISTAN, opportunamente impegnati secondo le rispettive aree di competenza.

La suddivisione, tra piu' organi collegiali, dei temi da trattare e' risultata, anche quest'anno, un metodo efficace per condurre a termine i lavori nei tempi voluti, malgrado la necessita' di dover affrontare, simultaneamente, problematiche diverse e complesse.

I lavori del 1992 hanno riguardato, oltre alla approvazione del Programma statistico nazionale per il triennio 1993/95, la deliberazione di tre atti normativi e la approvazione del programma della Prima Conferenza nazionale di statistica, tenutasi nel novembre scorso.

Il primo dei tre atti normativi ha riguardato l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici di statistica degli enti pubblici chiamati a far parte del Sistema statistico nazionale ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo n. 322/89. Il secondo atto deliberato ha regolamentato gli aspetti organizzativi degli uffici di statistica delle Province, mentre il terzo ha provveduto a definire i principali criteri di riferimento per la costituzione ed il funzionamento degli uffici in forma associata, che possono essere istituiti dagli enti locali in base all'art. 3 del decreto sopra citato.

Queste due ultime direttive sono state pubblicate sulla G.U. n. 75 del 31 marzo 1993.

Di grande rilievo e' stata anche l'attivita' che il Comitato ha dedicato alla programmazione della Prima conferenza nazionale di statistica. La scelta dei temi e l'impostazione delle due giornate di studio sono risultate pienamente efficaci ai fini di un coinvolgimento di tutte le componenti che, nella complessa realta' nazionale, sono interessate alla informazione statistica.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso delle riunioni, il Comitato ha avuto modo di affrontare altri temi di particolare rilievo per i quali ha ritenuto utile, prima di giungere alla emanazione di un atto normativo, un ulteriore approfondimento da parte della Segreteria Centrale del SISTAN.

In particolare, va segnalato l'esame dei criteri di validazione dei dati statistici per la delicatezza che la materia presenta in rapporto, sia alla informazione statistica ufficiale che allo sviluppo di una delle funzioni primarie del Sistema, quale è la diffusione dei dati.

LA PRODUZIONE NORMATIVA

Nel corso del 1992, è stata pubblicata la direttiva n.3, concernente l'interscambio dei dati individuali (deliberata dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica in data 15 ottobre 1991 e pubblicata sulla G.U. n. 18 del 23/1/92), nonché il già citato atto di indirizzo, rivolto agli uffici di statistica degli enti pubblici, deliberato il 22 settembre 1992 e pubblicato sulla G.U. n. 276 del 23/11/92.

Con la Direttiva n.3, il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica ha emanato la normativa di dettaglio in tema di interscambio dei dati individuali nell'ambito del Sistema, dando attuazione alle prescrizioni contenute nell'art.24 della legge 23 agosto 1988, n.400 e negli art.6 e 21 del D.Lvo. 6 settembre 1989, n. 322.

La direttiva è rivolta soltanto agli uffici di statistica di cui all'art. 3 del D.Lvo.n. 322 del 1989 (art.17, comma 1 e 6 del citato decreto), atteso che nei confronti degli altri uffici di cui (all'art.2 lett. c, g ed h) il Comitato può emanare unicamente atti di indirizzo.

Finalizzata all'interscambio dei dati, la direttiva esamina separatamente la problematica dell'interscambio dei dati per l'attuazione del Programma statistico nazionale (art.2) e quella dell'utilizzazione dei dati per le esigenze statistiche delle amministrazioni ed enti facenti parte del Sistema (art. 3).

Sussistendo i presupposti e le condizioni stabilite dalla legge, la fornitura dei dati tra gli uffici di statistica è nel primo caso obbligatoria. L'art.2 disciplina poi espressamente al secondo comma i casi di dati sottoposti a vincoli di riservatezza in base ad espressa disposizione di legge e per decisione dell'amministrazione detentrici, identificando altresì come " comunque riservati " quei dati (c.d. sensibili) per i quali, all'atto della rilevazione, venga fornita ai rispondenti formale ed esplicita garanzia circa la loro specifica utilizzazione. Se tali dati non possono essere scambiati in forma anonima, e' da ritenere che una volta aggregati, essi possano circolare nel sistema e diventare la base di ulteriori elaborazioni.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quanto al soddisfacimento delle esigenze statistiche delle amministrazioni ed enti i cui uffici fanno parte del Sistema l'art.3 stabilisce che esso puo' avvenire mediante l'utilizzazione del patrimonio informativo di cui ciascuno di detti uffici dispone. La circolazione delle informazioni deve essere finalizzata a soddisfare specifiche esigenze conoscitive, evitando che dalla diffusione delle informazioni possano scaturire, anche indirettamente, violazioni della sfera di riservatezza degli individui. Al fine di tutelare tale riservatezza, la legge subordina la fornitura dei dati all'autorizzazione del responsabile dell'ufficio di statistica titolare della rilevazione. Allo scopo di realizzare uno degli obbiettivi del Sistema, cioe' la omogeneita' e comparabilita' della informazione statistica, la legge infine prevede che quando gli uffici interessati dispongono dei dati, essi devono elaborarli rispettando le metodologie stabilite dall'ISTAT in materia di trattamento, classificazione e nomenclature.

Per cio' che attiene all'interscambio dei dati, l'art.4 prevede che esso avvenga secondo i tempi e le modalita' concordati tra gli uffici di statistica interessati e che i dati vengano forniti completi di una documentazione illustrativa, cosi'da consentire una lettura corretta.

L'art.5 consente poi l'utilizzazione anche di dati provvisori, qualora l'ufficio titolare della rilevazione li ritenga attendibili, ancorche' suscettibili di variazioni ed integrazioni. In quest'ultimo caso, l'ufficio dovra' farne esplicita menzione indicando la data alla quale, prevedibilmente, il dato risultera' aggiornato.

Reiterando la disposizione contenuta nell'art.9 del D.L.vo n. 322 del 1989, l'art. 6 sancisce la segretezza dei dati individuali, ancorche' anonimi, che gli uffici di statistica non possono comunicare ad alcun soggetto esterno, compresi gli altri uffici della stessa amministrazione di appartenenza. Non realizza, viceversa, violazione del segreto statistico la comunicazione di estremi identificativi, di persone, beni o atti certificativi gia' presenti nei pubblici registri, trattandosi di dati di pubblico dominio. Non trattandosi di dati costituenti patrimonio informativo di esclusiva competenza degli uffici di statistica, l'art.7 demanda alle singole amministrazioni di stabilire quali siano gli organi competenti a rilasciare le predette informazioni.

Al fine di assicurare omogeneita' di organizzazione all'intero Sistema Statistico Nazionale, il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica ha emanato l'Atto di indirizzo n.1 diretto agli uffici di statistica degli enti e delle amministrazioni pubbliche individuati con il D.P.C.M. del 29.10.91. Con tale atto vengono fornite le indicazioni necessarie per consentire che l'organizzazione degli uffici stessi sia coerente con i principi dettati per gli altri uffici di statistica del Sistema.

Sotto il profilo organizzativo, l'atto in questione stabilisce che ogni ente deve avere, di regola, un ufficio di statistica organicamente distinto dagli altri uffici dell'amministrazione di appartenenza.

Qualora, invece, particolari esigenze impongano l'attribuzione ad uno stesso ufficio di piu' funzioni, tra cui quella statistica, quest'ultima deve essere prevalente. Per la realizzazione delle sue fi-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nalita', l'ufficio di statistica deve poter operare in collegamento con gli altri uffici del Sistema; puo', inoltre, utilizzare strutture esterne, sulle cui attivita' deve pero' effettuare gli opportuni controlli, cosi' da garantire il buon andamento dell'attivita' statistica. L'affidamento dell'intera rilevazione a una struttura esterna non puo' avvenire se non nel caso di impossibilita' a provvedervi da parte dell'ufficio stesso, ovvero in considerazione della assoluta specificita' dell'oggetto. I prodotti che risultano da queste ultime procedure non potranno comunque essere diffusi come dati statistici ufficiali. Sotto il profilo professionale, l'ufficio deve:

- a) assicurare la conformita' dell'attivita' statistica dell'ente ai criteri fissati dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, nonche' gli obiettivi del Programma statistico nazionale;
- b) fornire al Sistema i dati previsti nel Programma relativi all'ente di appartenenza;
- c) collaborare con gli altri soggetti del Sistema all'esecuzione delle rilevazioni previste nel Programma;
- d) garantire l'interconnessione e l'integrazione dei sistemi informativi statistici sia all'interno dell'ente di appartenenza, che col Sistema nel suo complesso.
- e) applicare le sanzioni, secondo la procedura prevista dall'art. 11, terzo comma, del D.L.vo n. 322/89;
- f) curare le pubblicazioni statistiche del proprio ente comprese nel Programma.

L'atto di indirizzo prevede che l'ufficio fornisca all'ISTAT, entro il 28 febbraio di ogni anno, gli elementi di competenza per la preparazione del Programma statistico nazionale relativo al triennio che inizia il 1 gennaio successivo; entro il 31 marzo di ogni anno, il rapporto annuale sull'attivita' svolta nell'anno precedente (articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 322/89).

In ordine, infine, all'organizzazione interna dell'ufficio, l'art. 4 dell'atto di indirizzo precisa che il responsabile deve essere un funzionario esperto, per avere gia' diretto uffici di statistica o curato particolari indagini, ovvero laureato o diplomato nelle discipline statistiche o, ancora, che abbia svolto ricerche o pubblicato lavori scientifici in materia. Analogamente, il personale dell'ufficio deve possedere preparazione professionale adeguata all'attivita' da svolgere.

CAPITOLO SECONDO - LE INIZIATIVE FORMATIVE**ATTIVITA' DI FORMAZIONE NEL 1992**

Le iniziative formative realizzate nel 1992 hanno avuto lo scopo primario di affermare l'unitarietà e le interconnessioni del sistema e pertanto hanno assunto il carattere di informazione e promozione del SISTAN.

Si è ritenuto indispensabile, in questa fase di avvio delle attività di formazione, veicolare messaggi univoci e tuttavia calibrati sulle diverse fasce di utenza. Si è insistito dunque su ruolo e competenze delle diverse componenti del Sistema Statistico Nazionale, nonché sul confronto con le informazioni statistiche disponibili negli altri paesi europei. Temi trattati con particolare cura sono poi stati quelli della circolazione e della qualità dei dati, dal momento che l'organizzazione del SISTAN affianca strutture già integrate nell'attività statistica, sia di livello nazionale sia di livello locale, ad altre la cui funzione statistica è appena abbozzata. È quindi fondamentale perseguire il fine di una qualità condivisa e diffusa.

In ognuna delle iniziative si è voluto sottolineare quanto la produzione dei dati statistici da parte del sistema debba rispondere ai requisiti di standardizzazione, coerenza, tempestività, completezza, integrabilità, controllabilità, trasparenza delle classificazioni e nomenclature. L'attenzione alla qualità totale, concetto costantemente trasmesso in occasione di tutti gli interventi, è stata trattata in modo tale da rispondere all'esigenza di introdurre un approccio "manageriale" alle attività del Sistema Statistico Nazionale. Si è voluto, cioè, sottolineare che l'attività statistica rappresenta un costo per la collettività e deve pertanto essere realizzata tenendo conto dei criteri di efficacia, tempestività ed economicità.

Si presenta, nella tabella sottostante, il prospetto delle attività realizzate in coerenza con le linee di sviluppo del sistema stesso.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

----- CARATTERISTICHE -----				
INIZIATIVE (*)	n. part	ore corso	% dibattito	docenti utilizzati

1	28	20	20	4
2	50	10	30	5
3	50	12	25	5
4	26	8	20	4
5	31	8	20	4
6	90	18	20	9
TOTALI	275	76		31

(*) LEGENDA

- 1 = Ruolo e sviluppo degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello stato nell' ambito del SISTAN - Seminario
- 2 = Corso per funzionari Istat sul Sistan
- 3 = Corso per funzionari Istat degli UU.RR. e per funzionari designati nei gruppi di lavoro delle prefetture sul Sistan
- 4 = Incontro-dibattito sul Sistan per funzionari degli enti di interesse nazionale
- 5 = Corso sulla validazione dei dati per responsabili degli UU.SS delle amministrazioni centrali
- 6 = Seminari di aggiornamento professionale sul Sistema statistico nazionale per responsabili degli Uffici di statistica delle Prefetture

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il piano di formazione programmato per il 1992 ha previsto la suddivisione dei destinatari in gruppi distinti, a seconda del tipo di amministrazione o ente di appartenenza: amministrazioni centrali; amministrazioni territoriali; prefetture; camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; enti di interesse nazionale; personale dell'Istituto Nazionale di Statistica impegnato, a vario titolo, a realizzare il disegno organizzativo del SISTAN. Tale suddivisione ha voluto tener conto delle diverse funzioni e del diverso grado di dimestichezza con l'attività statistica al fine di ottenere, per ogni iniziativa di formazione, un uditorio il più possibile omogeneo quanto a competenze di base e a ruolo effettivo nel sistema.

Per ogni categoria di destinatari sono stati ideati, in primo luogo, interventi informativi. Momenti di dibattito sulla struttura e sulle funzioni del SISTAN sono stati considerati propedeutici alla trattazione di qualsiasi argomento specifico. In un secondo tempo si era programmato di intervenire, sempre con iniziative mirate alla tipologia dei destinatari, su argomenti strategici quali la validazione dei dati, i rapporti con l'utenza del servizio statistico, l'individuazione di fonti statistiche all'interno degli archivi amministrativi, ma purtroppo il programma non è stato realizzato integralmente.

La non completa realizzazione del piano va ascritta essenzialmente al ritardo nell'adesione al sistema da parte di organismi quali le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, e da parte di regioni, province e comuni. Un ulteriore ostacolo è stato rappresentato dalla dotazione finanziaria non adeguata all'iniziativa complessiva. Non si è voluto, d'altra parte, procedere a livelli troppo avanzati nella formazione professionale di quelle categorie di destinatari che, con maggiore prontezza, avevano aderito al SISTAN istituendo e strutturando l'ufficio di statistica, in quanto si è ritenuto opportuno evitare il rischio di creare distanze fra le diverse componenti di un sistema di cui si è più volte sottolineata la necessità di unitarietà e coerenza di intenti.

Le iniziative di cui al prospetto soprastante sono state realizzate con la collaborazione del consorzio FORMSTAT, un consorzio senza scopo di lucro fra ISTAT ed altri organismi, che ha il fine di organizzare e promuovere iniziative per l'aggiornamento in campo statistico. Si prevede che tale collaborazione possa intensificarsi nel corso dell'anno successivo. Il corso che ha coinvolto i funzionari delle prefetture ha visto la collaborazione della Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, mentre il corso rivolto ai responsabili degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali è stato realizzato in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

La risposta dei destinatari alle iniziative di formazione loro dedicate è stata completamente soddisfacente. Sia la partecipazione ai dibattiti previsti in ognuno degli interventi, sia le impressioni ed i commenti rilevati con un'apposita scheda di riscontro del feed-back hanno espresso il pieno gradimento dell'attività e la sollecitazione a continuare in tal senso. Dal monitoraggio delle esigenze formative, effettuato tramite la scheda sopramenzionata, è emersa la necessità di un costante aggiornamento sulle metodologie statistiche e sui pro-

dotti informatici di supporto, e di un approfondimento della normativa SISTAN o influente sul SISTAN. Suggestivi, questi, preziosi per la stesura dei prossimi piani di formazione.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER IL 1993

Principi generali. L'attività formativa dovrà essere coerente e contestuale alle linee strategiche di sviluppo delle attività del SISTAN. In questo modo la formazione potrà concorrere al miglioramento dell'organizzazione complessiva del sistema e costituire, altresì, uno strumento per la realizzazione dell'uniformità di indirizzo delle singole azioni, fornendo agli operatori lo strumento di un linguaggio comune.

In questa fase, ancora da considerarsi iniziale dello sviluppo del Sistema Statistico Nazionale, sarà strategico fare delle iniziative formative un veicolo di immagine del SISTAN, così da legare attività di formazione e attività di comunicazione in un binomio che consenta di ottemperare, nel contempo, ad esigenze diverse: non solo il perfezionamento di adeguati profili professionali, ma anche la diffusione della conoscenza del sistema, dei suoi meccanismi e delle sue funzioni; lo sviluppo del senso di appartenenza; la crescita della motivazione.

L'attività di formazione dovrà promuovere inoltre, presso gli organismi del sistema, lo sviluppo di una cultura statistica opportunamente integrata nel disegno dell'attività statistica europea.

Strategie. Dal mese di gennaio del 1993 è stato costituito un settore specifico dedicato alla formazione e qualificazione professionale degli operatori del SISTAN. Obiettivi di tale settore sono, oltre che l'organizzazione dei corsi previsti nel piano di formazione predisposto per il 1993, l'approfondimento della conoscenza delle diverse fasce di utenza della formazione, organizzando in seguito anche archivi informatizzati relativi ai destinatari, ai loro curricula, alle iniziative di formazione che li hanno visti coinvolti, al feed-back riscontrato. Si prevede inoltre di ideare strumenti che consentano la valutazione degli interventi realizzati.

Andranno avviati rapporti di collaborazione con le scuole di formazione proprie degli enti cui si rivolgono gli interventi formativi, al fine di armonizzare gli intenti in una comune prospettiva di sviluppo delle risorse umane.

Si provvederà alla creazione di un "parco docenti" ad ampio spettro. Si intende, dunque, garantire agli utenti una docenza che sappia far fronte a qualsiasi problema inerente ai meccanismi del sistema e che, al contempo, sia portatrice di una cultura amministrativa, giuridica, economica e sociologica. Ciò nella prospettiva di ampliamento delle attività del Sistema Statistico Nazionale e della diversificazione dei compiti di ogni sua singola componente.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si prevede inoltre di gettare le basi per la costituzione di un sistema di formazione a distanza rivolto a province e comuni. Un sistema che, fatta salva la necessaria omogeneita' dei corsi prodotti, risponda ai requisiti di flessibilita' e rapidita' di erogazione.

CAPITOLO TERZO - L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI**GENERALITA'**

Parallelamente all'attività normativa del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, nel corso del 1992 si è svolta un'intensa attività diretta a dare seguito e realizzazione ai principali aspetti del Sistema statistico nazionale. Tale attività ha interessato tre punti: creazione e adeguamento delle strutture, analisi dei flussi informativi esistenti ai fini della formulazione del Programma statistico nazionale, avvio dello studio per l'interconnessione dei sistemi informativi.

La Segreteria Centrale del SISTAN ha intensificato particolarmente l'attività finalizzata alla costituzione degli Uffici di statistica presso le Amministrazioni centrali dello Stato ed a favorire il consolidamento ed una migliore organizzazione degli uffici già esistenti. Si è provveduto altresì ad avviare la costituzione degli Uffici di statistica degli Enti pubblici immessi nel SISTAN dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.10.91.

Nei paragrafi seguenti sono brevemente riportate le principali notizie sull'organizzazione degli uffici, quali risultano dalla Relazione annuale che ciascuno di essi ha provveduto a trasmettere alla Segreteria Centrale del SISTAN ai sensi dell'art. 6, comma n. 6, del D.L.vo 322/89.

A) ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Alla luce della riforma introdotta dal D.L.vo n.322/89, l'Istituto Nazionale di Statistica ha riveduto il suo assetto organizzativo, per porre le proprie strutture in grado di far fronte agli obblighi che da esso derivano.

In particolare, in seno all'ISTAT, è stata istituita la Segreteria Centrale del Sistema Statistico Nazionale con il compito di svolgere un ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo della statistica ufficiale che costituisce il Programma Statistico Nazionale, avendo come riferimento, oltre agli aspetti legati alla istituzione e organizzazione degli uffici di statistica, l'esigenza di individuare sia le zone d'ombra su cui portare l'indagine, sia le ridondanze d'informazione che danno luogo a sprechi di risorse e disorientamento degli utilizzatori.

B) AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

L'attività finora svolta dagli organi preposti alla organizzazione ed alla attuazione del SISTAN, può essere considerata soddisfacente per quanto attiene alla realizzazione dei dettami del D.L.vo 322/89.

Infatti, l'organizzazione degli Uffici SISTAN presso le Amministrazioni Centrali dello Stato ha subito un notevole incremento con una più incisiva partecipazione degli uffici stessi, alla formulazione del Programma Statistico Nazionale.

Negli ultimi tempi sono venuti a far parte del SISTAN anche i seguenti Ministeri: Beni Culturali ed Ambientali, Grazia e Giustizia, Ambiente, Trasporti e Lavori Pubblici. E' stato inoltre dato impulso al preesistente Ufficio statistico del Ministero della Pubblica Istruzione, ricondotto ad ufficio SISTAN tramite un decreto del Ministro che ne ha nel contempo informato le diverse direzioni generali.

Si e' provveduto poi alla nomina formale del referente SISTAN presso il Ministero del Tesoro.

Restano ancora inadempienti, a tutt'oggi, due Ministeri che non hanno provveduto, nè alla costituzione dell'Ufficio Statistica, nè alla nomina del relativo dirigente responsabile. Tali risultano essere il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e quello del Turismo e dello Spettacolo.

Per il primo, si ha motivo di ritenere, anche in base ai diversi contatti avuti con i responsabili del Dicastero, che la soluzione sia a breve termine, in coincidenza con la definizione della ristrutturazione in atto degli Uffici e dei Dipartimenti dell'Amministrazione, mentre per il Ministero del Turismo e dello Spettacolo la situazione presenta maggiori difficoltà in vista della esistenza di due Osservatori già operanti, uno per il Turismo e l'altro per lo Spettacolo, che rendono difficile la costituzione di una nuova struttura. Anche in questo caso, tuttavia, si sono intessuti dei rapporti tali che dovrebbero far superare le difficoltà riscontrate, salvo le diverse determinazioni che verranno adottate a seguito dei risultati del referendum del 18 aprile 1993.

Nel suo aspetto generale, comunque, la situazione può ritenersi abbastanza soddisfacente tenuto conto che l'affermarsi del principio della unicità dell'Ufficio Statistica presso ciascuna Amministrazione contribuisce senza dubbio alla realizzazione dello spirito del decreto 322/89 che contempla la centralità nell'indirizzo e nel coordinamento della attività statistica nei diversi apparati amministrativi dello Stato.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Evidenti differenziazioni in termini di organizzazione e di operatività tuttavia sono presenti nelle realtà considerate, per cui si verifica che ad alcune Amministrazioni che presentano un livello di attività già consolidato, o quanto meno soddisfacente, se ne contrappongono altre che sono presenti nel Sistema solo da un punto di vista della formale costituzione dell'Ufficio, mentre ancora scarso risulta il loro impegno sia in termini di attività statistica, sia sotto l'aspetto dell'interesse a dotarsi di risorse umane ed informatiche, utili per lo svolgimento delle funzioni che sono loro assegnate.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra descritto, si può ritenere soddisfacente, quanto meno fino all'anno 1992, l'attività svolta dai Ministeri: Interno, Agricoltura e Foreste, Bilancio, Industria e Commercio, Lavoro e Previdenza, Poste e Telecomunicazioni, Sanità, Affari Esteri, Difesa, Partecipazioni Statali.

Incompleta e parziale si presenta l'attività svolta dai Ministeri: Finanze, Grazia e Giustizia, Pubblica Istruzione, Tesoro, Trasporti e dalla Ragioneria Generale dello Stato.

E' in fase di avvio l'attività dei Ministeri: Beni Culturali ed Ambientali, Commercio con l'estero, Ambiente, Lavori Pubblici.

Non e' stato possibile proseguire nei rapporti già avviati con l'ANAS ai fini della formale costituzione di un ufficio di statistica SISTAN a causa di obiettive recenti difficoltà della stessa Amministrazione.

Altrettanto non uniforme si presenta la situazione, nell'ambito dei Ministeri, per quanto attiene l'applicazione dell'art. 5 della Direttiva n. 1, del Dicembre 1991, che determina la dotazione minima di attrezzature delle quali deve essere fornito ciascun Ufficio Statistico.

Infatti, tralasciando quegli Uffici che sono venuti a far parte del SISTAN solo in tempi molto recenti, si possono ritenere congrue le attrezzature in possesso dei Ministeri: Agricoltura, Interno, Marina Mercantile e Sanità, che complessivamente dispongono di circa il 70% del totale dei computers e terminali in dotazione agli Uffici SISTAN delle Amministrazioni Centrali.

Soltanto la metà circa degli Uffici, inoltre, dispone di una apparecchiatura fax e per fotocopia, mentre solo il Ministero dell'Agricoltura ha dichiarato di disporre di una linea telefonica collegata alla rete Itapac.

C'e' infine da far presente che circa un terzo delle apparecchiature informatiche delle quali si avvalgono i predetti Uffici Statistici, non risultano in esclusiva dotazione, ma vengono utilizzate anche da altre strutture della stessa Amministrazione.

A tal proposito e' da considerare che la scarsa disponibilità avvertita, fa emergere notevoli difficoltà per la funzionalità degli uffici, dal momento che le apparecchiature informatiche costituiscono la base di ogni processo di produzione e di elaborazione dei dati statistici.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In funzione dei compiti che gli Uffici statistici sono chiamati a svolgere nell'ambito dei Ministeri, si ritiene, in linea generale, che il personale addetto risulti notevolmente inferiore a quello che sarebbe necessario. Considerando, inoltre, che il 50% dello stesso risulta svolgere la propria attivita' in altri settori, e solo saltuariamente partecipa all'attivita' statistica, si puo' senza dubbio affermare che notevole dovra' essere l'impegno della Segreteria Centrale del Sistan nell'attivita' promozionale tendente a far assicurare agli uffici le risorse necessarie al loro funzionamento.

Gli uffici maggiormente dotati di personale risultano essere: il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero dell'Interno e quello della Pubblica Istruzione.

Anche in merito alla preparazione professionale c'e' da evidenziare come solo alcuni dei Dirigenti responsabili sono forniti di laurea in Scienze Statistiche, mentre la quasi totalita' risulta in possesso di altro tipo di laurea.

Cio' determina pertanto la necessita' di promuovere e potenziare l'espletamento di corsi formativi per il personale addetto agli uffici statistici, sia che esso operi a livello di dirigenza che di collaborazione, tenendo presente che una corretta produzione statistica non puo' non derivare che da una valida conoscenza delle tecniche e delle metodologie da utilizzare.

Da quanto fin qui esposto si puo' affermare che l'attivita' della struttura preposta all'attuazione del SISTAN presso le Amministrazioni Centrali, nel prossimo futuro si presenta quanto mai impegnativa e complessa.

Infatti ad una prima fase, che ha visto il sorgere e l'aderire delle diverse Amministrazioni alla nuova realta' statistica, e che puo' considerarsi, sostanzialmente come una fase di attuazione formale e normativa, la seconda, che segue, dovra' offrire la possibilita' agli Uffici SISTAN di far prevalere il ruolo ad essi assegnato nei confronti delle altre strutture operanti all'interno della Amministrazione, in modo da eliminare eventuali reticenze e difficolta' all'accesso delle informazioni statistiche in possesso degli uffici preesistenti nelle diverse articolazioni dell'Amministrazione.

Pertanto il contributo che si intende apportare, nel prossimo futuro, alla realizzazione delle attivita' previste dal citato decreto, potra' sostanziarsi in due separati tipi di interventi:

- il primo: tendente ad ottenere la piena funzionalita' degli Uffici costituiti, sensibilizzando le Amministrazioni perche' gli stessi vengano dotati di adeguate risorse umane ed informatiche;

- il secondo: con l'intento di stimolare incontri tra il responsabile dell'Ufficio di statistica e i funzionari di altre strutture dell'Amministrazione che producono informazioni statistiche, fornendo ad esse un contributo concreto, anche mediante una partecipazione della Segreteria

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Centrale del SISTAN, che si traduca in un'opera di informazione e formazione sulla nuova realta' statistica.

Il positivo esito dei due suddetti interventi potra' permettere successivamente di affrontare gli ulteriori compiti che gli Uffici statistici Sistan sono chiamati a svolgere, quali, ad esempio, quelli che si riferiscono:

- alla individuazione, validazione e diffusione di serie statistiche desumibili da preesistenti fonti amministrative;
- alla interconnessione o ai collegamenti informatici con gli altri Uffici Sistan per lo scambio o la circolazione delle informazioni statistiche;
- alla istituzione o integrazione di specifiche rilevazioni affinche' i dati da esse desumibili aderiscano maggiormente alle esigenze conoscitive della realta' in mutamento;
- ai rapporti funzionali con le Regioni ed altri Uffici periferici;

La sostanziale attivazione degli Uffici SISTAN, si impone propedeutica per la realizzazione dei predetti adempimenti.

Senza una solida struttura infatti che utilizzi personale professionalmente preparato e disponga di idonee apparecchiature informatiche, e' difficile ipotizzare una completa attuazione del disegno organizzativo previsto dalla normativa del Sistema Statistico Nazionale.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.1 UFFICI DI STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI
DELLO STATO E DELLE AZIENDE AUTONOME- Adempimenti normativi -
Situazione al 31.12.1992

UFFICI INTERESSATI	Responsabile		Collocazione		Lavori	Invio
	Laurea	Altra	Gabi-	Altra	svolti	Relaz.
	Statist	Laurea	netto	strutt	92/94	1992
Ministeri						
Pres. del Cons. Ministri	-	x
Affari Esteri	-	x	-	x	1	x
Agricoltura e Foreste	-	x	-	x	18	x
Ambiente	-	x	-	x
Beni Cultur. ed Ambient.	-	x	x	-	..	x
Bilancio e Progr. Econ.	-	x	4	..
Commercio Estero	-	x	-	x
Difesa	-	x	-	x	..	x
Finanze	-	x	-	x	15	x
Grazia e Giustizia	-	x	x	-
Industria	-	x	x	-	12	x
Interno	-	x	-	x	28	x
Lavori Pubblici	-	x	x	-	..	x
Lavoro e Previdenza Soc.	-	x	-	x	6	x
Marina Mercantile	-	x	x	-	7	x
Partecipazioni Statali	-	x	x	-	2	x
Pubblica Istruzione	x	-	-	x	..	x
Sanita'	-	x	-	x	7	x
Tesoro	-	x	-	x	..	x
Ragioneria Gen. Stato	-	x	-	x	..	x
Trasporti	x	-	-	x	19	x
Turismo e Spettacolo
Universita' e Ric.scient.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue

TAV.1 UFFICI DI STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI
DELLO STATO E DELLE AZIENDE AUTONOME- Adempimenti normativi -
Situazione al 31.12.1992

UFFICI INTERESSATI	Responsabile	Collocazione		Lavori	Invio	Relaz.
	Laurea Statist	Altra Laurea	Gabi- netto	Altra strutt	PSN 92/94	
Dipartimenti						
Politiche comunitarie
Rapporti con il Parlam.
Affari sociali
Funzione pubblica	-	x	x	-	1	..
Riforme elett.e istituz.
Aziende Autonome						
AIMA	VEDI	MINISTERO	AGRICOLTURA		2	x
ANAS
Assistenza al volo
ASST	VEDI	POSTE E	TELECOMUNICAZIONI			
Monopoli di Stato
Poste e Telecomunicaz.	x	-	-	x	..	x

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.2 UFFICI DI STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI
DELLO STATO E DELLE AZIENDE AUTONOME- Risorse disponibili -
Situazione al 31.12.1992

UFFICI INTERESSATI	Personale			Attrezzature				Term.
	tempo pieno	solo parz.	Tot.	linea ITAPAC	FAX	fotoc.	PC (a) (b)	
Ministeri								
Pres. Cons. Min.	..	1	1
Affari Esteri	1	1	2	..	x	x
Agricoltura e Fores.	19	16	35	x	x	x	9	..
Ambiente	1	-	1
Beni Cult. ed Amb.	1	5	6	1	..
Bilancio e Prog.Ec.	1	-	1	1
Commercio Estero	1	-	1	1
Difesa	4	3	7	x	2	2
Finanze	5	-	5	x	1	1
Grazia e Giustizia	5	-	5	..	x	x	1	..
Industria	1	3	4	2
Interno	1	10	11	..	x	x	..	3
Lavori Pubblici	4	-	4	..	x	x
Lavoro e Prev. Soc.	1	-	1
Marina Mercantile	7	-	7	x
Partecip. Statali	2	-	2	..	x	x	1	..
Pubblica Istruzione	11	5	16	..	x	x	3	..
Sanita'	5	2	7	..	x	..	8	..
Tesoro	2	-	2	..	x	x	1	1
Rag. Gen. Stato	2	-	2
Trasporti	1	-	1
Turismo e Spett.
Univ. e Ric.scient.

Legenda: (a) In dotazione esclusiva; (b) presso altra struttura.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue

TAV.2 UFFICI DI STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI
DELLO STATO E DELLE AZIENDE AUTONOME- Risorse disponibili -
Situazione al 31.12.1992

UFFICI INTERESSATI	Personale			Attrezzature				
	tempo pieno	solo parz.	Tot.	linea ITAPAC	FAX	fotoc.	PC (a) (b)	Term.
Dipartimenti								
Politiche comun.
Rapporti Parlam.
Affari sociali
Funzione pubblica	1	3	4
Riforme elett.e ist.
Aziende Autonome								
AIMA	7	-	7	3	..
ANAS
Assistenza al volo
ASST
Monopoli di Stato
Poste e Telecom.	5	-	5	2	..

Legenda: (a) in dotazione esclusiva; (b) presso altra struttura.

C) ENTI PUBBLICI

Con riferimento agli Enti pubblici ulteriori passi in avanti si sono registrati nella attuazione del dettato del Decreto Legislativo, n. 322/89, in termini sia di costituzione degli Uffici di statistica sia dell'avvio della rispettiva attività per l'espletamento dei compiti precipui, e per l'approntamento del Programma Statistico Nazionale.

Per ciò che concerne la parte più direttamente rivolta al raggiungimento dei suddetti primi due obiettivi e, in particolare la costituzione degli Uffici di statistica, va registrato il pressoché completo assetto di quelli propri degli Enti Pubblici immessi nel SISTAN dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.10.1991. Soltanto per due dei 17 Enti, di cui al predetto D.P.C.M.: l'Automobil Club d'Italia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, è ancora infatti in itinere la definitiva formalizzazione dell'Atto di costituzione dei rispettivi Uffici di statistica, anche se dal punto di vista dell'effettiva funzionalità, essa è stata, comunque, assicurata. S'è soprasseduto alla costituzione dell'ufficio di statistica solo nel caso dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a seguito della trasformazione del suo status giuridico in società per azioni, (Decreto Legge 11.7.1992 n. 333 G.U. n. 162 dell'11.7.1992). A tale riguardo, è da segnalare che anche altri due Enti, l'Ente Ferrovie dello Stato e l'Enel, sono stati interessati dal processo di trasformazione del proprio status giuridico in società per azioni, rispettivamente con deliberazione 12.8.1992 (G.U. n. 202 del 28.8.1992) del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e con D.L. 11.7.1992, n. 333 (G.U. n. 162 dell'11.7.1992). Tale passaggio al nuovo status giuridico è stato, comunque, successivo all'inserimento nel SISTAN dei due predetti Enti e l'attività dei rispettivi Uffici di statistica è proseguita normalmente.

La questione è, in ogni caso, di rilevante importanza e, pertanto, necessita di una definizione che concili le esigenze del coordinamento statistico (e, quindi, dell'applicazione dal dettato del D.L.vo 322/89) con la nuova realtà giuridica che è tendenzialmente rivolta ad una possibile estensione a tutto l'apparato degli Enti pubblici. L'importanza della questione è legata al fatto che il D.L.vo 322/89, nell'elencare gli Uffici di statistica delle Amministrazioni ed Enti che rientrano nell'ambito del SISTAN, contempla per essi lo status giuridico di "enti pubblici".

Quanto all'inserimento nel SISTAN di altri enti pubblici esistenti nel Paese e non contemplati dal D.P.C.M. 29.01.1990, considerando per alcuni di essi il loro nuovo status giuridico di società per azioni, esso è subordinato alla risoluzione della questione concer-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nente la predetta necessaria conciliabilità tra realtà giuridica ed esigenza di funzionalità statistica. A prescindere, quindi, da tali argomentazioni, il piano di attuazione del SISTAN dovrebbe contemplare l'assimilazione nel proprio ambito di una serie di Enti e cio' per l'inderogabile esigenza di dare nuovo e più concreto impulso all'attività SISTAN, in termini di armonizzazione dei criteri e delle metodologie di lavoro. Tali nuovi enti vanno selezionati prioritariamente tra quelli dotati di indiscussa caratterizzazione giuridica pubblica e che rivestano un'obiettiva importanza settoriale in gangli di rilievo dell'economia nazionale.

Quanto alla collocazione degli Uffici di statistica dei singoli Enti, pur facendo salva la precisa esigenza di una loro autonomia e potenzialità di funzionamento sancita dall'Atto di Indirizzo n. 1, essi sono stati strutturati, in via provvisoria, ed in attesa di scadenze connesse alla risistemazione dei rispettivi assetti statutari, presso altri uffici degli Enti stessi. Tali uffici sono stati individuati dalle Amministrazioni dei singoli Enti in aree professionali statistico-attuariali, di documentazione e informazione, di attività statistica allargata a funzioni di controllo, in particolari uffici studi e ricerche e previsioni economiche.

Per ciascun Ufficio di statistica degli Enti pubblici immessi nel SISTAN sono stati recepiti tutti i dati e le notizie di conoscenza, in merito ai tre aspetti generali di costituzione, organizzazione e funzionamento.

Quanto alle risorse tecnologiche, la dotazione riferita alla disponibilità di una linea telefonica collegata alla rete ITAPAC, non appare del tutto adeguata. Al riguardo è da registrare, infatti, che solo 4 uffici di statistica sono dotati del collegamento in questione.

In merito alla dotazione di computers e terminali, che risulta essere più consistente e diffusa, si è riscontrata una prevalenza di personal computers non collegati all'elaboratore centrale. Meno nutrita la dotazione di terminali, mentre solo 3 Uffici sono completamente sforniti di attrezzature telematiche. Per quanto concerne tutti i tre tipi di apparecchiature, essi sono prevalentemente adibiti ad uso esclusivo dell'Ufficio di statistica.

Per lo svolgimento dei propri compiti gli uffici di statistica degli Enti pubblici inseriti nel SISTAN si avvalgono, in misura paritaria, di personale addetto sia esclusivamente che saltuariamente all'attività statistica. Gli uffici più dotati a tale riguardo, sono: l'INPS, l'INAIL, l'ENEL e l'Istituto Superiore di Sanità.

Quanto al titolo di studio dei responsabili degli Uffici, il possesso del titolo di laurea in statistica è presente, paritariamente, con il possesso di altra laurea.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Circa il restante personale, esso risulta in massima parte, laureato o diplomato: e' il caso dell'INPS, dell'INAIL, dell'Istituto Superiore di Sanita' e dell'ENEL.

Per quanto riguarda le prospettive di breve periodo e' prevista la prosecuzione e l'estensione a tutti gli Enti pubblici facenti parte del SISTAN dell'azione diretta ad approfondire e completare l'obiettivo del reperimento di tutti i giacimenti informativi, anche di fonte amministrativa, che abbiano valenza statistica, in possesso degli Enti stessi. Cio' avverra', in primo luogo, per Enti di indiscussa importanza nel Paese, quali l'INPS, l'ENEL, l'ENEA, l'INAIL, l'ISVAP e il CNR.

TAV.3 UFFICI DI STATISTICA DEGLI ENTI PUBBLICI

- Adempimenti normativi -
Situazione al 31.12.1992

UFFICI INTERESSATI	Costituzione Ufficio	Responsabile		Invio Relazioni 1992
		Laurea Statist.	Altra Laurea	
ACI	- a)	..	x	x
CONI	x	..	x	x
CNR	- a)	x	..	x
ENASARCO	x	x	..	x
ENEA	x	..	x	x
ENEL	x	..	x	x
ENPAS	x	x	..	x
Ente Ferrovie Stato	x	..	x	x
ICE	x	..	x	x
INADEL	x	x	..	x
INAIL	x	x	..	x
INPS	x	x	..	x
Ist. Poligrafico Stato	x	..	x	-
Ist. Superiore Sanita'	x	..	x	x
ISVAP	x	x	..	x
SCAU	x	..	x	x

a) L'ufficio, anche se non formalmente istituito in ambito SISTAN, svolge regolarmente la sua attivita'.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 4

UFFICI DI STATISTICA DEGLI ENTI PUBBLICI

- Risorse disponibili -
Situazione al 31.12.1992

UFFICI INTERESSATI	Personale			Attrezzature					
	Tempo pieno	solo parz.	Tot	linea ITAPAC	FAX	foto- cop.	PC (a) (b)		Termi- nali
ACI	5	..	5	..	x	x	3	..	2
CONI	1	2	3	..	x	x	1
CNR	1	..	1
ENASARCO	1	1	2	..	x	x
ENEA	2	2	4	x	x	x	1	..	3
ENEL	13	..	13	x	x	x	11	..	9
ENPAS	1	6	7	x	2
Ente Fer. Stato	6	..	6	..	x	..	6
ICE	1	2	3	..	x	x	2	..	1
INADEL	3	..	3
INAIL	9	..	9	1	..	9
INPS	85	..	85	..	x	x	12	..	30
Ist. Pol. Stato	1	1	2	x	x	x	1
Ist. Super. Sanita'	1	14	15	..	x	x	4	..	10
ISVAP	3	..	3	x	..	x	4
SCAU	3	..	3	..	x	x

Legenda: (a) in dotazione esclusiva; (b) presso altra struttura.

D) REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Un effettivo avvio, per quanto concerne gli Enti Regione, dell'iter di normalizzazione strutturale e funzionale dello assetto costitutivo dei rispettivi Uffici di statistica, è stato ritardato, come è noto, da impedimenti d'ordine legislativo, giuridico e costituzionale che hanno interessato in prima persona tali organismi. Il recente parere favorevole espresso dalla conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25.3.93 sullo schema di un accordo in materia di attività statistiche presentato dal Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico (CISIS), ha eliminato ogni precedente ostacolo all'applicazione del dettato del D.L.vo n. 322/89, consentendo attraverso una serie di adempimenti ed atti procedurali, anzitutto, una corretta realizzazione di quanto previsto dai dettami d'ordine giuridico, e conseguentemente, l'avvio di concreti contatti, al fine di una rapida operatività tra il SISTAN ed i singoli organismi regionali.

Nonostante i citati impedimenti, il 1992 non va comunque classificato come un anno di completa stasi, ne' nell'attivazione, accettazione ed adeguamento da parte degli Enti Regione del dettato del D.L.vo 322/89, ne' nei vari rapporti tra tali Enti ed il SISTAN.

Quanto al primo aspetto, varie sono state le tipologie di atti posti in essere da alcuni degli Enti suddetti in merito alla costituzione degli Uffici di statistica (o alla loro connotazione SISTAN), in recepimento del già citato D.L.vo 322/89.

In particolare hanno dato attuazione o si stanno adeguando al dettato del Decreto stesso 11 Regioni su 20 e, con procedure normative di carattere particolare, le due Province Autonome di Bolzano e Trento.

Per il Piemonte, è da registrare l'approntamento da parte della Giunta di un disegno di legge per il Sistema Informativo-Statistico (SISP).

Da parte della Valle d'Aosta si è provveduto alla stesura di una "Bozza di legge" per l'istituzione dell'Ufficio di statistica, istituzione questa che, per le peculiarità di tale Regione, riveste una particolare importanza.

La Lombardia, con deliberazione di Giunta n. 51018 del 30.1.90, ha designato il Servizio statistico della Regione, a Ufficio di Statistica del SISTAN, ai sensi dell'art. 5 del D.L.vo n. 322/89.

Nelle Province Autonome di Trento e Bolzano sono in corso di emanazione le leggi che attribuiscono agli attuali Uffici di statistica le funzioni previste dal D.L.vo 322/89, mentre per il

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Friuli-Venezia Giulia e' pronta una Delibera con emendamento alla Legge Regionale n. 7/1988.

Quanto all'Emilia-Romagna, fin dal 1990, sono state emanate norme che attribuiscono al Servizio Informativo e Statistica (L.R. 30/88) competenze di Ufficio di Statistica ai sensi del D.L.vo 322/89.

Circa la Regione Toscana, nel B.U. n. 52 dell'11.9.92, è stata pubblicata la Legge Regionale n. 43/92 che attribuisce le funzioni di Ufficio di statistica al Servizio Statistico Regionale nell'ambito del Dipartimento SEDD.

Per la Regione Marche, nella seduta del 20.1.93, la Giunta regionale ha deliberato, nell'ambito della "Ripartizione servizi in uffici" (art. 7 L.R. 30/90), le competenze del Sistema Informativo Statistico e, fra queste, i rapporti con il SISTAN.

La Campania, con la Legge Regionale del 1991, ha istituito il settore Servizi Informativi e Statistici, mentre un apposito disegno di legge regionale prevede l'istituzione di un sistema statistico regionale ai sensi del D.L.vo 322/89.

La Regione Calabria, con delibera n. 1890 del 17.4.1991, ha costituito l'Ufficio statistico regionale.

La Regione Sicilia, nella riunione dell'Assemblea Regionale in data 1.4.1993, nell'ambito della legge finanziaria in corso di pubblicazione, ha istituito (art. 6) l'Ufficio di statistica.

La situazione organizzativa descritta si configura in alcune regioni a carattere ancora embrionale e, pertanto, necessita di una sollecita, chiara e completa definizione, mediante quelle idonee procedure di operatività statistico-amministrativa che oggi possono essere messe in atto.

Per ciò che concerne i rapporti finora intercorsi tra il SISTAN e gli Enti Regione, essi sono stati volti sia all'esame di aspetti e problemi di ordine generale sia al recepimento di richieste di collaborazione in merito a particolari esigenze di carattere statistico interessanti specifici settori della vita economico-sociale nazionale e/o regionale. Ciò, ovviamente a latere della consueta serie di rapporti di lavoro che, tradizionalmente, è sempre intercorsa tra l'ISTAT e le Regioni.

Per quanto riguarda l'attività futura finalizzata alla completa acquisizione al Sistema Statistico Nazionale degli Uffici di statistica delle Regioni, nel breve periodo il processo di completa definizione degli aspetti relativi alla costituzione, strutturazione e dotazione strumentale degli Uffici è previsto consolidarsi.

E) ORGANIZZAZIONE LOCALE A LIVELLO SUB-REGIONALE

La crescita della rete locale del SISTAN a livello sub-regionale e' avvenuta, fino ad ora, con evidenti difficoltà, soprattutto in alcune aree del paese. Il numero degli uffici di statistica formalmente costituiti si colloca intorno al migliaio; e, anche per questi ultimi, l'analisi svolta dalla Segreteria del SISTAN, sui materiali informativi disponibili, denuncia la presenza di numerose situazioni di non perfetta adesione al dettato normativo.

E' tuttavia possibile, in una prospettiva temporale abbastanza breve, prevedere una decisa inversione di tendenza, quale risultato dell'azione di promozione svolta dagli Uffici Regionali dell'ISTAT e dai Gruppi di lavoro permanenti presso le Prefetture ai sensi della Direttiva n. 5 del Comitato di coordinamento e indirizzo per l'informazione statistica pubblicata nella G.U. n. 295 del 17.12.91. Tale azione, condotta sempre in maniera strettamente coordinata, si e' fatta molto intensa negli ultimi mesi; avendo come obiettivo primario la diffusione tra gli enti interessati - con particolare riguardo per i Comuni - di conoscenze approfondite sui criteri di interpretazione delle norme sul SISTAN e di soluzioni organizzative dalle stesse norme offerte. Va tenuto presente, peraltro, che solo in tempi recenti e' stata, sostanzialmente completata la produzione normativa interessante la rete locale del SISTAN; e' del mese di marzo scorso la pubblicazione della direttiva riguardante gli uffici di statistica delle Province, nonché di quella sugli uffici di statistica in forma associata. Cio' ha reso piu' definito lo scenario di riferimento, colmando quei vuoti che contribuivano ad aumentare, per gli enti interessati, la difficoltà di aderire al dettato del decreto legislativo 322/89.

In prospettiva, le azioni di intervento e promozione andranno sempre piu' concentrate verso il riconoscimento del ruolo dell'ufficio di statistica nell'ambito dell'ente di appartenenza. Tale condizione minima indispensabile per un corretto funzionamento del sistema, passa attraverso una presa di coscienza che, in molti casi, deve ancora avvenire a pieno. E' necessario, innanzitutto, che l'ufficio di statistica venga individuato come unico referente per le rilevazioni comprese nel programma statistico nazionale; in questo senso l'ISTAT ha emanato di recente precise disposizioni perche' anche i suoi Servizi si attengano scrupolosamente alla nuova logica organizzativa, evitando, in maniera rigorosa, di far riferimento diretto, per l'acquisizione dei dati, ai settori delle amministrazioni che, di fatto, detengono gli archivi di base dai quali i dati stessi vengono estratti.

Anche per questi obiettivi, grande importanza assumerà l'azione di intervento diretto, presso le singole amministrazioni, attuati dalla rete di controllo esistente in sede locale e facente capo agli Uffici regionali dell'ISTAT, alle Prefetture e, per alcuni aspetti non secondari, agli Uffici di statistica delle Camere di Commercio.

Prefetture

Tutte le Prefetture, in conformita' a quanto disposto dal D.L.vo n. 322/89 e dalla Direttiva n. 5, pubblicata sulla G.U. n. 295 del 17.12.91, hanno istituito l'ufficio di statistica, cui la normativa attribuisce il coordinamento delle fonti statistiche pubbliche a livello provinciale.

Per svolgere questo ruolo, che risulta strategico per il funzionamento del SISTAN a livello locale, gli uffici in questione sono supportati dall'attivita' dei Gruppi permanenti di lavoro costituiti ai sensi della gia' citata Direttiva n. 5. Al momento, 83 Prefetture hanno comunicato di aver provveduto alla costituzione dei Gruppi di lavoro, 68 dei quali hanno iniziato a svolgere la loro attivita' tenendo, complessivamente, 147 riunioni.

Il coordinamento dell'attivita' degli uffici di statistica delle Prefetture viene assicurato dal Ministero degli Interni attraverso il Servizio di documentazione della Direzione Civile.

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Le Camere di Commercio vantano una lunga tradizione di collaborazione all'attivita' statistica ufficiale del Paese; avendo svolto per molti decenni il ruolo di referenti provinciali dell'ISTAT attraverso i propri Uffici Provinciali di Statistica.

Proprio in virtu' dell'importanza di questa funzione, il mondo camerale aveva reagito con preoccupazione e, in alcuni casi, con esplicito malcontento, alla emanazione del D.L.vo 322/89 che, in prima lettura, poteva far intravedere un sostanziale ridimensionamento delle competenze degli UPS nei confronti del SISTAN. Queste preoccupazioni sono state chiarite dal Comitato di Coordinamento e Indirizzo per l'Informazione statistica attraverso l'emanazione della Direttiva n. 4 (G.U. n. 295 del 17.12.91).

In virtu' della direttiva sopracitata, gli uffici di statistica delle Camere di Commercio curano il coordinamento provinciale delle statistiche economiche di rilevazione diretta, ivi compresa l'utilizzazione dei registri e degli albi camerale; possono, inoltre, costituire, anche ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo n. 322/89, uffici di collegamento del SISTAN con il pubblico.

Il chiarimento del ruolo degli uffici di statistica camerale all'interno del SISTAN ha contribuito ad imprimere una forte accelerazione al processo di adeguamento formale al dettato del D.L.vo 322/89. Al momento, risultano 31 le Camere di Commercio che hanno provveduto con apposita delibera ad attribuire al proprio ufficio di statistica le funzioni previste dalla normativa; ma si ha ragione di ritenere, in base alle informazioni che provengono dagli

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Uffici regionali dell'ISTAT, che la maggior parte delle Camere abbia in corso le procedure necessarie per l'adeguamento.

Al di là degli aspetti formali, comunque, negli uffici di statistica delle Camere di Commercio operano in totale oltre 500 addetti, 280 dei quali impiegati nelle specifiche attività di coordinamento, assistenza e supervisione delle rilevazioni statistiche ufficiali.

Un segnale molto importante della volontà dell'universo camerale di aderire a pieno titolo al mandato conferito ai propri uffici di statistica dalla normativa del SISTAN, deriva dalla costituzione della Commissione per l'informazione economico-statistica che ha iniziato ad operare presso l'Unioncamere nel mese di febbraio del 1993.

Specifico mandato della commissione è la messa a fuoco delle funzioni e dei compiti degli uffici di statistica camerale, nel rispetto dei ruoli degli altri soggetti del SISTAN presenti sul territorio, al rilancio dei servizi di informazione economica e statistica rivolti in modo particolare all'universo delle imprese.

Province

A differenza di quanto osservato per le Camere di Commercio, la creazione di una struttura specializzata nell'attività statistica è presso questi enti un fatto, generalmente, innovativo.

Gli uffici costituiti con delibera, specificamente rivolta a recepire il decreto n.322/89, risultano essere 19.

L'insoddisfacente livello di adesione al SISTAN degli enti in esame è da attribuire, innanzitutto, all'assenza di un quadro di riferimento normativo; problema che è stato risolto di recente con l'emanazione della Direttiva n. 6 (G.U. n. 75 del 31.3.93). Non secondarie appaiono, tuttavia, le difficoltà derivanti dalla limitazione delle risorse di cui le Province possono disporre e dalla scarsa attenzione che alcune amministrazioni riservano all'informazione statistica.

Va tenuto presente, tuttavia, che in prospettiva, da parte degli uffici di statistica di questi enti potrà arrivare un notevole contributo all'arricchimento e all'articolazione della produzione di informazione statistica di interesse prevalentemente locale.

Le competenze che la legge 142/90 ha affidato alle Province rendono, infatti, molto ampio ed articolato il ventaglio di temi sui quali tali enti devono intervenire; creando, di fatto, la necessità di mettere in piedi, ove già non esista, un impianto di conoscenze mirato capace di fornire all'amministrazione risposte sui vari problemi che via via devono essere affrontati. Si tratterà,

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nella maggior parte dei casi, di procedere alla costruzione di veri e propri sistemi informativi statistici; per la progettazione e l'implementazione dei quali risulta di primaria importanza la presenza dell'ufficio del SISTAN.

E' fondamentale, percio' che le Province prendano piena coscienza della necessita' di una loro presenza convinta ed attiva all'interno del sistema statistico nazionale. In questo senso, un effetto promozionale molto importante puo' derivare dalla partecipazione degli uffici di statistica di questi enti all'attivita' dei gruppi di lavoro che operano presso le Prefetture, in un momento nel quale molta attenzione e' dedicata all'analisi delle fonti statistiche esistenti presso le singole amministrazioni rappresentate.

Comuni

I Comuni sono gli enti presso i quali si riscontrano le maggiori difficolta' per la costituzione degli uffici di statistica; cio' malgrado che, da sempre, dette amministrazioni costituiscano un nodo fondamentale della organizzazione statistica nazionale.

L'apparente contraddizione trova la sua spiegazione nel modello organizzativo sinora seguito. Se si escludono i comuni di maggiore rilievo, gli adempimenti statistici vengono di norma assicurati dalle singole strutture comunali che per la propria attivita' istituzionale, si trovano a disporre delle informazioni necessarie.

E' pertanto comprensibile come la costituzione di una struttura dedicata in modo esclusivo o preminente all'attivita' statistica, costituisca un fatto fortemente innovativo e ponga problemi di reperimento di risorse umane e tecnologiche diverse da quelle disponibili; cio' anche per i mutati compiti che il decreto n.322/89 assegna agli uffici di statistica del SISTAN.

Va tenuto conto, tuttavia, del fatto che l'effettiva portata dei problemi risulta assai diversa a seconda delle dimensioni del comune; e che i requisiti organizzativi indicati dall'impianto normativo esistente lasciano spazio sufficiente per l'adozione di soluzioni differenziate; soprattutto dopo l'emanazione, da parte del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, della direttiva sugli uffici di statistica in forma associata (Direttiva n. 7 pubblicata sulla G.U. n. 75 del 31.3.93).

La gia' citata azione di informazione e promozione svolta dagli Uffici regionali dell'ISTAT e dai Gruppi di lavoro delle Prefetture e' stata rivolta proprio verso una piu' corretta interpretazione del dettato normativo.

I risultati di questo lavoro sono ancora contenuti, ma non appare azzardato prevedere che la situazione possa sostanzialmente mutare nel volgere di qualche mese; precisi segnali in questo senso

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

emergono, infatti, dalle relazioni che provengono dagli organi locali di coordinamento.

Al momento, come risulta dalla tavola che segue, gli uffici costituiti con apposito atto formale sono 750; in essi operano, complessivamente, poco più di 3.000 addetti.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 5 - Uffici di statistica comunali costituiti e personale addetto

Ripartizioni	Comuni in totale		Comuni con oltre 50.000 abitanti	
	uffici	addetti	uffici	addetti
Italia settentr.le	287	1.165	28	359
Italia centrale	193	513	13	147
Italia meridionale e insulare	330	1.333	21	305
Totale	750	3.011	62	810

I dati esposti nella tavola riportata, mentre evidenziano il modesto grado di realizzazione della rete a livello comunale in tutte le ripartizioni geografiche, permettono di apprezzare la rilevanza delle risorse umane impegnate nell'attività statistica e cioè, tanto più, se si considera che la diffusione dei compiti statistici sopra evidenziata coinvolge, nel processo di rilevazione dei dati, anche personale di altri uffici.

Un esame retrospettivo permette, in ogni caso, di registrare il considerevole progresso realizzato rispetto a situazioni pregresse. Basti ricordare come, da un'apposita indagine condotta dall'ISTAT nel 1985, solo 130 comuni risultarono disporre di un ufficio di statistica.

Esistono, quindi, non pochi segnali che indicano come il processo di crescita, sia pure molto lento, va nella direzione voluta dal D.L.vo n. 322/89.

E' auspicabile a questo punto che da parte, soprattutto, dei comuni di dimensioni medie e piccole venga posta molta attenzione alle possibilità offerte dalle forme associative, attraverso le quali e' possibile ottimizzare le risorse disponibili. D'altra parte, e' necessario che il SISTAN si avvii verso un'architettura caratterizzata da un impianto per quanto possibile snello, non appesantito da un eccessivo numero di piccolissimi uffici per i quali l'attività di interconnessione e coordinamento potrebbe risultare estremamente difficile.

Unita' sanitarie locali

L'adesione formale al SISTAN da parte delle unita' sanitarie locali risente della situazione di estrema incertezza che caratterizza l'assetto organizzativo del Sistema sanitario nazionale.

Malgrado circa un terzo di questi enti sia dotato di una struttura incaricata di assolvere alla attivita' statistica di interesse della amministrazione, poche decine sono gli uffici di statistica costituiti ai sensi del decreto 322/89.

Risulta, in effetti, estremamente difficile in questo momento per le amministrazioni interessate disegnare una struttura organizzativa in una situazione in cui le funzioni e, soprattutto, le dimensioni delle Unita' sanitarie sembra debbano essere oggetto di profonde innovazioni.

Lo stesso Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica ha ritenuto di rinviare la emanazione della direttiva sulla organizzazione degli uffici di statistica di questi enti, proprio in attesa che se ne definisca l'assetto giuridico e organizzativo.

F) COORDINAMENTO TERRITORIALE

La funzione di coordinamento, controllo e promozione rivolta alla crescita e al consolidamento del SISTAN e' svolta, sul territorio, dagli Uffici regionali dell'ISTAT - che agiscono nella loro veste di organi periferici della Segreteria Centrale del SISTAN - e dagli Uffici di statistica delle Prefetture, che si avvalgono del supporto dei gruppi permanenti di lavoro appositamente previsti dalla Direttiva n. 5 (G.U. n. 295 del 17.12.91).

Compiti non secondari competono, inoltre, agli Uffici di statistica delle Camere di commercio cui e' attribuito - per numerose indagini facenti parte del programma statistico nazionale - l'importante ruolo di organo intermedio con specifico riguardo ai compiti di assistenza e controllo tecnico dell'attivita' degli organi di rilevazione.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 6 - Personale impegnato nel coordinamento territoriale del SISTAN

Ripartizioni	Uffici regionali Istat	U.S. delle Prefetture	U.S. delle C.C.I.A.A.	Totale
Italia sett.le	78	128	127	333
Italia centrale	36	70	52	158
Italia meridionale e insulare	106	120	101	327
Totale	220	318	280	818

Per gli Uffici regionali dell'ISTAT la funzione di organi periferici della Segreteria centrale del SISTAN equivale ad un preciso mandato di intervento e supervisione sull'organizzazione e l'attività del sistema statistico locale; nonché di promozione e diffusione dell'informazione statistica.

Le risorse che questi uffici possono mettere in campo (complessivamente 220 persone) costituiscono un patrimonio prezioso da spendere soprattutto in questa delicata fase di crescita del Sistema; si tratta di personale che, per la gran parte, possiede, insieme ad una specifica professionalità, una notevole esperienza di lavoro sul campo, ottenuta attraverso una ventennale attività di istruzione, assistenza e controllo rivolta agli organi terminali della rete di rilevazione.

L'azione nei confronti del SISTAN si è sviluppata, da parte degli Uffici regionali, a partire dal mese di settembre del 1992, dopo la conclusione degli adempimenti censuari. Una maggiore efficacia si è avuta nei primi mesi del corrente anno, con il completarsi della normativa sugli aspetti organizzativi e l'attivazione dei Gruppi permanenti di lavoro costituiti presso le Prefetture.

Un ruolo strategico, a livello locale, compete anche agli uffici di statistica delle Prefetture, in virtù dei già ricordati compiti di coordinamento delle fonti statistiche pubbliche loro assegnati dal D.L.vo n. 322/89.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In tali uffici, collocati all'interno dei pre-esistenti uffici di documentazione, risultano addetti all'attivita' statistica, sia pure in modo non esclusivo, 318 addetti, con una media di 3 persone per ufficio.

L'azione di coordinamento degli uffici in questione, attuata, nella maggior parte dei casi con il supporto dei Gruppi permanenti di lavoro di cui alla piu' volte citata Direttiva n. 5, e' stata rivolta, prioritariamente, verso una azione di sollecitazione delle amministrazioni che non avevano ancora provveduto a dare attuazione agli obblighi derivanti dal D.L.vo n. 322/89. In ragione dell'elevato numero di enti interessati, generalmente, si e' provveduto mediante la via burocratica e formale dell'invio di una nota scritta. Non infrequente, tuttavia, e' stata anche un'azione di coinvolgimento, piu' diretto, tramite riunioni con i segretari comunali o funzionari delle amministrazioni interessate.

Assai attivi sono risultati quei Gruppi che hanno ritenuto, in rapporto alla situazione locale, di poter avviare un esame del patrimonio informativo esistente presso le diverse fonti pubbliche, in vista di una proficua azione di coordinamento.

Di particolare interesse risultano alcune iniziative, allo studio in alcune province, volte a realizzare una funzione di collegamento con l'utenza mediante forme di collaborazione tra Prefetture ed altri soggetti SISTAN presenti a livello locale.

Come gia' accennato, un ruolo assai rilevante compete, sempre a livello provinciale, agli uffici di statistica delle Camere di commercio che, per alcune rilevazioni disposte dall'ISTAT, svolgono la funzione di assistenza e coordinamento per gli organi locali di rilevazione.

Va sottolineato come tale funzione abbia, da sempre, costituito una costante dell'attivita' statistica camerale, anche nel periodo di transizione tra la vecchia normativa e quella introdotta con la emanazione del decreto n. 322/89 e della Direttiva n. 4 (G.U.n. 295 del 17.12.91). Le nuove forme di collaborazione tra organi del SISTAN, sperimentate nella fase censuaria, hanno favorito un chiarimento dei rispettivi ruoli e metodi di lavoro che consentono la piena partecipazione di tutti i soggetti interessati. Risulta cosi', anche nel nuovo assetto assunto dal Sistema statistico nazionale, riconfermato il ruolo specifico e, quindi, insostituibile, che gli uffici camerali hanno nel processo di produzione del dato statistico e nella realizzazione di forme evolute di diffusione.

G) INTERCONNESSIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

Nell'ambito della tematica dell'interconnessione, ci si e' rivolti per ora a enti contraddistinti da realta' avanzate nel campo dei sistemi informativi e informatici, proprietari di archivi gia' disponibili in linea.

Il 1992 ha visto la stipula di un protocollo d'intesa ISTAT-Ministero delle Finanze per l'interconnessione e il collegamento del sistema informativo dell'anagrafe tributaria con quello dell'ISTAT.

Nell'ambito di tali intese particolare attenzione e' stata rivolta ai delicati problemi concernenti il pieno rispetto dell'anonimato dei singoli contribuenti e del segreto fiscale.

Gli aspetti operativi di quanto concordato nel predetto protocollo saranno esaminati da un apposito Gruppo di lavoro ISTAT-Ministero.

E' stata altresì avviata una convenzione tra Istat e Inps, per il collegamento dei rispettivi sistemi informativi, e sono in corso le relative procedure tecniche per la realizzazione dell'interconnessione.

Il collegamento consentira' l'interrogazione reciproca delle banche dati statistiche e il trasferimento in linea dei dati.

L'ISTAT, inoltre, per le esigenze del Sistema Statistico Nazionale, potra' richiedere all'INPS, oltre all'interrogazione in linea delle banche statistiche, l'elaborazione o la fornitura di dati anche individuali, ai sensi dell'art. 6 del D.L.vo n. 322/89.

In risposta alla crescente domanda di collegamenti da parte di organi centrali e periferici del sistema statistico nazionale, e' in atto un'attivita' di analisi, volta a verificare la capacita' fisica di espansione della rete telematica Istat e la congruenza delle condizioni di trattamento degli utenti.

L'ambito dell'interconnessione dei sistemi informativi riceverà nuovi impulsi dall' "Autorita' per l'informatica nella pubblica amministrazione", istituita con D.L.vo n. 39 del 12 febbraio 1993.

Essa promuove la progettazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi automatizzati delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici non economici nazionali.

**CAPITOLO QUARTO - L'ATTIVITA' STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI
CENTRALI DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI OPERANTI NEL SISTAN**

PREMESSA

La produzione statistica sviluppata dagli enti della pubblica amministrazione risulta essenzialmente finalizzata al soddisfacimento dei bisogni conoscitivi legati allo svolgimento dell'attività istituzionale dei singoli enti, ma i dati statistici prodotti finiscono per toccare, in linea di massima anche fini di interesse generale. Solo in pochi casi la produzione statistica di tali enti è rivolta all'esterno per fini di controllo, vigilanza e studio, che evidentemente soddisfano le esigenze di informazioni statistiche, solo parzialmente coperte od obiettivamente non toccate dall'ISTAT. Nel loro complesso fino ad ora le statistiche disponibili non hanno certamente rappresentato un quadro informativo completo ed esauriente, mentre esse spesso presentano aspetti ridondanti, tali da costituire vere e proprie duplicazioni, che possono disturbare gli utilizzatori esterni.

Se il complesso delle informazioni raccolte - anche tenendo conto della produzione statistica dell'ISTAT - non ha consentito fino ad oggi una valutazione puntuale dell'effettivo utilizzo dei giacimenti di flussi informativi nascosti presso la Pubblica amministrazione, con la costituzione e la graduale realizzazione del SISTAN e' stato avviato un processo di razionalizzazione dell'attività statistica che trova la sua esplicitazione nel Programma statistico nazionale che l'ISTAT deve predisporre in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo 322/89.

Ovviamente affinché il Programma statistico nazionale possa connotarsi non soltanto come quadro di sintesi dell'attività statistica degli enti del SISTAN, ma anche come strumento atto a soddisfare la domanda globale di dati statistici, è necessario che la rete degli Uffici di statistica previsti dal D.L.vo diventi pienamente operativa. E' infatti a tali uffici che spetta il compito di segnalare all'ISTAT gli elementi di competenza per la preparazione del Programma.

I contatti avuti dall'ISTAT durante l'anno 1992 per verificare lo stato di operatività di tali Uffici e per assumere gli elementi per la formulazione del secondo Programma statistico nazionale (triennio 1993-1995), hanno permesso di intravedere un quadro abbastanza completo della produzione statistica delle Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato nonché di alcune amministrazioni ed enti pubblici di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 2 del D.L.vo 322/89.

Tali informazioni hanno trovato un ulteriore riscontro nelle relazioni sull'attività svolta nel 1992, che gli Uffici di statistica già operativi hanno trasmesso all'ISTAT successivamente alla definizione del Programma per il triennio 1993-1995.

Nelle pagine successive verrà evidenziata, ove possibile, la produzione statistica non ancora inserita nel Programma Statistico Na-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zionale del triennio 1993-1995, mentre, nell'apposito capitolo relativo al piano di attuazione del Programma, verra' ampiamente descritta la produzione gia' inserita nel Programma stesso.

E' da ricordare poi che, proprio al fine di razionalizzare i dati desunti dai giacimenti informativi in possesso delle varie Amministrazioni ed Enti, la cui conoscenza risulta ancora in gran parte lacunosa, sono attualmente in fase di realizzazione "incontri tematici" tra le strutture SISTAN dell'ISTAT ed i responsabili degli Uffici di statistica delle Amministrazioni ed Enti compresi nel Sistema Statistico Nazionale. Tali incontri hanno lo scopo di comparare l'attivita' statistica pubblica al fine di realizzare un flusso informativo coerente e non duplicativo.

L'ATTIVITA' DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

Ministero degli Affari Esteri

L'attivita' statistica del Ministero degli Affari esteri nel 1992 e' stata rivolta essenzialmente alla prosecuzione dei lavori di esecuzione del censimento dei cittadini italiani all'estero, di concerto con il Ministero dell'Interno e con l'assistenza tecnica dell'ISTAT.

Oggetto della rilevazione dei cittadini all'estero sono stati, in ciascuna circoscrizione consolare, i cittadini italiani residenti e i cittadini italiani temporaneamente presenti.

Il suddetto Ministero ha curato, inoltre, l'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero (AIRE), finalizzata alla rilevazione della consistenza e delle caratteristiche delle collettivita' italiane all'estero.

Altre iniziative riguardano la raccolta di prospetti statistici concernenti gli appalti pubblici di forniture, in base alla direttiva n. 77/62/CEE. Si tratta di dati raccolti dall'Amministrazione degli Affari Esteri ed inviati al Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

E' da citare, infine, la rilevazione concernente l'applicazione della legge n. 185/90 relativa al rilascio di autorizzazioni all'esportazioni e al transito dei materiali d'armamento.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

L'attivita' statistica del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste risulta indirizzata sia verso la produzione di informazioni statistiche di interesse generale, sia al soddisfacimento delle esigenze gestionali delle singole direzioni generali ed uffici e

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sia verso ricerche su specifici argomenti, finalizzate al reperimento di dati di supporto al sistema decisionale del Ministero.

Le statistiche di ordine generale, inserite nel Programma Statistico Nazionale 1993-95, riguardano i diversi aspetti che caratterizzano l'agricoltura italiana e spaziano dalle infrastrutture e strutture di bonifica ed irrigazione, alle calamità naturali, alla cooperazione agricola, al finanziamento, formazione ed assunzione dei divulgatori agricoli, alla produzione dei concimi, alla meccanizzazione agricola, alle dichiarazioni viti-vinicole delle superfici, produzioni e giacenze, all'attività di prevenzione e repressione delle frodi agro-alimentari. Vengono inoltre resi disponibili i dati sui bilanci di approvvigionamento e sulle dichiarazioni di produzione nel comparto bieticolo-saccarifero, nonché quelli riguardanti l'applicazione di numerosi Regolamenti CEE in materia di estensivizzazione delle produzioni, di associazioni tra produttori agricoli e loro unioni, di regime d'aiuto per il ritiro di seminativi dalla produzione, di istanze presentate ai competenti organi amministrativi.

Nell'ambito del sistema statistico del Ministero sono stati realizzati, tra l'altro, quattro numeri del Notiziario trimestrale sulla congiuntura agricola italiana, destinato a fornire una visione unitaria e sintetica dell'attività dell'Amministrazione ed è stata prodotta una prima bozza di una Guida d'accesso alle statistiche internazionali. Sono state inoltre impostate apposite rassegne delle normative nazionali e comunitarie e degli avvenimenti rilevanti per l'agricoltura, da utilizzare per l'individuazione di nuove aree suscettibili di essere investigate statisticamente.

È stata inoltre predisposta la "Carta d'identità verde", finalizzata al perseguimento di numerosi obiettivi, tra cui l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole italiane e la copertura dei settori non ancora esplorati statisticamente. Un'altra iniziativa, prevede la realizzazione di un laboratorio di statistica - articolato su nove gruppi di ricerca - avente il compito di eseguire studi e ricerche su tematiche ritenute prioritarie per l'Amministrazione.

È stato realizzato un primo schema di una Rivista di statistica agraria. Detto schema sarà perfezionato con un apposito studio nel corso del 1993.

Il sistema decisionale del Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha potuto utilizzare, tra l'altro, la Relazione trimestrale sull'attività del M.A.F. e i contributi derivanti da ricerche statistiche su specifici argomenti espletate dall'ufficio di statistica.

Ministero dell'Ambiente

Allo stato attuale, è possibile reperire alcuni significativi flussi di dati statistici sui principali parametri di carattere am-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

bientale (aria, acqua, inquinamento acustico, rifiuti, ecc.) nell'ambito della Relazione sullo stato dell'Ambiente, che il Ministero presenta con cadenza biennale al Parlamento.

Il Ministero ha in corso di realizzazione il Sistema informativo nazionale per il monitoraggio ambientale (SINA), che e' un sistema di raccolta ed elaborazione di dati che coordina i sottosistemi distributivi sul territorio a diversi livelli di competenza ambientale e territoriale.

La sua attivita' consentira' di superare le carenze e la frammentazione delle attuali conoscenze nel campo ambientale e fornira' la strumentazione necessaria ad assicurare una razionale gestione dei provvedimenti in materia di salvaguardia e tutela dell'ambiente.

Nell'ambito della convenzione quadro stipulata tra il Ministero dell'Ambiente e l'ISTAT nel 1990, e' in corso di esecuzione un'indagine sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, che consentira' di conoscere la consistenza, le caratteristiche tecniche e i bacini di utenza degli impianti.

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

La recente costituzione dell'Ufficio, collocato nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto con D.M. del 16.11.92, non ha consentito una ricognizione dell'attivita' statistica del Ministero, considerando anche che la struttura deve essere ancora dotata delle attrezzature previste dalla direttiva ISTAT del 15.10.91.

Tuttavia, con la collaborazione dei referenti presso gli uffici centrali, l'attivita' dell'Ufficio ha avuto inizio ed ha portato all'inserimento nel Programma Statistico Nazionale 1994-96 di una rilevazione statistica riguardante l'attivita' degli Archivi di Stato.

Ministero del Bilancio e della Programmazione economica

I dati statistici che il Ministero del Bilancio e della Programmazione economica rende disponibili derivano dalle indagini che i singoli Uffici interessati svolgono direttamente, nell'ambito della propria attivita' istituzionale.

Tra i compiti istituzionali della Segreteria generale della Programmazione economica, nell'ambito delle competenze del Ministero del Bilancio e P.E., la legge 48/67 e l'art.2 del dpr 505/72 stabilisce la predisposizione entro il 30 settembre di ogni anno della "Relazione Previsionale e Programmatica".

Nella Relazione confluiscono numerosi indicatori economici reali (produzione, prezzi e tariffe, occupazione, costo del lavoro, flussi commerciali con l'estero, ecc.), monetari e finanziari (aggregati monetari e creditizi, spesa pubblica ecc.) che deli-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

neano i quadri previsivi di breve e medio periodo dell'economia del Paese.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate ad ampliare il patrimonio conoscitivo sull'attività del Ministero si colloca il progetto: "Indicatori di competitività per l'industria, servizi e protezione sociale", portato a compimento nel 1991. Il progetto consente di predisporre indicatori economici settoriali idonei a valutare la competitività del sistema nel complesso. In particolare è stata realizzata una banca dati relativa alla produttività ed alla qualità dei servizi pubblici (ENEL, Ferrovie, voli aerei, autostrade, poste e telecomunicazioni) che consente la elaborazione di confronti internazionali e di rapporti significativi (prodotti per addetto, utenti serviti per dipendente) e indicatori di qualità (tempi di allaccio, tempi per riparazione guasti, ecc.).

Ai fini della sua utilizzazione per analisi congiunturali, il Ministero ha inoltre provveduto alla realizzazione di una specifica banca dati, nella quale sono archiviati i prezzi del petrolio e dei prodotti petroliferi rilevati dalle più diverse fonti.

Ministero del Commercio con l'Estero

Allo stato attuale, il Ministero del Commercio con l'Estero non presenta un'apprezzabile produzione di dati statistici di interesse generale. Per altro, tale situazione sembra destinata a non subire sensibili evoluzioni, ove si consideri che la crescente liberalizzazione degli scambi internazionali riduce la necessità di gestire autorizzazioni e certificazioni e di conseguenza le registrazioni dirette dei fenomeni economici.

Per far fronte alla necessità di gestire dati economici di supporto alle decisioni, il Ministero si è comunque dotato di una struttura ad hoc (Osservatorio economico, legge 304/90).

Ulteriori sviluppi nell'attività statistica del Ministero potranno comunque registrarsi soltanto quando l'Ufficio di statistica avrà assunto una definitiva fisionomia operativa.

Ministero del Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato

L'Ufficio di Statistica ha provveduto nell'anno 1992 alla realizzazione di tutte le attività statistiche inserite nel Programma Statistico Nazionale 1992-94. Inoltre ha prodotto numerosi altri lavori relativi a tematiche statistiche atte a soddisfare le esigenze delle diverse Direzioni in cui si articola il Ministero e utili come supporto dell'attività dell'Amministrazione stessa.

Nell'ambito delle iniziative attuate dal Ministero per ampliare il patrimonio informativo sul commercio, sono proseguiti i lavori concernenti il progetto di modifica e ampliamento

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del Sistema informativo dei mercati ortofrutticoli nazionali (SIMONA), per renderlo piu' aderente alle esigenze connesse con la compatibilita' in sede CEE. Sono stati inoltre realizzati, nel corso del 1992, numerosi studi volti ad analizzare l'apparato distributivo attraverso l'esame congiunto di dati prodotti da fonti diverse. Sono state poi effettuate numerose ricerche statistiche sulle "societa' fiduciarie e di revisione" e quelle relative alle "manifestazioni fieristiche italiane riconosciute internazionali".

Per quanto riguarda il settore energetico l'Ufficio ha realizzato la "Rilevazione mensile sul carbone", che si articola su quattro modalita' di indagine relative all'importazione, esportazione, consumo e trasformazione di carboni e di prodotti derivati.

E' da citare poi l'attivita' connessa alla gestione del " Sistema informativo sulle scorte d'obbligo di prodotti petroliferi" , che consente di condurre le attivita' di imposizione e controllo delle scorte per ciascun impianto, nonche' di realizzare statistiche a livello nazionale o di area.

E' stata, infine, allestita, coordinando l'attivita' svolta dall'ISVAP e dall'ANIA, la "Relazione al Parlamento sullo stato della politica assicurativa" e viene pubblicato il volume "Le assicurazioni private in Italia".

Ministero della Difesa

Le statistiche elaborate dal Ministero della Difesa toccano sia tematiche di interesse generale che aspetti di interesse esclusivo dell'Amministrazione.

Le prime - per le quali si registra una sensibile domanda testimoniata dalle richieste che pervengono al Ministero da parte di istituzioni pubbliche e di privati - spaziano dallo studio delle risorse hardware e software e dei servizi informatici dell'area T/A della Difesa, ai decessi del personale militare, agli infortunati nelle FF.AA., al fenomeno della tossicodipendenza del personale militare, al personale in servizio, militare e civile, dell'Amministrazione della Difesa . In questo primo gruppo si colloca anche il rapporto statistico relativo alla concessione del Diploma d'Onore attestante la qualifica di Combattente per la Liberta' d'Italia 1943/1945 (Legge 16 marzo 1983 n. 75) e alle promozioni onorifiche (Legge 8 agosto 1980 n. 434, leggi 6 novembre 1991 n. 323-325).

Rispondono piu' specificamente ad esigenze proprie dell'Amministrazione le statistiche sul Bilancio della Difesa, quelle sui casi di infortuni sul lavoro che si verificano nelle strutture produttive delle FF.AA., quelle sulle malattie infettive contratte dal personale militare e quelle sugli incidenti automobilistici occorsi ai mezzi militari.

Ministero delle Finanze

La complessa attivita' istituzionale del Ministero delle Finanze genera anche un rilevante flusso di informazioni statistiche riguardanti i diversi settori dell'imposizione tributaria e che vengono diffuse con pubblicazioni ad hoc .

Buona parte delle informazioni statistiche in possesso del Ministero sono state divulgate attraverso la partecipazione al Programma Statistico Nazionale, altre sono state pubblicate direttamente dal Ministero stesso.

Successive analisi hanno evidenziato ulteriori flussi informativi di particolare interesse suscettibili di essere divulgati o inseriti nel Programma Statistico Nazionale, anche se i dati in questione richiedono un' ulteriore riflessione per verificare che vengano rispettati i criteri di obiettivita', attendibilita' e trasparenza.

Tali flussi si riferiscono a particolari rilevazioni relative ai diversi aspetti dell'attivita' finanziaria, quali lo stato dell'amministrazione delle imposte e delle tasse, quelli relativi agli sgravi e alle domande di rimborso ed ulteriori elaborazioni inerenti alle statistiche sulle entrate tributarie.

E' in corso di esecuzione un' indagine sul comportamento fiscale dei contribuenti con la finalita' di misurare il rapporto fisco-cittadino. Tale attivita' viene seguita da un apposito gruppo di lavoro al quale partecipano due rappresentanti dell'ISTAT. I risultati della ricerca verranno analizzati nel 1993 al fine della creazione di un " Osservatorio sui comportamenti fiscali " degli italiani.

Un notevole supporto all'esecuzione di ulteriori ricerche nel settore tributario potra' certamente derivare dalla realizzazione dell'interconnessione ed il collegamento tra il sistema informativo dell'Anagrafe tributaria ed il Sistema statistico nazionale (SISTAN), previsto dall'art. 6 del D.Leg.vo 6 settembre 1989, n. 322.

Al fine di dare concreta attuazione al richiamato disposto legislativo, tra il Ministero delle Finanze e l'Istituto nazionale di statistica il 9 aprile 1992 e' stato siglato un apposito protocollo d'intesa, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del quale particolare attenzione e' stata destinata ai delicati problemi concernenti il segreto fiscale e la tutela della privacy dei singoli cittadini.

Un ulteriore strumento conoscitivo di grande importanza strategica e' quello che si riferisce alla attivita' dell'"Osservatorio sulle Entrate", il quale, provvedendo alla raccolta, al coordinamento ed all'armonizzazione di tutte le notizie relative alle entrate dello Stato, potra' essere in grado di assicurare

con massima tempestività la disponibilità dei dati sulle entrate tributarie.

Ministero di Grazia e Giustizia

Allo stato attuale, nell'ambito delle informazioni elaborate per finalità essenzialmente gestionali, il Ministero di Grazia e Giustizia rende disponibili, tra l'altro, dati statistici sull'attività degli archivi notarili (materiale documentario ricevuto in deposito, ispezioni notarili, pubblicazioni di testamento, ecc.) nonché quelli riguardanti il Penitenziario minorile (condizione giuridica e sociale dei soggetti italiani e stranieri entrati negli istituti penali minorili, assuntori di droga nelle strutture penali minorili).

Ministero dell'Interno

Il quadro globale delle indagini a valenza statistica curate dal Ministero dell'Interno nell'ambito delle proprie attività istituzionali comprende numerose statistiche che toccano svariate aree di interesse: di esse ben 28 vengono ufficializzate attraverso il Programma Statistico Nazionale.

Tra le indagini che il Ministero esegue ai propri fini istituzionali sono da evidenziare quelle riguardanti il proprio personale civile, la categoria dei segretari comunali e il censimento del personale degli Enti locali.

Nell'area ambientale, sono da segnalare, tra l'altro, i dati elaborati dal sistema informativo territoriale (S.I.T.) costituito presso lo stesso Ministero, relativo agli aspetti morfologici e strutturali dei Comuni fino a 20.000 abitanti.

Infine, nell'ambito della Direzione Generale dei Servizi Civili, di grande interesse risulta l'attività svolta dal "Comitato di studio e coordinamento per il sistema informativo nazionale socio-assistenziale" (COMIT/SINSA).

Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale

Le statistiche elaborate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale forniscono un'ampia gamma di informazioni sulle problematiche del lavoro e delle retribuzioni, finalizzate essenzialmente ad alimentare il Sistema Informativo sul Mercato del Lavoro del Ministero. Con legge 56/87, infatti, presso il suddetto Ministero è stata istituita la Direzione generale per l'Osservatorio del Mercato del Lavoro che, in collaborazione con l'ISTAT, ha il compito sia di programmare ed organizzare le rilevazioni generali, sia di coordinare le indagini e le rilevazioni specifiche ai vari livelli territoriali, sia infine di elaborare stime, proiezioni e previsioni sull'andamento del Mercato del Lavoro.

Tra gli obiettivi perseguiti vi e' quello del miglioramento delle rilevazioni statistiche gia' in atto, dando maggiore significativita' ai dati prodotti e tempestivita' ai risultati ottenuti.

Si stanno approntando studi su possibili nuove rilevazioni su specifici settori produttivi o su particolari categorie di lavoratori e sull'utilizzo di dati amministrativi a scopi statistici.

Tale attivita' comporta l'esigenza del potenziamento della struttura per far si che le nuove iniziative vengano consolidate per essere successivamente proposte per il loro inserimento nel Programma Statistico Nazionale.

Ministero dei Lavori pubblici

Nell'ambito del Ministero dei Lavori pubblici si evidenzia un'attivita' di produzione di dati statistici, alimentata essenzialmente da esigenze conoscitive di carattere istituzionale. In collaborazione con l'ISTAT vengono resi disponibili dati riguardanti tutte le opere pubbliche finanziate in corso di esecuzione (iter procedurale dal finanziamento alla consegna all'utente, ritardi), nonche' quelli sui beneficiari dei contributi dello Stato per l'edilizia residenziale e sugli assegnatari di alloggi di proprieta' pubblica.

In materia di circolazione e traffico vengono rilevati dati sulla circolazione dei veicoli sulle strade provinciali e sulla lunghezza della rete viaria provinciale, mentre sul personale dipendente di ruolo e non di ruolo, fin dal 1954, lo stesso Ministero elabora dati sulle presenze, qualifiche, richieste di trasferimenti, ecc.

Ulteriori dati sono elaborati sugli iscritti nell'Albo nazionale dei costruttori, mentre un ampio ventaglio di informazioni sui fondi messi a disposizione delle Regioni si rinviene nel rapporto CER sull'edilizia abitativa pubblica.

E' intendimento dell'Amministrazione operare un ampliamento dell'attivita' relativa alla raccolta di dati statistici relativa alle opere pubbliche in modo da comprendere tutte le opere per le quali lo Stato interviene, e cioe':

- a) lavori a cura e spese dello Stato;
- b) lavori eseguiti da Enti pubblici sotto la vigilanza dello Stato e col concorso finanziario di esso ;
- c) lavori derivanti dall'attivita' dei privati i quali ricevono dallo Stato agevolazioni sotto forma di contributi, di mutui di favore, ecc..

Per il primo punto si otterra' in tal modo una statistica completa per tutte le opere che interessano direttamente lo Stato. Per raggiungere questo scopo tutte le Amministrazioni statali le quali eseguono opere pubbliche senza l'ingerenza del Ministero dei LL.PP. dovrebbero inviare al Ministero stesso le informazioni statistiche sui lavori da esse eseguiti. Il Ministero dei LL.PP. inserirebbe

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tali informazioni in un'apposita pubblicazione: Bollettino delle opere pubbliche.

Per il secondo punto il Ministero stesso esegue una indagine sui lavori degli Enti locali; si tratta di renderla piu' completa e precisa.

Per il terzo punto, e cioe' per le facilitazioni dello Stato concesse a privati per l'esecuzione di OO.PP. le informazioni risultano gia' acquisite.

Ministero della Marina Mercantile

L'attivita' statistica del Ministero della Marina mercantile e' indirizzata alla produzione di dati riguardanti sia l'attivita' istituzionale del Ministero, sia quella inerente il settore "ambiente"; il Ministero effettua infatti una rilevazione sull'inquinamento marino.

Nel programma delle prossime attivita' dell'ufficio risultano previste le seguenti iniziative:

- a) costituzione di un catasto dei beni demaniali (foci dei fiumi, spiagge, ecc.)
- b) un'apposita rilevazione sulla cattura di tonni e tonnini che, inserendosi nell'ambito del piu' vasto progetto di rilevazioni campionarie sulla pesca, ha rilevanza nazionale in quanto le informazioni da raccogliere sono espressamente richieste sia in ambito CEE che extracomunitario (FAO, ICCAT ecc.);
- c) l'elaborazione mensile delle informazioni su quantita' e prezzi sull'importazione di alcune specie di calamari e totani congelati nonche' l'indagine, sempre a cadenza mensile, sui prezzi di mercato di sardine e di acciughe nei porti rappresentativi italiani.
- d) la parte dell'elaborazione annuale richiesta dall'OCDE riguardante il commercio estero, in quantita' e valore, di tutti i prodotti della pesca;
- e) la gestione statistica e l'archivio elettronico delle licenze di pesca.

Ministero delle Partecipazioni statali

Fino a questo momento, l'attivita' dell'ufficio statistico e' stata rivolta alla raccolta dei flussi statistici utili per l'allestimento della "Relazione annuale programmatica delle partecipazioni statali" e del "Bilancio consolidato delle imprese a partecipazione statale".

L'Ufficio ha, inoltre, offerto ogni opportuna collaborazione all'Ufficio automazione del Ministero nella progressiva messa a punto del Sistema informativo delle partecipazioni statali ed ha curato altresì, per la parte di competenza, lo studio della informatizzazione delle proprie attivita'.

E' tuttavia da rilevare, infine, che l'attivita' futura dell'ufficio e' condizionata dalle nuove normative che saranno emanate dopo l'esito della consultazione referendarie del 5 aprile 1993.

Ministero della Pubblica Istruzione

Con riferimento all'attivita' svolta nel 1992 dall'Ufficio Statistico del Ministero della Pubblica Istruzione, si osserva che le rilevazioni ed elaborazioni statistiche sono limitate a quelle istituzionalmente svolte, il cui inserimento e' previsto nel Programma Statistico Nazionale 1993-1995.

E' da notare, tuttavia, che tali indagini non esauriscono il panorama delle rilevazioni ed elaborazioni effettuate dal Ministero, ma evidenziano soltanto quelle tradizionalmente svolte dall'Ufficio di statistica, e cio' in quanto - come fatto presente al precedente capitolo terzo - l'ufficio attualmente non copre per competenza tutta l'attivita' statistica del Ministero stesso.

Tuttavia l'Ufficio nell'anno 1992 ha apportato la propria collaborazione ai lavori statistici effettuati da altre Direzioni della stessa Amministrazione. Questa ha riguardato in particolare i vari aspetti della riforma della scuola elementare, la distribuzione del personale della scuola disaggregato per anzianita' di servizio, le spese di funzionamento delle istituzioni scolastiche necessarie per la predisposizione del bilancio di previsione del Ministero, la rilevazione del personale della scuola in soprannumero ai fini della mobilita' dello stesso, l'indagine conoscitiva sull'andamento delle esperienze pilota relative al progetto della dispersione scolastica.

Ministero della Sanita'

Le direzioni, gli uffici e i servizi del Ministero della Sanita', in relazione ai bisogni di informazione che devono essere soddisfatti per lo svolgimento dei compiti di governo della sanita' loro assegnati, effettuano raccolte di dati e rilevazioni a carattere continuo ed occasionale.

Nell'ambito del Servizio Centrale della Programmazione sanitaria e' stato attivato fin dal 1984, con D.P.C.M. del 17 maggio 1984, il Sistema informativo sanitario (SIS), destinato a raccogliere dati sul complesso delle attivita' gestionali delle USL.

Nell'ambito di tale struttura si trova inserito l'Ufficio di statistica del SISTAN, il quale, oltre ad effettuare tutte le indagini previste nel Programma Statistico Nazionale, esplica una nutrita serie di studi e ricerche, quali:

- progettazione e realizzazione di numerose elaborazioni sui dati del Sistema Informativo Sanitario, utili a soddisfare richieste interne ed esterne;
- partecipazione alla ricerca, studio ed elaborazione di analisi spaziali di mortalita' su base comunale, mediante metodologie che

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

consentono di individuare aree geografiche di elevato rischio e di realizzare sintesi epidemiologiche regionali e nazionali;

- collaborazione con l'ISTAT per la formulazione di un progetto per la riorganizzazione del flusso dei decessi per causa di morte. Il progetto e' stato presentato al 6° Convegno Nazionale sugli Studi di Mortalita' a Salsomaggiore, nel quale e' stata prospettata la possibilita' di creare un Centro interregionale costituito dalle Regioni e dalle Istituzioni Centrali interessate (ISTAT, Istituto Superiore di Sanita', Universita', Ministeri);
- traduzione in lingua italiana in collaborazione con l'ISTAT, della "X revisione della classificazione delle malattie, traumatismi e cause di morte".
- collaborazione con le altre Amministrazioni Centrali dello Stato per lo scambio di dati di interesse comune e per lo svolgimento di rilevazioni ad hoc. In particolare, l'ufficio ha fornito alla Direzione Generale della Protezione Civile del Ministero dell'Interno tutti i dati sulle strutture del Servizio Sanitario Nazionale ed ha avviato una rilevazione, tramite gli Assessorati alla Sanita', sulle disponibilita' a livello locale di ambulanze, eliambulanze, eliporti, camere operatorie, camere iperbariche ed ospedali da campo;
- studio, in collaborazione con il Consiglio Sanitario Nazionale e con l'Ufficio Piano Sanitario del S.C.P.S. di una scheda di rilevazione per il monitoraggio degli interventi regionali compiuti nell'attuazione del Progetto Obiettivo Anziani;
- elaborazione di uno studio monografico sull'attivita' ospedaliera della Regione Abruzzo, congiuntamente con la Facolta di Medicina dell'Universita' dell'Aquila.

Ministero dei Trasporti

Le statistiche eseguite dal Ministero dei Trasporti rendono disponibili dati che interessano sia il settore specifico dei trasporti e comunicazioni, sia il sistema dei conti economici e finanziari.

Nel settore specifico dei trasporti e comunicazioni sono state effettuate, tra l'altro, rilevazioni sulle spese del settore aereo, sulle principali caratteristiche degli aeroporti italiani, nonche' sulle diverse forme di trasporto pubblico (di persone e merci, locale, di linea interregionale, impianti a fune, per condotta, per vie d'acqua interne).

Per l'approntamento del "Conto Nazionale Trasporti", il Ministero ha elaborato, tra l'altro, i dati sui trasporti su strada, sulle spese e dati di traffico del settore marittimo, sui flussi di traffico tra l'Italia e i Paesi esteri, sui trasporti e impianti fissi delle FF.SS., sulle infrastrutture, mezzi e traffico del trasporto aereo nonche' sulle spese correnti e in conto capitale nel settore trasporto delle Amministrazioni regionali e statale.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dipartimento della Funzione Pubblica

Nell'ambito della competenza istituzionale demandatagli dalla legge 29/3/83, n. 93 (legge quadro sul pubblico impiego) e, in particolare, ai fini della predisposizione della Relazione annuale al Parlamento sullo stato della Pubblica Amministrazione nonché ai fini dell'attività di contrattazione in occasione dei rinnovi degli Accordi di lavoro dei Pubblici dipendenti, il Dipartimento della Funzione Pubblica elabora dati fisici e retributivi del personale dipendente di tutte le Amministrazioni pubbliche.

I dati - raccolti presso tutte le Amministrazioni pubbliche con un'apposita rilevazione - formano oggetto di una specifica pubblicazione edita dallo stesso Dipartimento in collaborazione con l'Osservatorio per il Pubblico impiego di cui alla legge n. 444/1985. Inoltre, i dati stessi vengono messi a disposizione di tutte le Amministrazioni pubbliche, anche mediante la Banca dati automatizzata esistente presso il Dipartimento della funzione Pubblica.

Ministero del Tesoro

Il responsabile dell'Ufficio di statistica è stato nominato recentemente (17 novembre 1992); solo a partire da tale data, pur non essendo stato ancora formalmente costituito l'Ufficio, è iniziata l'opera di ricognizione del patrimonio informativo del Ministero che, data la vastità dello stesso, sia in termini quantitativi che qualitativi, è ancora in corso e si presenta estremamente impegnativa, investendo tutte le Direzioni Generali in cui si articola il Ministero.

Tale sforzo potrà produrre i suoi frutti solo quando l'ufficio sarà dotato delle necessarie risorse.

Ragioneria generale dello Stato

Nel corso del 1992 l'Ufficio statistico, pur essendo ancora in fase di definizione il proprio dimensionamento in termini di organico e strutture, ha comunque sviluppato alcune iniziative già avviate negli anni precedenti, quali la pubblicazione di due tradizionali indagini di indubbia rilevanza statistica, inquadrata nell'ambito del Programma Statistico Nazionale 1993-95. Tali indagini hanno riguardato:

- il credito destinato al finanziamento degli investimenti delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane: indagine sui mutui contratti dagli Enti locali nel 1991 e sull'esposizione debitoria al 1° gennaio 1992;
- i dipendenti delle Amministrazioni Statali al 1° gennaio 1992.

A tali pubblicazioni "tradizionali" si sono affiancate due ulteriori indagini riferite a:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- l'occupazione femminile nell'Amministrazione statale dal 1986 al 1991, pubblicata nel marzo 1992;
- assunzioni e cessazioni dal servizio nel 1992 di dipendenti di Amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, la cui pubblicazione e' prevista nel corso del 1993 e proseguira' con cadenza annuale.

Non sono stati pubblicati i dati relativi all'indagine sul "Personale delle Amministrazioni dello Stato da collocare a riposo per raggiunti limiti di eta' nel triennio 1992-94", per la quale era stato previsto l'inserimento nel Programma Statistico Nazionale per il triennio 1993-95, in quanto l'introduzione della norma che prevede la facolta' del differimento per un biennio del collocamento a riposo (art. 3 lettera B della legge n. 421/1992) ha reso obsoleti i dati gia' elaborati.

Ulteriori esperienze elaborative di dati in materia di finanza pubblica e di congiuntura economica sono state portate avanti nel corso del 1992. Tra questi assumono particolare rilievo:

- l'analisi dei dati contabili di consuntivo delle Amministrazioni Centrali dello Stato per il quadriennio 1987-90, effettuata sulla base della banca dati dell'archivio storico-statistico gestita dall'Ispettorato Generale per la finanza del settore pubblico allargato;
- il quaderno di informazioni economico-statistiche in materia di "Conti pubblici e congiuntura economica";
- l'analisi per Ministero e tipologia di competenze della spesa per il personale in servizio;
- il bollettino bimestrale sulla gestione del bilancio statale, anche nella versione di "bilancio parallelo";
- il bollettino sulla convergenza economica e le politiche di bilancio nella CEE;
- il bollettino di informazione giuridico-economica sul pubblico impiego;
- il bollettino bimestrale sulla gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie.

Per le prospettive future di ampliamento delle conoscenze relative al settore pubblico allargato sono da segnalare:

- le iniziative volte ad estendere a nuovi settori la rilevazione dei flussi di cassa prevista dall'art. 30 della legge n. 468/1978 e successive modificazioni;
- la revisione dei modelli di rilevazione degli stessi flussi in termini piu' adeguati alle esigenze di consolidamento dei conti pubblici;
- la sperimentazione di un modello previsivo dei Conti della Pubblica Amministrazione anche nella prospettiva dell'ipotesi di riferimento a tale aggregato delle regole di convergenza europea in materia di finanza pubblica formulate nel vertice di Maastricht del 9 e 10 dicembre 1991;
- la progettazione di collegamenti informatici con le banche dati di alcune Amministrazioni o Enti pubblici in parte gia' attivati (Ministero della Sanita'), in parte richiesti ma ancora in fase di

definizione (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno, ISTAT e INPS).

Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni

Durante il 1992, l'Ufficio ha continuato ad operare come interfaccia tra l'ISTAT e le due Aziende provvedendo ad inoltrare ai vari Servizi competenti le molteplici richieste di notizie e dati che sono pervenute sia da parte dell'ISTAT che da altri Ministeri ed Istituti e, dopo accurati controlli, sono stati trasmessi ai richiedenti. Sono stati, inoltre, contattate le Direzioni Centrali, i Compartimenti, i Circoli e le Direzioni Provinciali della Amministrazione PT e le Direzioni dell'ASST per individuare le pubblicazioni, le indagini, gli studi ed ogni altra iniziativa che, ai diversi livelli, viene presa dai vari organi in campo statistico. Alcune di tali iniziative, dopo un'attenta disamina, hanno trovato la loro sintesi nelle schede del Programma Statistico Nazionale per il triennio 1993-95.

Tra le altre attività svolte dall'Ufficio di statistica, due assumono particolare importanza:

- la Banca dati statistici dell'Amministrazione PT.

La sempre più pressante richiesta di dati e notizie statistiche necessarie ai Dirigenti dell'Amministrazione per una corretta gestione aziendale e la domanda di indicatori statistici che perviene da parte di importanti organismi quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Interno e l'ISTAT, indispensabili per una programmazione del Paese, ha fatto sentire l'esigenza di costruire una Banca Dati Statistica da porre a disposizione sia dello staff dirigenziale dell'Amministrazione PT che per rispondere alla domanda esterna.

Tale sistema informativo automatizzato valorizzerà il notevole patrimonio conoscitivo che l'Amministrazione ha raccolto in molti anni, trasformando in una nuova risorsa aggiuntiva i dati oggi utilizzati solo a fini amministrativi.

- l'indagine campionaria per la rilevazione della corrispondenza in partenza.

Nata da una richiesta specifica del Direttore Generale inoltrata al Presidente dell'ISTAT nel dicembre 1991 per soddisfare l'esigenza di conoscere con metodi più affidabili di quelli fino ad allora seguiti uno dei settori economicamente più trainanti dell'Amministrazione PT, quello dei servizi postali, ha coinvolto, nella fase progettuale e realizzativa, l'Ufficio studi dell'ISTAT e l'Ufficio di Statistica dell'Amministrazione PT.

Alle note difficoltà che normalmente si incontrano nel disegno di una rigorosa rilevazione campionaria che abbia una buona significatività e che comporti un errore statistico accettabile si sono aggiunte quelle derivanti da un così variegato universo di riferimento quale quello dei 14.000 Uffici PT dislocati su tutto il territorio nazionale. L'indagine in oggetto riguarderà in maniera specifica la corrispondenza in partenza sia a tassa che in esenzione di tassa e coinvolgerà 14 tipologie di oggetti postali (lettere, cartoline, fatture commerciali, ecc.), interessando un

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

numero di uffici di gran lunga inferiore a quello attualmente impegnato ma con una attendibilità superiore a quella attuale.

Azienda di Stato per gli interventi nel Mercato Agricolo

L'A.I.M.A. produce, per le proprie esigenze amministrative, una notevole mole di dati statistici, che sono anche di relazione e di rendicontazione nei confronti dello Stato italiano e della comunità europea.

Nell'ambito di questa produzione si collocano le rilevazioni mensili destinate alla CEE con cui si forniscono i dati delle spese effettuate dall'A.I.M.A., in relazione ad interventi derivanti dalla regolamentazione comunitaria.

L'A.I.M.A. provvede inoltre a rilevazioni statistiche a carattere periodico, e in taluni casi anche occasionale, finalizzate a soddisfare esigenze di altri Enti ed Amministrazioni.

Tra le rilevazioni di interesse generale sono da segnalare quella sulle spese di intervento inerenti l'ammasso pubblico comunitario e quella sulle spese relative agli aiuti comunitari.

L'ATTIVITA' DEGLI ENTI PUBBLICI

La recente costituzione degli Uffici di statistica degli Enti pubblici di cui alla lettera g) dell'art.2 del D.L.vo 322/89 ha consentito soltanto un primo parziale inserimento della produzione statistica di tali Enti nel Programma Statistico Nazionale 1993-1995.

Con riferimento agli Enti che hanno trasmesso relazioni sull'attività svolta nell'anno 1992 si può rilevare quanto segue:

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

Oltre alle notizie inserite nelle schede per il Programma, dispone di altre informazioni relative a tutte le forme previdenziali che istituzionalmente gestisce. Quelle ritenute più caratteristiche di ogni evento assicurato trovano larga diffusione nelle pubblicazioni edite dall'Istituto stesso come: "Notizie Statistiche", "Bollettino Statistico quadrimestrale" e "Allegato statistico ai rendiconti".

Altre informazioni di carattere gestionale, che spesso risultano come un sottoprodotto delle procedure automatizzate, vengono utilizzate dalle strutture amministrative per fini decisionali. Infine, è opportuno segnalare che un'intensa attività statistica è svolta come supporto alla politica previdenziale del Paese e che

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

apposite indagini vengono pianificate per studi interni relativi alla vasta attivita' dell'Istituto.

Istituto Superiore di Sanita'

Ha in corso di studio e definizione un programma di lavoro per il prossimo triennio finalizzato alla produzione statistica che presumibilmente verra' inserita nel Programma Statistico 1994-1996.

Caratteristiche salienti di tale programma riguardano la messa a disposizione, attraverso rete telematica, dei principali dati di maggior interesse riguardanti le rilevazioni eseguite dall'Istituto.

Nel settore specifico delle statistiche sanitarie e demografiche, che costituisce gia' da diversi anni un terreno di confronto e collaborazione fra l'Istituto Superiore di Sanita', l'ISTAT, le Universita' e le strutture del Sistema Statistico Nazionale, e' ipotizzabile un ruolo attivo di programmazione e coordinamento da parte dell'ufficio di statistica dell'Istituto.

Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Pur considerando la particolare natura libera e volontaria della pratica sportiva che rende particolarmente difficoltose stime attendibili dei praticanti le diverse discipline sportive, il CONI produce statistiche relative agli impianti sportivi e raccoglie dati numerici sulle societa' sportive, sui tesserati e sugli operatori delle Federazioni Sportive Nazionali. Inoltre, grazie ai rapporti permanenti con analoghe organizzazioni sportive o governative, raccoglie e scambia informazioni sui sistemi sportivi dei Paesi europei. Tali informazioni vanno a confluire in un vero e proprio "Osservatorio".

Automobil Club d'Italia

Produce i dati e le statistiche desumibili dal Pubblico Registro Automobilistico, che riguardano in particolare le elaborazioni sugli autoveicoli "circolanti" e su quelli "nuovi di fabbrica" ed altre possibili aggregazioni relative a tali informazioni.

E' da citare inoltre il volume pubblicato nel 1992 sulla "Localizzazione degli incidenti stradali".

ENEL

L'attivita' statistica del 1992 ha riguardato per l'intero settore elettrico, cioe' per l'ENEL stesso, gli autoproduttori, le Aziende municipalizzate, le imprese elettrocommerciali non municipalizzate e gli altri produttori, aspetti da considerarsi di tradizionale esecuzione istituzionale.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono, pertanto, rientrate in tale ottica, le caratteristiche degli impianti di produzione, la produzione mensile ed annuale, da fonte idroelettrica, geotermoelettrica e termoelettrica convenzionale, i combustibili impiegati per la produzione termoelettrica, il bilancio annuale dell'energia elettrica dell'Ente e dell'Italia, i consumi annuali di energia elettrica nei diversi settori di attività e per classi merceologiche di consumo.

Ente Ferrovie dello Stato

E' stata svolta essenzialmente attività avente lo scopo di soddisfare le esigenze delle FS in merito al monitoraggio dei principali parametri ferroviari (personale, rete, mezzi, traffico, percorrenze, ecc.) onde poter fornire al top management ed alle strutture operative, sia le opportune valutazioni sui risultati di gestione che gli approfondimenti per le analisi di settore. Parimenti, in un'ottica intesa a realizzare una maggiore cooperazione nello scambio di informazioni sul sistema di trasporto, si è cercato di soddisfare, mettendo a disposizione i principali dati statistici ferroviari, le esigenze conoscitive degli istituti specializzati e di ricerca nel settore dei trasporti, degli Enti pubblici, dei complessi industriali, delle reti ferroviarie estere e degli Organismi Internazionali.

ISVAP

L'attività statistica svolta nel 1992 è stata rilevante in termini sia di produzione di risultati, sia di impostazione di programmi. Particolare significanza è stata attribuita alle elaborazioni degli stati patrimoniali e dei conti economici delle imprese di assicurazione, nonché ai principali dati tecno-patrimoniali delle gestioni assicurative.

Nell'ottica dell'impostazione di programmi, è il caso di segnalare la cura posta alla risoluzione della questione della standardizzazione delle rilevazioni di dati effettuata dall'ISVAP al fine di renderli conformi agli atti di regolamentazione del SISTAN.

ENASARCO

L'Ufficio di Statistica SISTAN, essendo stato costituito solo nel maggio 1992, ha registrato per tale anno soltanto l'attività tradizionale concretatasi nella fornitura dei dati richiesti nelle rilevazioni statistiche condotte da alcune Amministrazioni facenti parte del SISTAN, quali l'ISTAT, il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale.

Nell'ordine, le rilevazioni delle suddette Amministrazioni hanno interessato i trattamenti pensionistici, il calcolo dei conti economici degli Enti previdenziali, il pubblico impiego, l'attività degli Enti previdenziali.

Servizio dei Contributi Agricoli Unificati

L'Ente ha effettuato le consuete rilevazioni riguardanti sia i lavoratori subordinati occupati in agricoltura, (lavoratori assunti con contratti a tempo indeterminato, e a tempo determinato compartecipanti familiari e piccoli coloni) sia i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri e coloni) e gli imprenditori agricoli a titolo principale.

Per quanto riguarda la prima categoria di lavoratori, le rilevazioni statistiche hanno riguardato, con riferimento agli operai a tempo indeterminato, il numero dei datori di lavoro, le unita' impiegate, le giornate di lavoro, il numero degli addetti e l'ammontare delle retribuzioni accertate ai fini contributivi per l'anno 1991; per quanto riguarda i lavoratori a tempo determinato e i compartecipanti familiari ed i piccoli coloni sono stati rilevati il numero dei datori di lavoro o concedenti, il numero degli addetti nonche' le giornate di lavoro accertate ai fini per l'anno 1991. Inoltre per i suddetti lavoratori (a tempo indeterminato e a tempo determinato) sono state rilevate le retribuzioni per l'anno 1992, ratificate poi con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 4/7/1992.

Per quanto concerne il settore delle attivita' riguardanti l'accertamento dei coltivatori diretti, dei coloni e dei mezzadri e degli imprenditori agricoli a titolo principale, le rilevazioni statistiche per l'anno 1992 hanno riguardato le risultanze dei ruoli distinti per fasce di reddito, numero delle ditte, giornate tassate e numero delle unita'. Le risultanze suddette sono state effettuate con riferimenti provinciali.

Infine, per le categorie di lavoratori di cui si tratta e' stata predisposta una rilevazione statistica del contenzioso amministrativo in ogni sede provinciale nonche' degli assegni familiari erogati agli aventi diritto.

ENEA

L'ufficio, che si occupa anche del coordinamento delle attivita' di epidemiologia delle aree "Energia", "Ambiente" e "Salute", gestisce ed ha la responsabilita' della "Banca dati epidemiologica", utilizzata anche dall'ISTAT mediante un collegamento diretto.

E' da segnalare poi una serie di schede proposte per il Programma Statistico Nazionale. Una di esse e' stata inclusa nel settore "conti economici e finanziari" e riguarda i dati sui consumi energetici dal 1960 in poi, con periodicita' annuale (ENERGECO).

INAIL

Nel corso dell'anno 1992 nell'ambito della propria attivita' istituzionale ha provveduto ad elaborare:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- i dati contenuti nell'archivio gestionale alimentati dalle informazioni riportate sui moduli di denuncia di infortunio sul lavoro e di malattia professionale relativi ai lavoratori dell'Industria, Agricoltura e Stato (anni di riferimento 1990 e 1991);
- le rendite dirette a superstiti per infortunio sul lavoro e per malattia professionale costituite nell'anno 1991 nonche' quelle in gestione al 31.12.91;
- le retribuzioni e le ore lavorate nel settore Industria nonche' le ore lavorate nel settore Agricoltura (anno di riferimento 1991);
- i dati sul personale dipendente INAIL;
- le prestazioni ambulatoriali medico legali specialistiche e specifiche relative ad infortuni e a tecnopatici da lavoro (anno di riferimento 1991).

I suddetti elaborati, oltre ad essere utilizzati per scopi istituzionali, sono stati messi a disposizione su supporto cartaceo o magnetico di coloro (Ministeri, Amministrazioni Pubbliche, Associazioni di categoria, Patronati, Ricercatori...) che si interessano dei problemi connessi con la tutela della salute dei lavoratori.

PARTE TERZA - STATO DI ATTUAZIONE NEL 1992 DEL PROGRAMMA STATISTICO
NAZIONALE PER IL TRIENNIO 1992-94

CAPITOLO PRIMO - PROGRAMMA TRIENNALE E STATO DI ATTUAZIONE NEL 1992**PREMESSA**

Nella Relazione annuale relativa al 1991, redatta ai pari di questa ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 322/89, erano stati evidenziati i motivi che hanno pesato negativamente sull'avvio del Sistema statistico nazionale e quindi sulla predisposizione della prima edizione del Programma statistico nazionale. Questa, infatti ha risentito delle difficoltà che erano legate essenzialmente al ritardo con cui erano state avviate le procedure di attuazione del citato decreto legislativo oltreché ad una non sostanziale collaborazione degli Uffici già costituiti. Al momento della predisposizione del Programma per il triennio 1992-94 la rete statistica era pertanto ben lungi dall'essere completata e il Programma non poteva che riguardare una parte soltanto della statistica ufficiale di interesse pubblico prodotta dagli Enti chiamati a far parte del Sistema.

Il Decreto di approvazione del primo Programma statistico nazionale per il triennio 1992-94, deliberato dal CIPE il 20 dicembre 1991 e' stato pubblicato sul supplemento ordinario n. 84 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 135 del 10 giugno 1992. Sullo stesso supplemento e' stato pubblicato anche il decreto di approvazione dell'elenco delle rilevazioni rientranti nello stesso Programma, per le quali sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti. Il documento rifletteva l'attività statistica dei seguenti Enti:

a) Amministrazioni centrali ed aziende autonome dello Stato, di cui alla lettera b) del'art. 2 del D. L.vo 322/89:

- Ministero degli Affari esteri
- " dell'Agricoltura e foreste
- " del Bilancio e programmazione economica
- " delle Finanze
- " dell'Industria, commercio e artigianato
- " dell'Interno
- " del Lavoro e della Previdenza sociale
- " della Marina mercantile
- " delle Partecipazioni statali
- " della Sanità
- " dei Trasporti
- Dipartimento per la Funzione pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo - AIMA

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) Enti ed organismi di informazione statistica, di cui alla lettera h) del D. L.vo 322/89, individuati con Decreto 31 Maggio 1990 del Ministro per gli Affari regionali ed i problemi istituzionali:

- Istituto nazionale di economia agraria- INEA

Nel Programma per il triennio 1992-94 era stato evidenziato che non era ancora possibile delineare un insieme coerente di obiettivi e linee di sviluppo riferibili all'intero Sistema statistico nazionale, a motivo della frammentarietà del quadro di riferimento. Il primo Programma, pertanto, enunciava essenzialmente obiettivi e linee di sviluppo che avrebbero caratterizzato l'attività dell'ISTAT nel triennio e rappresentava l'avvio di un processo di ricognizione inventariale di tutta l'attività statistica di interesse pubblico presente nel SISTAN, la cui conoscenza esaustiva appare premessa indispensabile perché il documento possa assumere la connotazione di vero e proprio atto programmatico.

Peraltro, nel corso del 1992 l'Istat ha dedicato un grosso impegno di risorse all'attuazione del Sistema statistico nazionale, con risultati positivi anche per quanto riguarda il Programma. La seconda edizione del Programma relativa al triennio 1993-95, già pubblicata sul supplemento ordinario n. 35 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 85 del 13 aprile corrente anno, registra infatti un sensibile aumento degli Enti presenti nel Programma ed un significativo consolidamento dell'inventario della produzione statistica di interesse pubblico, avviato con la prima edizione. Gli Enti presenti nel Programma - oltre all'ISTAT - sono infatti passati dai 14 della prima edizione ai 30 della seconda, mentre i rispettivi lavori sono passati da 123 a 253.

Con riferimento all'intero triennio 1992-94, la prima edizione del Programma prevedeva 392 rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali di fonte Istat e 123 rilevazioni ed elaborazioni affidate agli altri Enti del Sistema statistico nazionale. Per il 1992, invece, erano previsti complessivamente 367 lavori di fonte Istat e 123 per gli altri Enti. A consuntivo, i lavori realizzati nel 1992 dall'Istat sono risultati 357, mentre gli altri Enti hanno assicurato l'esecuzione di 122 lavori.

Del Programma statistico nazionale 1992-94, nelle pagine successive viene riportato il numero dei lavori originariamente previsti per l'intero triennio (prospetto 1), di quelli originariamente previsti per il 1992 (prospetto 2) e lo stato di attuazione a fine 1992 (prospetto 3), analizzati per area e settore di interesse.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto 1 - RILEVAZIONI, ELABORAZIONI, E STUDI PROGETTUALI INSERITI
NEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE CON RIFERIMENTO
ALL'INTERO TRIENNIO 1992-1994

A R E E	ISTAT				MINISTERI/ENTI PUBBLICI		
	rileva zioni	elabora zioni	studi prog.	Tot	rileva zioni	elabora zioni	Tot
CENSIMENTI	6	3	5	14	1	-	1
DEMOGRAFICA	9	6	2	17	1	-	1
SOCIALE	72	17	12	101	34	-	34
Sanita'	9	4	1	14	12	-	12
Assist.prev.	6	1	-	7	-	-	-
Giustizia	33	-	2	35	5	-	5
Istruzione	9	2	-	11	-	-	-
Cultura	4	4	-	8	2	-	2
Lavoro	6	3	-	9	8	-	8
Famiglia/asp. sociali vari	5	3	9	17	7	-	7
ECONOMICA	122	84	29	235	48	34	82
Conti ec.fin.	-	39	10	49	1	23	24
Agr.for.pesca	54	3	2	59	15	7	22
Industrie	12	1	8	21	3	3	6
Costr.op.pubbl	2	3	1	6	4	-	4
Comm. interno	10	1	2	13	3	-	3
Comm. estero	9	16	4	29	-	-	-
Turismo	4	-	1	5	-	-	-
Trasp.comunic.	5	6	1	12	11	-	11
Cred.ass.merc. monet. finanz.	-	1	-	1	-	-	-
Ricerca svil.	2	-	-	2	-	-	-
Prezzi	6	8	-	14	-	-	-
Retribuzioni	3	5	-	8	-	-	-
Ammin.Pubblica	15	1	-	16	11	1	12
AMBIENTALE	6	-	4	10	5	-	5
METODOLOGICA	-	-	15	15	-	-	-
TOTALE	215	110	67	392	89	34	123

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto 2 - RILEVAZIONI, ELABORAZIONI, E STUDI PROGETTUALI DEL
PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 1992-94
LA CUI EFFETTUAZIONE ERA PREVISTA NEL 1992

A R E E	ISTAT				MINISTERI/ENTI PUBBLICI		
	rileva zioni	elabora zioni	studi prog.	Tot	rileva zioni	elabora zioni	Tot
CENSIMENTI	6	2	4	12	1	-	1
DEMOGRAFICA	9	6	2	17	1	-	1
SOCIALE	68	16	9	93	34	-	34
Sanita'	9	4	1	14	12	-	12
Assist. prev.	6	1	-	7	-	-	-
Giustizia	33	-	2	35	5	-	5
Istruzione	9	2	-	11	-	-	-
Cultura	3	3	-	6	2	-	2
Lavoro	4	3	-	7	8	-	8
Famiglia/asp. sociali vari	4	3	6	13	7	-	7
ECONOMICA	115	82	25	222	48	34	82
Conti ec. fin.	-	37	6	43	1	23	24
Agr. for. pesca	51	3	2	56	15	7	22
Industrie	12	1	8	21	3	3	6
Costr. op. pubbl	2	3	1	6	4	-	4
Comm. interno	10	1	2	13	3	-	3
Comm. estero	5	16	4	25	-	-	-
Turismo	4	-	1	5	-	-	-
Trasp. comunic.	5	6	1	12	11	-	11
Cred. ass. merc. monet. finanz.	-	1	-	1	-	-	-
Ricerca svil.	2	-	-	2	-	-	-
Prezzi	6	8	-	14	-	-	-
Retribuzioni	3	5	-	8	-	-	-
Ammin. Pubblica	15	1	-	16	11	1	12
AMBIENTALE	5	-	3	8	5	-	5
METODOLOGICA	-	-	15	15	-	-	-
TOTALE	203	106	58	367	89	34	123

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto 3 - LAVORI PROGRAMMATI PER IL 1992, SCOSTAMENTI,
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1992

A R E E	PROGRAMMATI		SCOSTAMENTI		STATO D'ATTUAZIONE	
	ISTAT	ALTRI	ISTAT	ALTRI	ISTAT	ALTRI
CENSIMENTI	12	1	-1	-	11	1
DEMOGRAFICA	17	1	-1	-	16	1
SOCIALE	93	34	-3	-	90	34
Sanita'	14	12	-	-	14	12
Assist.prev.	7	-	-	-	7	-
Giustizia	35	5	-2	-	33	5
Istruzione	11	-	-	-	11	-
Cultura	6	2	-	-	6	2
Lavoro	7	8	-	-	7	8
Famiglia/asp. sociali vari	13	7	-1	-	12	7
ECONOMICA	222	82	-4	-1	218	81
Conti ec.fin.	43	24	-1	-	42	24
Agr.for.pesca	56	22	-	-	56	22
Industrie	21	6	-1	-	20	6
Costr.op.pubbl	6	4	-	-	6	4
Comm. interno	13	3	-	-	13	3
Comm. estero	25	-	-	-	25	-
Turismo	5	-	-	-	5	-
Trasp.comunic.	12	11	-	-	12	11
Cred.ass.merc. monet. finanz.	1	-	-	-	1	-
Serv.impr.fam.	-	-	-	-	-	-
Ricerca svil.	2	-	-1	-	1	-
Prezzi	14	-	-	-	14	-
Retribuzioni	8	-	-	-	8	-
Ammin.Pubblica	16	12	-1	-1	15	11
AMBIENTALE	8	5	-1	-	7	5
METODOLOGICA	15	-	-	-	15	-
TOTALE	367	123	-10	-1	357	122

I RISULTATI E GLI SCOSTAMENTI

Il consuntivo del primo anno di attuazione del Programma statistico nazionale evidenzia il sostanziale rispetto degli impegni originariamente assunti per il 1992 dagli Enti Sistan operativamente presenti nella prima edizione del Programma.

Scostamenti di un certo rilievo si riscontrano nei lavori previsti per l'Istat, a motivo soprattutto del sensibile impegno che l'Istituto ha dedicato all'esecuzione dei censimenti generali degli anni 1990 e 1991, alla quale sono state dedicate notevoli risorse anche nel corso del 1992.

Nell'area censimenti, la complessità dei problemi affrontati ha determinato qualche ritardo nel piano di pubblicazione dei fascicoli dedicati ai risultati provinciali ed uno slittamento nella realizzazione di un atlante tematico demografico ed economico, per il cui approntamento era prevista l'utilizzazione dei dati censuari.

Nell'area demografica, particolare attenzione è stata dedicata dall'Istat all'adozione di soluzioni idonee a rendere più rapida la raccolta e la diffusione dei dati delle rilevazioni demografiche. A tale obiettivo è finalizzata la realizzazione di un apposito progetto che prevede la trasmissione telematica dai Comuni dei dati sul movimento naturale della popolazione. In attesa dei risultati definitivi del 13° censimento generale della popolazione, è stato rinviato dall'Istat il previsto aggiornamento della popolazione residente per età e sesso.

Nell'area sociale, si registra l'avvio da parte dell'Istat di una serie di iniziative finalizzate alla definizione di più mirati supporti metodologici alle rilevazioni sulle famiglie, che hanno tra l'altro riguardato la riprogettazione dell'indagine multiscopo, sulla base delle esperienze acquisite nel triennio sperimentale della rilevazione. Hanno trovato impulso da parte dell'Istat anche iniziative mirate ad accelerare la fase di raccolta dei dati quali quelle adottate nel settore della giustizia per la trasmissione dei dati su supporti informatici e l'adozione di modelli di rilevazione predisposti per la lettura ottica.

Non ha registrato invece progressi significativi il progetto di affidamento al Ministero della Sanità dell'indagine sui dimessi dagli istituti di cura, finora eseguita dall'Istat. La fase sperimentale è stata infatti avviata dal suddetto Ministero soltanto con il 1993 e le difficoltà che già si evidenziano fanno ritenere che non potrà essere esaurita nel corso del corrente anno.

Nella stessa area sociale si registra il rinvio di alcuni lavori di fonte Istat originariamente previsti per il 1992. Non hanno trovato infatti esecuzione, nel settore della giustizia, gli studi che l'Istituto aveva destinato al movimento dei ricorsi tributari e quello sulle vittime dei reati, mentre nel settore lavoro è stata

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rinviata l'indagine longitudinale sugli sbocchi professionali dei laureati e nel settore delle famiglie quella sull'uso e sulle spese di manutenzione dei mezzi di trasporto privati.

Nell'area economica, una considerevole attivita' dell'Istat e' stata impegnata, di concerto con il Ministero delle Finanze, nella definizione delle caratteristiche metodologiche ed operative del nuovo sistema di rilevazione degli scambi di beni intracomunitari (SISTEMA INTRASTAT), in attuazione del Regolamento del Consiglio CEE 3330/91. Il nuovo sistema sostituisce - limitatamente alle operazioni tra Paesi della Comunita' - quello basato sulle bollette doganali, abolite a seguito della liberalizzazione degli scambi intracomunitari attuata a partire dal 1° gennaio del corrente anno ed assicura la continuita' dell'indagine sul commercio con l'estero con le stesse caratteristiche di completezza e di analisi dei risultati che essa aveva in precedenza. Infatti, a partire dal gennaio 1993, le rilevazioni del commercio con l'estero saranno condotte attraverso due distinti sottosistemi: il primo riguarda gli scambi con i Paesi terzi e conserva caratteristiche immutate rispetto al passato, essendo tuttora basato sulle bollette doganali emesse in concomitanza delle diverse operazioni soggette a dichiarazione doganale; il secondo (SISTEMA INTRASTAT) utilizza invece i dati riportati in apposite dichiarazioni riepilogative che gli operatori che effettuano in Italia scambi intracomunitari presentano alle dogane nazionali. L'avvio del nuovo sistema appare soddisfacente, poiche' nonostante le difficolta' iniziali, il numero di operatori che provvede alle previste segnalazioni periodiche e' elevato. Va notato che sull'andamento evidenziato ha certamente influenza la duplice funzione che rivestono tali segnalazioni, poiche' i dati trasmessi hanno rilevanza, oltreche' statistica, anche fiscale.

Sempre nell'area economica, ulteriori iniziative dell'Istat hanno riguardato: l'aggiornamento e la ristrutturazione dei propri archivi delle imprese (con sensibile sviluppo dell'attivita' di confronto con altri archivi amministrativi esistenti presso alcuni Enti operanti nel Sistan: anagrafe tributaria, anagrafe INPS, registro ditte delle Camere di Commercio), la prima stesura della nuova classificazione italiana dei beni e servizi prodotti secondo l'attivita' di origine (CPATECO), nonche' l'ultimazione di uno studio per l'avvio di un sistema informativo dei trasporti nelle aree metropolitane. I risultati di quest'ultimo progetto forniscono tra l'altro un contributo rilevante sia all'adozione di standard definitivi e classificatori da utilizzare nella molteplicita' di indagini condotte nel settore a livello locale, sia alla definizione del quadro di riferimento cui debbono ispirarsi le iniziative statistiche da attuare in materia di trasporti.

Rispetto alle attivita' previste per il 1992 nel Programma 1992-94, anche nell'area economica alcuni lavori Istat non hanno trovato attuazione. Hanno subito, infatti, uno slittamento l'elaborazione destinata alle valutazioni sintetiche a livello provin-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ciali dei conti economici territoriali, quella sull'innovazione tecnologica e quella sui bilanci delle amministrazioni comunali.

Nella stessa area non ha trovato parimenti esecuzione la prevista rilevazione quadrimestrale di fonte Ministero dell'Industria, commercio e artigianato sulle assunzioni e cessazioni di personale, perche' non piu' richiesta dalla Ragioneria generale dello Stato.

Nell'area ambientale gli obiettivi inizialmente previsti per il 1992 - comunque di portata limitata a motivo soprattutto della mancata costituzione dell'Ufficio di statistica del Ministero dell'Ambiente e quindi dell'impossibilita' di delineare un quadro esaustivo delle iniziative statistiche esistenti nel settore - non hanno registrato significativi avanzamenti. Tra l'altro, l'Istat non ha potuto avviare per mancanze di risorse il previsto studio progettuale sulla costruzione di una banca dati ambientale.

Nell'area metodologica si registra da parte Istat una notevole attenzione dedicata alla progettazione, studio e valutazione dei disegni campionari per le indagini sulle aziende agricole e industriali e sulla popolazione, ai metodi di stima per piccole aree, alla progettazione di campioni areali per indagini sulle imprese ed unita' locali ed ai metodi per la protezione della riservatezza dei dati. Da segnalare, inoltre, l'avvio di attivita' di consulenza sulle tecniche di indagine e su disegni di campionamento prestata dall'Istat ad Enti del Sistema statistico nazionale, nell'ambito delle funzioni demandate all'Istituto dall'art. 15 del decreto legislativo 322/89.

PROBLEMI E PROSPETTIVE EVOLUTIVE

L'anno 1992 ha visto gli organi operativamente presenti nel Sistan fortemente impegnati, oltreche' nella realizzazione di quanto gia' previsto nella prima edizione del Programma statistico nazionale, anche nella predisposizione del Programma per il triennio 1993-95.

La pressante azione di stimolo e di coinvolgimento esercitata dall'Istat ha avuto come obiettivo primario il consolidamento dell'inventario della produzione statistica di interesse pubblico programmata dagli Enti Sistan, gia' avviata con la prima stesura del Programma.

Parte di tale produzione, come gia' detto in precedenza, e' gia' confluita nel Programma statistico per il triennio 1993-95, mentre altre indagini confluiranno nel Programma 1994-96, in corso di approntamento da parte dell'Istat.

Tale evoluzione evidenzia peraltro una serie di problemi di rilevante complessita' ai quali dovra' essere dedicata un'attenzione particolare nell'immediato futuro. Tra questi e' da rilevare come l'aumentato livello di partecipazione degli Enti Sistan alla realizzazione del Sistema statistico nazionale e la consapevolezza dei benefici derivanti dalla partecipazione al Programma non disgiunti da uno sviluppato spirito di emulazione, ponga innanzitutto concretamente l'esigenza della definizione di un chiaro criterio di individuazione del carattere di "interesse pubblico" che le rilevazioni statistiche debbono possedere per essere incluse nel Programma. Un secondo elemento di riflessione e' rappresentato dal rischio di inserimento nel Programma di indagini ridondanti o duplicati di altre iniziative in esso gia' presenti. Infine, la possibile presenza nel Programma di indagini di scarso valore conoscitivo o basso profilo metodologico costituisce un ulteriore motivo di preoccupazione.

Dovranno, inoltre, essere valutati gli effetti derivanti dal mutamento del quadro normativo conseguente all'attuazione dei progetti di privatizzazione delle aziende pubbliche, alle modifiche sull'intervento straordinario per il Mezzogiorno, all'esito delle consultazioni referendarie abrogative del 18 e 19 aprile scorso e alla istituzione dell'I.N.P.D.A.P. (Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica).

Dovranno infine essere compiutamente delineate le esigenze informative di ciascuna area e settore di interesse.

Le strade da percorrere per avviare a soluzione i problemi prima individuati vanno in piu' direzioni e non sembrano prive di ostacoli.

Alcune questioni potranno trovare la giusta chiarificazione in apposita direttiva o atto di indirizzo da emanare a cura del Comi-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tato per l'indirizzo e il coordinamento dell'informazione statistica dell'Istat mentre i problemi legati agli accennati mutamenti normativi richiederanno invece l'introduzione di correttivi ed integrazioni da adottare in sede legislativa.

Un primo contributo alla definizione delle priorit  di un Programma che dovr  essere capace di soddisfare la domanda complessiva di informazione statistica   stato gi  fornito dalla Prima Conferenza nazionale di statistica, organizzata dall'Istat nel novembre dello scorso anno nell'ambito dei compiti per esso previsti dall'art.15 del D. L.vo 322/89. Lo stesso Istituto, d'altra parte, ha gi  avviato una serie di iniziative, finalizzate alla minimizzazione dei tempi necessari perch  il Programma possa trasformarsi in vero e proprio atto programmatico.

Tali iniziative riguardano essenzialmente:

- la rapida conclusione dell'inventario dell'attivit  statistica realizzata dagli Enti Sistan, premessa indispensabile per l'individuazione dei vuoti informativi che il Programma ancora presenta e che dovranno essere colmati;

- l'organizzazione di un apposito convegno, anticipatore della Seconda conferenza nazionale di statistica, nel quale - raccogliendo le indicazioni sulle priorit  emerse nel dibattito sviluppatosi nell'ambito della Prima conferenza - possano essere focalizzate le problematiche connesse alla creazione di un sistema informativo integrato di contabilit  sociale basato sulle informazioni che a vario titolo sono reperibili, in materia di lavoro, presso Enti Sistan (Ministeri delle Finanze, dell'Interno e del Lavoro e Previdenza sociale, INPS, INAIL, Istat).

- l'organizzazione di incontri tematici per area e settori di interesse affini, con la partecipazione di tutti gli Enti che producono dati statistici o che istituzionalmente operano negli stessi settori, finalizzati alla razionalizzazione del Programma e all'eliminazione di eventuali ridondanze e duplicazioni e di indagini di scarso valore conoscitivo o basso profilo metodologico nonch  alla definizione del fabbisogno informativo di ciascun settore.

L'attuazione di tali iniziative, i cui risultati potranno gi  avere riflessi sul Programma per il triennio 1994-96 in corso di approntamento, comporta l'esigenza per l'Istat di mantenere alto l'impegno finora dedicato al Programma, anche se resta ben chiara la consapevolezza di tempi non brevi legati alla complessit  dei problemi da risolvere.

**CAPITOLO SECONDO - STATO DI ATTUAZIONE NEL 1992 DEL PROGRAMMA
STATISTICO NAZIONALE 1992-94, PER AREA DI INTERESSE**

PREMESSA

Nella precedente prima Relazione presentata al Parlamento per il 1991 non era stato possibile fornire alcuna indicazione sullo stato di attuazione nel 1992 del Programma statistico nazionale per il triennio 1992-94, poiché essa veniva stilata mentre erano trascorsi soltanto pochi mesi dall'avvio del triennio. Nella Relazione veniva comunque evidenziato il piano di attuazione che avrebbero dovuto realizzare in tale anno gli Enti presenti nel Programma e furono segnalate anche numerose nuove iniziative curate dall'Istat, non previste originariamente nel Programma.

Nella presente Relazione vengono invece illustrati i risultati del monitoraggio condotto sui lavori originariamente previsti per il 1992 nel Programma per il triennio 1992-94, con l'evidenziazione degli scostamenti registrati e delle prospettive evolutive che hanno caratterizzato ciascuna area e settore.

STATO DI ATTUAZIONE PER AREA DI INTERESSE**Area Censimenti**

Il 1992 ha visto l'Istat fortemente impegnato nella realizzazione delle operazioni connesse all'esecuzione del 13° censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 7° censimento generale dell'industria e dei servizi, nonché del 4° censimento generale dell'agricoltura. Analogo impegno è stato dedicato dal Ministero degli Affari esteri al censimento degli Italiani all'estero.

Pur nella complessità dei problemi affrontati, si registra per l'area censimenti un sostanziale rispetto dei rilevanti obiettivi previsti per il 1992 nel Programma statistico nazionale 1992-94. Tuttavia è da segnalare qualche ritardo nel piano di pubblicazione dei fascicoli provinciali con i dati censuari, la cui serie inizia di fatto (con il fascicolo della popolazione della provincia di Viterbo) con il primo trimestre 1993, anziché con il secondo semestre 1992. Inoltre lo studio progettuale che l'Istat aveva preventivato per la realizzazione dell'Atlante tematico demografico ed economico basato sulle risultanze dei censimenti generali del 1990 e 1991, ha subito uno slittamento all'anno successivo, per consentire più approfonditi controlli sul materiale raccolto.

Area Demografica

Le linee di sviluppo individuate per il 1992 per l'area demografica trovano adeguata conferma nell'attività svolta durante tale anno per tutte le rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali originariamente previsti.

Particolare attenzione è stata dedicata dall'Istat allo studio della fecondità, sia per la messa a punto di strumenti elaborativi più adeguati all'analisi dell'evoluzione recente, anche a livello regionale, sia per l'elaborazione di un modello previsivo più soddisfacente.

Ulteriori risorse sono state dedicate all'analisi dell'evoluzione più recente di alcuni indicatori calcolati sulla base delle tavole di mortalità elaborate dallo stesso Istituto, mentre è stato studiato un modello di tipo multistato per la previsione delle famiglie, coerente con l'impostazione dell'analoga indagine multiscopo; sono stati inoltre avviati gli studi sulle migrazioni interne, con particolare riferimento alla popolazione anziana.

In attesa della disponibilità dei dati definitivi del censimento della popolazione, è stato invece rinviato dall'Istat il previsto aggiornamento della popolazione residente per età e sesso.

Nel corso dell'anno, l'Istat ha inoltre dedicato particolare attenzione al problema del ritardo nella raccolta e diffusione dei dati delle rilevazioni demografiche, la cui soluzione potrà trovare adeguato supporto nella realizzazione del progetto ISTATEL per l'acquisizione telematica dalle anagrafi comunali dei dati sul movimento naturale della popolazione e sui matrimoni.

Area Sociale

SANITA'

Nell'area sociale si registrano alcuni significativi scostamenti tra quanto previsto originariamente per il 1992 nel Programma statistico nazionale 1992-94 e i risultati effettivamente raggiunti in tale anno.

Per quanto riguarda il settore della sanita', non ha registrato progressi significativi il previsto affidamento al Ministero della Sanita' dell'indagine sui dimessi dagli istituti di cura, finora eseguita dall'Istat. Soltanto con il 1993, infatti, il suddetto Ministero ha avviato la fase sperimentale dell'operazione, per cui anche per tale anno l'indagine continuerà ad essere curata dall'Istat. E' stato portato a termine, invece, anticipatamente lo studio progettuale curato dall'Istat sui miglioramenti da apportare alle elaborazioni sulla struttura ed attività degli istituti di cura pubblici e privati, la cui ultimazione era prevista per il 1993.

ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE

Nel settore dell'assistenza e della previdenza sociale, l'attuazione del Programma si è sviluppata nel 1992 secondo le linee definite originariamente. Tutte le rilevazioni e le elaborazioni previste hanno trovato regolare svolgimento mentre, sul piano della diffusione, deve essere segnalata la pubblicazione dei dati sui "trattamenti pensionistici", per il cui approntamento l'Istat ha integrato i dati di fonte Ministero dell'Interno e Ministero del Tesoro con quelli rilevati con un'indagine "ad hoc" effettuata direttamente presso gli Enti erogatori di pensioni. In linea con gli obiettivi previsti nel Programma 1992-94, sono proseguite inoltre le attività finalizzate all'ampliamento del campo di osservazione dell'indagine sulle strutture residenziali socio-assistenziali e degli asili-nido di fonte Istat, ed è stato possibile in tal modo disporre per la prima volta di una più analitica classificazione delle strutture operanti e degli assistiti.

GIUSTIZIA

Nei settore della giustizia, il panorama delle indagini eseguite nel 1992 riflette essenzialmente le linee di sviluppo dell'attività dell'Istat già definite al momento della formulazione del Programma statistico nazionale per il triennio 1992-94. Non era infatti stato possibile, all'epoca considerare l'attività statistica

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del Ministero di Grazia e giustizia, poiche' l'Ufficio di statistica di quel Ministero non era stato ancora istituito.

Nelle indagini condotte dall'Istat si registrano significativi progressi nelle tecniche adottate per la raccolta e l'acquisizione dei dati sui vari fenomeni osservati. Si va infatti generalizzando l'adozione di supporti informatici per la trasmissione all'Istituto dei dati da parte dei diversi organi di rilevazione dell'Amministrazione della Giustizia, nonche' l'impiego di modelli di rilevazione predisposti per la lettura ottica. Gli sviluppi positivi registrati potranno trovare certamente un ulteriore motivo di rafforzamento anche nell'azione che potra' svolgere l'Ufficio di statistica del suddetto Ministero, costituito nel corso del 1992. Gia' nella seconda edizione del Programma statistico nazionale, relativo al triennio 1993-95, si registra infatti la presenza di indagini curate dal Ministero, anche se esse non ne abbracciano ancora l'intera attivita' statistica di interesse pubblico.

Rispetto a quanto originariamente previsto, si registra il rinvio di due studi progettuali di fonte Istat sul movimento dei ricorsi in materia tributaria e sulle vittime dei reati.

ISTRUZIONE

Nel settore dell'istruzione tutte le rilevazioni ed elaborazioni previste per il 1992 hanno trovato regolare attuazione. Va tuttavia tenuto presente che il Programma per il triennio 1992-94 rifletteva esclusivamente l'attivita' statistica dell'Istat, non essendo ancora operativi gli altri enti Sistan che effettuano indagini nel settore.

Risultava, tra l'altro, assente l'attivita' statistica del Ministero della Pubblica istruzione, poiche' l'Ufficio di statistica di quel Ministero non era ancora stato formalmente investito dei compiti per esso previsti dal decreto Legislativo 322/89. Peraltro, gia' nel corso del 1992 e' stata avviata una costruttiva collaborazione al Programma che si e' tradotta nell'inserimento nella edizione per il triennio 1993-95 dell'attivita' statistica svolta tradizionalmente dal suddetto Ufficio. Tale attivita', peraltro, non esaurisce tutta la produzione statistica realizzata nell'ambito del suddetto Ministero.

CULTURA

Anche nel settore della cultura, il quadro informativo che risulta dalla completa realizzazione durante il 1992 delle rilevazioni curate dall'Istat, dal Ministero del Bilancio e dal Ministero

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'Interno non risulta esaustivo. La mancata partecipazione al Programma degli Enti che operano nel settore della cultura, dello spettacolo e dello sport rappresenta infatti una grossa limitazione alla disponibilita' ufficiale delle statistiche esistenti. Tra l'altro, al momento della predisposizione del Programma per il triennio 1992-94 non era ancora stato costituito l'Ufficio di statistica del Ministero dei Beni culturali e ambientali, attivato soltanto nei primi mesi dell'anno in corso. L'evoluzione registrata nel 1992 nel livello di partecipazione attiva al Sistema statistico nazionale da parte degli Enti che ne fanno parte avra' comunque effetti positivi anche in questo settore. Gia' nel Programma per il triennio 1993-95 risulta presente infatti l'attivita' statistica del C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), mentre nella edizione successiva potra' trovare spazio anche quella del Ministero dei Beni culturali e ambientali.

LAVORO

Rispetto agli obiettivi originariamente previsti per il 1992 nel Programma per il triennio 1992-94, non si registrano significativi scostamenti con le realizzazioni portate avanti dall'Istat, dal Ministero del Lavoro e previdenza sociale, da quello della Marina mercantile e dal Dipartimento per la Funzione pubblica (Presidenza del Consiglio dei Ministri), unici Enti presenti nel settore nella prima edizione del Programma.

Va tuttavia osservato che il quadro informativo disponibile risultera' ulteriormente arricchito nella successiva edizione per il triennio 1993-95 a seguito dell'entrata operativa nel Sistan degli Uffici di statistica di alcuni Enti di previdenza e assistenza (INPS e INAIL), la cui produzione statistica contribuirà ad integrare le informazioni gia' disponibili.

Il quadro informativo risultera' ulteriormente arricchito con contributi aggiuntivi del Ministero del Lavoro, su aspetti dell'attivita' istituzionale demandata al suddetto Ministero.

Peraltro l'evidenziazione di un'attivita' statistica sulla stessa materia svolta da Enti diversi pone concretamente il problema della sua armonizzazione, per evitare la presenza nel Programma di iniziative ridondanti o duplicate. A questo aspetto del problema l'Istat sta dedicando una forte attenzione, i cui effetti migliorativi potranno gia' prodursi con l'edizione del Programma per il 1994-96.

FAMIGLIE E ASPETTI SOCIALI VARI

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'anno 1992 ha visto l'Istat impegnato nell'avvio di una serie di iniziative finalizzate alla definizione di piu' mirati supporti metodologici alle rilevazioni sulle famiglie. Per quanto riguarda in particolare l'indagine multiscopo, i problemi emersi nella fase sperimentale hanno suggerito di chiudere il triennio di sperimentazione con l'esecuzione del quinto ciclo di rilevazione (dicembre 1990 - maggio 1992) e di avviare un'approfondita analisi dell'impianto metodologico ed organizzativo e delle procedure informatiche adottate, orientata ad una vera e propria riprogettazione dell'indagine, da portare a termine nel corso del 1993. Le accennate iniziative determineranno certamente una razionalizzazione dei contenuti informativi e dei periodi temporali di riferimento delle informazioni raccolte e una diffusione tempestiva dei dati.

Uno slittamento si registra invece per l'indagine di fonte Istat sull'uso e sulle spese di manutenzione dei mezzi di trasporto privati, programmata per soddisfare alcune esigenze connesse all'acquisizione di elementi di supporto alla stima dei consumi privati, nell'ambito dei conti economici nazionali.

Hanno infine avuto regolare esecuzione le rilevazioni di fonte Ministero dell'Interno, eseguite in questo settore per osservare i numerosi fenomeni legati all'attivita' istituzionale ad esso demandata, che rendono disponibili, tra l'altro, dati sulle problematiche e le iniziative inerenti la popolazione anziana, i profughi stranieri e i minorati civili.

Area Economica

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Nel 1992 e' proseguita l'intensa attivita' dell'Istat di elaborazione degli aggregati dei conti economici nazionali secondo l'attuale Sistema europeo dei conti economici integrati (SEC), che abbraccia i vari livelli istituzionali, funzionali, trimestrali e territoriali, in attesa che trovino attuazione i nuovi sistemi standardizzati di contabilita' nazionale, attualmente allo studio presso gli organismi internazionali, con la collaborazione dei Paesi Membri.

Gli obiettivi previsti per il 1992 nel Programma 1992-94 hanno trovato un sostanziale riscontro nella produzione statistica effettivamente realizzata in tale anno. Si registra comunque uno slittamento della elaborazione che l'Istat aveva preventivato per le valutazioni sintetiche a livello provinciale dei conti economici territoriali. Nel corso dell'anno ha preso corpo l'avvio della partecipazione alle prossime edizioni del Programma dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO), dell'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE), dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA) che rendera' disponibili significativi elementi di integrazione al gia' vasto panorama di informazioni sui conti economici e finanziari.

AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA

Anche nel settore dell'agricoltura, foreste e pesca si registra una sostanziale concordanza tra l'attivita' statistica originariamente prevista per il 1992 nel Programma del triennio 1992-94 e quanto effettivamente realizzato in tale anno. Peraltro, la presenza massiccia di indagini condotte da piu' fonti non sembra suscitare, per questo settore, motivi di preoccupazione per eventuali ridondanze e duplicazioni, poiche' le intese in passato intercorse tra i diversi Enti interessati hanno consentito di definire con sufficiente chiarezza sia il quadro di riferimento entro cui dovra' esplicarsi la rispettiva attivita' statistica, sia le rilevazioni ed elaborazioni demandate a ciascun Ente, tenuto debito conto degli impegni legati all'attuazione del Programma statistico comunitario.

In materia di statistiche che interessano l'agricoltura, le foreste e la pesca, sono presenti nel Programma, oltre all'Istat, anche il Ministero dell'Agricoltura e foreste e quello della Marina mercantile, l'Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo (AIMA) e l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA); con la prossima edizione per il triennio 1993-95, inoltre sara' presente anche il Ministero della Sanita'. Fra gli elementi di riflessione da considerare nell'analisi dell'evoluzione che potra'

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

caratterizzare il settore, dovrà essere tenuta presente la situazione di incertezza che si è venuta a creare con l'abrogazione delle norme che avevano istituito il Ministero dell'Agricoltura e foreste a seguito dell'esito della consultazione referendaria del 18/19 aprile trascorsi.

INDUSTRIE

In linea con gli obiettivi previsti nel Programma per il triennio 1992-94, l'Istat ha dedicato particolare attenzione all'aggiornamento e alla ristrutturazione degli archivi delle imprese, sviluppando ulteriormente l'attività di confronto con gli esistenti archivi amministrativi di alcuni Enti operanti nel Sistan (anagrafe INPS, anagrafe tributaria, registro ditte delle Camere di Commercio). L'operazione troverà ulteriori elementi di supporto anche nei risultati del 7° censimento generale dell'industria e dei servizi.

Un ulteriore impegno di risorse è stato anche destinato dallo stesso Istituto alla prima stesura della nuova classificazione italiana dei prodotti associata alle attività economiche (CPATECO) armonizzata con le classificazioni internazionali, che costituisce un valido ausilio sia per la corretta attribuzione dei codici di attività economica, sia per la rilevazione dei dati sulla produzione interna, sulle importazioni, sui prezzi, ecc. con riferimento diretto all'attività economica d'origine.

L'Istat ha inoltre proseguito i lavori per la costruzione della base al 1990 per i diversi indici calcolati nel settore, mentre ha cessato l'indagine sulle imprese siciliane, non più richiesta dai committenti.

Regolare attuazione hanno infine trovato le restanti rilevazioni ed elaborazioni di fonte Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato e Ministero delle Partecipazioni statali.

COSTRUZIONI E OPERE PUBBLICHE

Rispetto a quanto originariamente previsto per il 1992 nel Programma statistico nazionale per il triennio 1992-94, non si registrano scostamenti rispetto alle realizzazioni portate a compimento nello stesso anno dagli Enti presenti nel Programma. Si rendono pertanto disponibili i dati in materia di attività edilizia e di opere pubbliche di fonte Istat nonché quelli di fonte Ministero dell'Interno, Ministero del Bilancio e Ministero delle Finanze relativi ad alcuni rilevanti aspetti della rispettiva attività istituzionale.

COMMERCIO INTERNO

Gli obiettivi originariamente individuati per il 1992 hanno trovato una sostanziale rispondenza nelle realizzazioni attuate nel corso di tale anno. In particolare l'Istat, oltre alla esecuzione delle previste rilevazioni ed elaborazioni, ha avviato una intensa attivita' di progettazione di nuove indagini, perlopiu' promosse dalla Comunita' europea, che potranno fornire significative informazioni sulle forme di vendita del commercio fisso al minuto, sull'attivita' delle imprese produttrici di servizi e sulla normativa che regola, in modo diverso nei vari Paesi della Comunita' europea, le forme associative ed in genere le attivita' "non profit".

Non e' stato invece possibile avviare lo studio che l'Istat aveva programmato per la definizione di un sottosistema informativo sulla rete distributiva commerciale, mentre non si registrano scostamenti per gli altri lavori previsti originariamente nel Programma, tutti di fonte Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato.

COMMERCIO CON L'ESTERO

Uno sforzo significativo e' stato dedicato nel corso del 1992 alla definizione del nuovo sistema di rilevazione del commercio con l'estero riguardante gli scambi intracomunitari. Con l'abolizione delle barriere doganali tra i Paesi CEE, infatti, e' venuto meno il supporto amministrativo su cui era imperniata la rilevazione del commercio con l'estero tra i Paesi della Comunita', basato appunto sulle bollette doganali.

Il nuovo sistema, adottato a partire dal 1° gennaio del corrente anno assicurerà la continuita' dell'indagine con le stesse caratteristiche di completezza e di analisi dei risultati attraverso due distinti sottosistemi di rilevazione dei dati. Il primo riguarda gli scambi di beni con i Paesi terzi e non subisce modifiche nell'acquisizione e nel trattamento di elaborazione dei dati, essendo tuttora basato sulle bollette doganali. Il secondo (SISTEMA INTRASTAT) utilizza invece i dati riportati nelle dichiarazioni che periodicamente (a cadenza mensile, oppure trimestrale, oppure annuale in dipendenza di differenti volumi di acquisti e di cessioni intracomunitari) gli stessi operatori presentano alle dogane nazionali, che ne curano la successiva trasmissione all'Istat su supporti informatici.

Il nuovo sistema per la rilevazione degli scambi intracomunitari ha trovato la sua formalizzazione con interventi legislativi succe-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dutisi nel tempo, avviati con il D.L. n. 388 del 24 settembre 1992 e consolidati dall'articolo 6 del D.L. 23 gennaio 1993, n. 16 convertito con legge 24 marzo 1993, n. 75. Le caratteristiche della modulistica da utilizzare e le modalita' per la presentazione delle comunicazioni periodiche agli uffici doganali sono stati stabiliti con il Decreto Ministeriale 21 ottobre 1992.

TURISMO

Non si registrano scostamenti nell'attivita' statistica sviluppata nel corso del 1992 nel settore delle statistiche sul turismo.

Le realizzazioni portate avanti dall'Istat, in linea con gli obiettivi definiti per il 1992, non forniscono tuttavia un quadro esaustivo dell'attivita' statistica ufficiale esistente nel settore, poiche' non era presente nel Programma statistico nazionale per il triennio 1992-94 il Ministero del Turismo e spettacolo, che non aveva ancora costituito il proprio Ufficio di statistica previsto dal decreto legislativo 322/89.

Peraltro l'esito del referendum abrogativo del 18/19 aprile scorso, favorevole alla soppressione del suddetto Ministero, crea una nuova fase di incertezza sullo sviluppo del quadro di riferimento delle statistiche da realizzare nel settore che la progettata costituzione dell'Ufficio di statistica del Ministero avrebbe potuto contribuire a delineare piu' compiutamente.

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Nel settore dei trasporti e delle comunicazioni non si registrano scostamenti tra quanto originariamente programmato e quanto effettivamente realizzato nel corso del 1992. Le indagini programmate di fonte Istat, Ministero dei Trasporti e Ministero della Marina mercantile hanno infatti trovato regolare esecuzione.

Inoltre l'Istat, ha portato a compimento il previsto studio progettuale per l'avvio di un sistema informativo dei trasporti nelle aree metropolitane che fornisce, tra l'altro, un significativo contributo all'adozione di standard definitivi e classificatori da utilizzare nella molteplicita' di indagini e studi locali condotti sui trasporti urbani, nonche' alla definizione di un quadro di riferimento per le statistiche da effettuare nel settore, anche alla luce delle disposizioni recate dal nuovo Codice della strada.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITO, ASSICURAZIONI, MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO

Per l'anno 1992, il Programma per il triennio 1992-94 prevedeva per questo settore soltanto le elaborazioni effettuate dall'Istat sulla base dei dati prodotti dalla Banca d'Italia e dall'Associazione bancaria italiana.

Nel corso dell'anno, tuttavia, si registra una notevole evoluzione nel panorama delle statistiche che potranno rendersi disponibili nel settore del credito, delle assicurazioni e del mercato monetario e finanziario.

Ai contributi che il Ministero dell'Industria, commercio e artigianato già fornisce alle statistiche comprese in altri settori del Programma, andranno ad aggiungersi, infatti - già con l'edizione per il triennio 1993-95 - alcune indagini sull'attività assicurativa degli Enti controllati dal suddetto Ministero, mentre altre importanti informazioni, riguardanti l'attività istituzionale ad essi demandata, deriveranno dalla entrata nel Programma del Ministero delle Poste e telecomunicazioni, della Ragioneria dello Stato e dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP).

SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE FAMIGLIE

Nel Programma statistico nazionale per il triennio 1992-94 non era presente alcuna indagine nel settore dei servizi alle imprese e alle famiglie. Peraltro, la realizzazione di un sistema informativo che raccolga la maggior parte delle informazioni statisticamente rilevabili è attualmente ancora in fase preparatoria.

Nel corso del 1992, comunque l'Istat ha avviato un'indagine pilota sulle caratteristiche strutturali delle imprese produttrici di servizi (informatica, studi professionali, noleggio, locazione, ecc.), nell'ambito di un programma comunitario di statistiche sui servizi che ha già prodotto un manuale metodologico e la messa a punto di particolari iniziative di supporto alla conoscenza della parte tradizionale e di quella più avanzata dei servizi.

RICERCA E SVILUPPO

Già nella impostazione del Programma per il triennio 1993-95 risultava evidente l'incompletezza del quadro delle informazioni statistiche ufficiali sulla ricerca e sviluppo su cui si sarebbe potuto contare nel triennio, a motivo della mancata costituzione degli Uffici di statistica del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Peraltro, nel corso del 1992 solo parzialmente gli obiettivi previsti per tale anno hanno trovato attuazione. Infatti, delle due indagini previste nel Programma per il 1992, entrambe di fonte Istat, e' stata slittata al 1993 quella sull'innovazione tecnologica, nell'intento di allinearla all'analogha indagine comunitaria.

Un miglioramento del quadro informativo disponibile potra' certamente derivare dall'avvio della collaborazione al Programma da parte del CNR, anche se le informazioni che si renderanno disponibili per il Programma potranno confluire soltanto nella edizione per il triennio 1994-96; l'Ufficio di statistica del suddetto Ente e' stato infatti costituito soltanto nei primi mesi del corrente anno.

PREZZI

Nel settore dei prezzi, il Programma per il triennio 1992-94 prevedeva per il 1992 soltanto le indagini che tradizionalmente cura l'Istat.

Il consuntivo dell'anno trascorso non evidenzia scostamenti tra gli obiettivi preventivati e le rilevazioni ed elaborazioni effettuate dall'Istat. L'Istituto ha infatti portato avanti la rilevazione dei prezzi utilizzati per il calcolo degli indici dei prezzi riferiti alle varie fasi di scambio (produzione, ingrosso e consumo) e a particolari categorie di consumatori e operatori economici nonche' di particolari indici di costo (costo di costruzione di un fabbricato residenziale tipo, di un capannone industriale tipo e di varie tipologie di tronchi stradali).

Lo stesso Istituto ha inoltre provveduto all'aggiornamento della base di alcuni degli indici di prezzo e di costo elaborati, con particolare attenzione all'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati, la cui base e' stata portata al 1992.

RETRIBUZIONI

Anche nel settore delle retribuzioni, nel Programma per il triennio 1992-94 erano previste per il 1992 soltanto indagini di fonte Istat. Va tuttavia tenuto presente che informazioni sulla materia possono essere rinvenute anche nei lavori di fonte Istat e Dipartimento della Funzione pubblica (P.C.M.) che sono state classificate nel settore "Lavoro", in considerazione della maggiore rilevanza che in essi rivestono gli aspetti relativi al lavoro.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mentre non si evidenziano scostamenti tra quanto programmato dall'Istat e le rilevazioni ed elaborazioni effettivamente realizzate dall'Istituto, va segnalato l'incremento di informazioni di cui potrà beneficiare il settore con la successiva edizione del Programma relativa al triennio 1993-95, derivante sia dalla realizzazione di una nuova indagine di fonte Ministero del Lavoro e della previdenza sociale sul costo della manodopera nell'industria, nel commercio, nelle banche e nelle assicurazioni, sia dalla collaborazione avviata dall'INPS nel corso del 1992, al quale Istituto faranno carico alcune elaborazioni sulle retribuzioni degli operai ed impiegati del settore privato non agricolo.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Nella predisposizione della prima edizione del Programma statistico nazionale non era stato possibile considerare tutta l'attività statistica di interesse pubblico sviluppata dagli Enti Sistan, a motivo della più volte ricordata mancata costituzione degli Uffici di statistica previsti dal D. L.vo 322/89.

Il quadro informativo che emerge dalla prima edizione del Programma risulta particolarmente carente soprattutto nel settore delle statistiche sulla Pubblica amministrazione, nel quale invece possono rinvenirsi giacimenti informativi di grande valore conoscitivo su aspetti finora non sufficientemente investigati.

Il Programma per il triennio 1992-94 prevedeva per il 1992 soltanto le tradizionali rilevazioni ed elaborazioni curate dall'Istat in materia di bilanci delle Amministrazioni pubbliche ed alcuni lavori di fonte Ministero dell'Interno, Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato e Ministero della Marina mercantile, riguardanti aspetti particolari della rispettiva attività istituzionale e gestionale.

Gli obiettivi previsti per il 1992 non hanno peraltro trovato completa realizzazione. L'Istat non ha infatti potuto effettuare la prevista rilevazione dei bilanci delle Amministrazioni comunali, a motivo della mancata trasmissione dei dati di base da parte del Ministero dell'Interno, mentre il Ministero dell'Industria, commercio e artigianato non ha dato corso alla prevista rilevazione quadrimestrale dei dati su assunzioni e cessazioni di personale, in quanto non più richiesta dalla Ragioneria generale dello Stato.

L'evoluzione positiva nel livello di partecipazione degli Enti Sistan alla realizzazione del Sistema statistico nazionale registrata nel corso del 1992 evidenzia una serie di problemi, ai quali dovrà essere dedicata particolare attenzione nell'immediato futuro e che rivestono particolare complessità, soprattutto con riferimento all'attività statistica catalogabile nel settore della pubblica amministrazione, svolta dai singoli Enti.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gia' nella seconda edizione del Programma, relativa al triennio 1993-95 sono confluiti nel settore numerose altre indagini curate sia dagli Enti che hanno avviato la collaborazione nel corso del 1992 (Ministero dei Lavori pubblici, Ragioneria generale dello Stato, ANAS, INAIL) sia da quelli gia' presenti nella prima edizione e che hanno ampliato il ventaglio delle informazioni prodotte (Ministero delle Poste e telecomunicazioni). I lavori presenti nel settore sono destinati ad aumentare con la edizione del Programma relativa al triennio 1994-96, come emerge dalle proposte di inserimento nel Programma avanzate dai diversi Enti.

Un particolare, rilevante, problema e' quello della definizione di un chiaro criterio di individuazione del carattere "di interesse pubblico" che le indagini debbono possedere per essere incluse nel Programma, soprattutto con riferimento ad indagini statistiche di supporto a decisioni gestionali degli Enti proponenti o il cui inserimento nel Programma e' richiesto da Enti la cui attivita' istituzionale non ha valenza nazionale. Un secondo problema e' rappresentato dal rischio di inserimento nel Programma di indagini ridondanti o duplicati di altre iniziative gia' presenti. Un ulteriore motivo di preoccupazione nasce dalla possibile presenza di indagini di scarso valore conoscitivo o basso profilo metodologico.

Debbono infine essere valutati gli effetti derivanti dal profondo mutamento del quadro normativo conseguente all'attuazione dei progetti di privatizzazione delle aziende pubbliche, alle modifiche sull'intervento straordinario per il Mezzogiorno e all'esito delle consultazioni referendarie abrogative del 18 e 19 aprile scorso e alla istituzione dell' I.N.P.D.A.P. (Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica).

Alcuni aspetti impliciti nei problemi evidenziati potranno trovare la giusta chiarificazione in apposita direttiva o atto di indirizzo, da emanare dal Comitato per l'indirizzo e il coordinamento dell'informazione statistica dell'Istat. Per alcuni punti, l'Istat ha gia' attivato alcune iniziative da portare avanti con gradualita', in considerazione della complessita' dei problemi da affrontare e delle scarse risorse disponibili. E' prevedibile, comunque, che proprio per il settore della Pubblica amministrazione i risultati attesi richiederanno tempi certamente non brevi.

I problemi legati agli accennati mutamenti normativi richiederanno invece l'istituzione di correttivi ed integrazioni da adottare in via legislativa.

Area Ambientale

Con riferimento agli obiettivi indicati per il 1992 nel Programma statistico nazionale per il triennio 1992-94 non si registrano significativi avanzamenti nelle iniziative attuate nel corso dello stesso anno. Peraltro, il quadro informativo delineato al momento della predisposizione del Programma risultava lacunoso, a motivo soprattutto del ritardo nella costituzione dell'Ufficio di statistica del Ministero dell'Ambiente, la cui formalizzazione e' avvenuta soltanto nei primi mesi del corrente anno.

Tra le iniziative originariamente previste nel Programma, non e' stato avviato per mancanza di risorse il previsto studio progettuale di fonte Istat sulla costruzione di una banca dati ambientale, mentre altre iniziative Istat hanno subito notevoli rallentamenti.

Sviluppi positivi si delineano tuttavia in relazione alla attuazione di una apposita convenzione Istat - Ministero dell'Ambiente, nel cui ambito sono state gia' definite proposte per studi e indagini riguardanti: cave, impianti di smaltimento dei rifiuti, aree protette, spesa e contabilita' ambientale, fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura, problemi di archiviazione e classificazione delle unita' produttive, infrastrutture relative al ciclo dell'acqua.

Pesano ancora comunque nell'area ambientale anche le difficolta' incontrate a livello internazionale nell'individuazione di parametri ben definiti e di agevole rilevazione corrente, capaci di misurare con sistematicita' l'evoluzione della qualita' dell'ambiente.

Area Metodologica

Significativi risultati si registrano nelle attività previste per l'Istat per l'anno 1992 nel Programma statistico del triennio 1992-94.

E' stata infatti portata avanti l'attività di progettazione, studio e valutazione dei disegni campionari per le indagini sulle aziende agricole ed industriali e sulla popolazione condotte dallo stesso Istituto ed e' proseguita l'analisi delle tematiche relative ai metodi di stima per piccole aree e la progettazione di campioni areali per indagini sulle piccole imprese ed unità locali.

Di particolare rilievo risultano gli studi condotti sui metodi per la protezione della riservatezza di archivi di dati elementari, approdati alla individuazione di un modello originale che conduce a piu' soddisfacenti stime del rischio di violazione ed alla formulazione di una proposta di normative per le procedure di accesso a collezioni campionarie di microdati derivanti da un'indagine sulla popolazione, in linea con le attuali disposizioni di legge.

Il 1992 ha segnato anche l'avvio da parte dell'Istat dell'attuazione del dettato dell'art. 15 del decreto legislativo 322/89 in materia di assistenza tecnica agli Uffici di statistica Sistan. E' stata infatti sviluppata dall'Istituto la prestazione di consulenza sulle tecniche di indagine e sui disegni di campionamento per progetti di rilevazione da realizzare a cura del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e del Ministero della Sanita' in materia, rispettivamente, di traffico postale e di personale delle Unità sanitarie locali.

APPENDICE AL CAPITOLO SECONDO - ELENCO DEI LAVORI REALIZZATI NEL CORSO DELL'ANNO 1992**AVVERTENZA**

Nell'elenco riportato nelle pagine successive vengono segnalati le rilevazioni, le elaborazioni e gli studi progettuali realizzati nel 1992 dagli Enti Sistan presenti nel Programma statistico nazionale per il triennio 1992-94.

Per una corretta interpretazione delle informazioni riportate nell'elenco si precisa quanto segue.

1- Tipologia dei lavori

- Per "rilevazione" deve essere intesa l'attivita' di raccolta dei dati (di solito elementari) effettuata per produrre un flusso di informazioni statistiche finalizzato ad incrementare la conoscenza di un fenomeno oggetto di osservazione.
- Per "elaborazione" deve essere intesa l'attivita' di trattamento di dati elementari o informazioni gia' raccolti per altre finalita'. Sono escluse le elaborazioni che rientrano nel processo di produzione dei risultati di una rilevazione.
- Per "studio progettuale" deve essere intesa l'attivita' metodologica e di ricerca tendente a modificare l'esistente o ad innovare, sia con riferimento ai campi di indagine statistica, sia con riferimento alle metodologie adottate.

2 - Individuazione dei lavori

- Ciascun lavoro e' individuato con lo stesso numero e medesima descrizione riportati nel volume "Programma statistico nazionale (triennio 1992-94) - Parte prima".
- Per i lavori non eseguiti nell'anno 1992 in luogo della descrizione viene riportato il motivo della mancata effettuazione.

Elenco dei lavori realizzati nel corso dell'anno 1992**AREA CENSIMENTI****FONTI ISTAT****Rilevazioni**

1. 13° Censimento Generale della Popolazione.
2. 13° Censimento Generale delle Abitazioni.
3. 7° Censimento generale dell'Industria e dei Servizi
- I fase: questionario generale.
4. 7° Censimento generale dell'Industria e dei Servizi
- II fase: questionari settoriali.
5. 4° Censimento generale dell'agricoltura.
6. Scheda individuale per straniero non residente in Italia.

Elaborazioni

1. Studi e analisi dei risultati del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.
2. Studi e analisi dei risultati del 7° Censimento generale dell'Industria e dei servizi.
3. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.

Studi progettuali

1. Progettazione nuovo schedario delle aziende agricole.
2. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
3. Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative, calcolo delle nuove superfici, rideterminazione della popolazione legale, calcolo annuale della superficie dei comuni.
4. Archivio geografico informatizzato.
5. Lavoro rinviato

FONTI MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**Rilevazioni**

1. Censimento degli italiani all'estero.

AREA DEMOGRAFICA**FONTI ISTAT****Rilevazioni**

1. Rilevazione delle nascite.
2. Rilevazione dei matrimoni.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Rilevazione dei morti oltre il 1° anno di vita e dei morti nel 1° anno di vita.
4. Rilevazione mensile del movimento naturale della popolazione presente - Indagine rapida.
5. Trasferimento di residenza.
6. Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente mensile - Indagine rapida.
7. Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente annuale.
8. Consistenza AIRE e numero dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe.
9. Rilevazione della popolazione residente per età e stato civile nei Comuni con anagrafe informatizzata.

Elaborazioni

1. Calcolo del tasso di fecondità destagionalizzato.
2. Previsioni demografiche regionali.
3. Lavoro rinviato
4. Tavole di mortalità della popolazione italiana.
5. Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione.
6. Studio sulla mortalità per condizione socio-economica.

Studi progettuali

1. Ricerca sulla fecondità longitudinale in Italia.
2. Ricerca sui modelli multiregionali e multistato per lo studio delle migrazioni.

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. Concessione cittadinanza italiana.

AREA SOCIALE

SANITA'

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione per scheda individuale delle malattie infettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria.
2. Rilevazione dei dimessi dagli istituti di cura: scheda nosologica individuale.
3. Entrati nei servizi psichiatrici degli istituti di cura.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo.
5. Rilevazione per scheda individuale delle interruzioni volontarie della gravidanza.
6. Rilevazione rapida delle malattie infettive e diffusive soggette a denuncia obbligatoria.
7. Rilevazione rapida dei dimessi dagli istituti di cura per mese.
8. Rilevazione rapida delle donne dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo per mese.
9. Rilevazione rapida delle interruzioni volontarie della gravidanza.

Elaborazioni

1. Elaborazioni della cause di natimortalita'.
2. Elaborazione delle cause di morte.
3. Struttura ed attivita' degli istituti di cura.
4. Edizione italiana della decima revisione della classificazione statistica internazionale delle malattie

Studi progettuali

1. Analisi della struttura ed attivita' degli istituti di cura.

FONTE MINISTERO DELLA SANITA'

Rilevazioni

1. Attivita' gestionale ed economica delle USL - Rilevazione degli istituti di cura (personale dipendente degli istituti di cura pubblici e privati).
2. Attivita' gestionale ed economica delle USL - Medicina di base (Popolazione assistibile - Medicina convenzionata: generale e pediatrica - Guardia Medica - Assistenza farmaceutica convenzionata).
3. Attivita' gestionale ed economica delle USL - Presidi sanitari (Tipologia del presidio - Attivita' clinica di diagnostica strumentale e di laboratorio).
4. Attivita' gestionale ed economica delle USL - Personale dipendente (Personale dipendente per profilo professionale secondo le specifiche stabilite dal contratto per i dipendenti del SSN).
5. Attivita' gestionale ed economica delle USL - Rilevazione degli istituti di cura (Attivita' degli istituti pubblici e privati).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6. Attivita' gestionale ed economica delle USL - Rilevazione degli istituti di cura (Struttura degli istituti di cura pubblici e privati).
7. Attivita' gestionale ed economica delle USL - Rendiconti delle USL (Rendiconti trimestrali: entrate e spese di parte corrente e in conto capitale. Gestione di competenza e gestione residui).

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. Tossicodipendenti nuovi utenti - iniziative nei ramo tossicodipendenza di organismi statali, enti locali, privati.
2. Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture sanitarie pubbliche e le comunita' terapeutiche - casi di decesso per assunzione di stupefacenti.
3. Censimento strutture sanitarie pubbliche e strutture socio riabilitative.
4. Osservatorio permanente sul fenomeno droga legge 162/90 - Rilevazione su laboratori pubblici.
5. Erogazione contributi per il recupero ed il reinserimento dei tossicodipendenti.

ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione sui trattamenti pensionistici.
2. Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali.
3. Istituti Provinciali di Assistenza all'Infanzia (IPAI).
4. Presidi residenziali socio-assistenziali.
5. Colonie e campeggi estivi per minori.
6. Asili nido.

Elaborazioni

1. Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti previdenziali.

GIUSTIZIA

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Movimento dei procedimenti civili.
2. Movimento dei procedimenti civili relativi alla locazione di immobili urbani.
3. Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti, per scheda individuale.
4. Separazione personale dei coniugi; scheda per procedimento esaurito.
5. Scioglimento dei matrimoni; scheda per procedimento esaurito.
6. Procedimenti esauriti in materia di lavoro.
7. Provvedimenti di esecuzione; schede individuali.
8. Movimento dei procedimenti sul Contenzioso Amministrativo Ordinario (TAR, Consiglio di Stato, Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana).
9. Movimento dei procedimenti sul Contenzioso Amministrativo della Corte dei Conti.
10. Rilevazione per scheda individuale dei fallimenti dichiarati.
11. Rilevazione per scheda individuale dei fallimenti chiusi
12. Statistica dei protesti - per modelli riepilogativi - per Provincia.
13. Procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative).
14. Attività notarile, per schede individuali per notaio, distinta per sede e fuori sede.
15. Movimento dei procedimenti penali presso la Magistratura ordinaria.
16. Delitti denunciati per i quali l'A.G. ha iniziato l'azione penale.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

17. Imputati per delitto giudicati con provvedimento irrevocabile.
18. Minorenni denunciati per delitto.
19. Delittuosita' denunciata all'A.G. da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza.
20. Suicidi e tentativi di suicidio.
21. Movimento dei detenuti e degli internati e posizione giuridica dei presenti negli istituti di prevenzione e pena.
22. Entrati dallo stato di liberta' negli istituti di prevenzione e pena.
23. Lavoro dei detenuti e degli internati e notizie di vita carceraria.
24. Notizie relative all'attivita' dei Tribunali di sorveglianza.
25. Giudicati con sentenza irrevocabile durante la custodia cautelare.
26. Movimento dei soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorita' giudiziaria minorile. Istituti per minorenni.
27. Minorenni soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorita' giudiziaria minorile. Istituti per minorenni.
28. Attivita' dei tribunali della Liberta'.
29. Movimento dei procedimenti penali presso la Magistratura militare.
30. Delitti denunciati all'A.G. militare per i quali e' stata iniziata l'azione penale.
31. Imputati militari giudicati dalla Magistratura militare con provvedimento irrevocabile.
32. Statistica del movimento dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi dell'Autorita' giudiziaria minorile.
33. Notizie relative all'attivita' degli uffici di sorveglianza.

Studi Progettuali

1. Lavoro rinviato
2. Lavoro rinviato

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo e contratti di compravendita e locazione di immobili ad uso abitativo.
2. Delitti denunciati all'Autorita' Giudiziaria da parte della Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza
3. Attivita' delle Forze di Polizia nel settore stupefacenti
4. Procedimenti pendenti davanti all'Autorita' giurisdizionale ordinaria.

FONTE MINISTERO DELLE FINANZE

Rilevazioni

1. Indagine sul contenzioso tributario.

ISTRUZIONE

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Scuole materne.
2. Scuole elementari.
3. Scuole speciali per minorati fisici, psichici e sensoriali.
4. Rilevazione delle scuole medie.
5. Rilevazione delle scuole secondarie superiori
6. Rilevazione delle scuole di istruzione artistica e musicale.
7. Rilevazione sulle universita' e istituti superiori (dati provvisori).
8. Rilevazione sulle universita' e istituti superiori (dati definitivi).
9. Rilevazione delle scuole parauniversitarie (presso le universita' e gli istituti universitari).

Elaborazioni

1. Corsi sperimentali di scuola media per lavoratori.
2. Corsi sperimentali di alfabetizzazione.

CULTURA

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Statistica della stampa periodica.
2. Statistica della produzione libraria.
3. Rilevazione delle biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero dei beni culturali ed ambientali.
4. Lavoro programmato nei triennio ma non nell'anno 1992.

Elaborazioni

1. Istituti statali di antichita' e d'arte dipendenti dal Ministero dei beni culturali ed ambientali.
2. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
3. Attivita' ricreative e sportive.
4. Radiodiffusione e TV.

FONTE MINISTERO DEL BILANCIO

Rilevazioni

1. Censimento degli istituti d'arte italiani (anagrafe dei musei, scavi, gallerie, ecc. fruibili per visitatori).

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. Elettori e sezioni elettorali.

LAVORO

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro.
2. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
3. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992..
4. Rilevazioni dei corsi di formazione professionale.
5. Rilevazione dei conflitti di lavoro originati e non originati da controversie di lavoro.
6. Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e la retribuzione delle grandi imprese industriali.

Elaborazioni

1. Indagine comunitaria delle Forze di Lavoro.
2. Costo contrattuale del lavoro.
3. Occupazione a livello nazionale e territoriale.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Rilevazioni

1. Rilevazione ed elaborazione dati forza lavoro ed infortuni nel settore marittimo.

FONTE MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Rilevazioni

1. Rilevazione sull'occupazione, retribuzione e costo, giornate e ore di lavoro nelle varie attivita' economiche presso le imprese.
2. Lavoratori iscritti nelle liste di collocamento.
3. Avviamento al lavoro.
4. Cittadini extracomunitari iscritti nelle liste di collocamento.
5. Avviamento al lavoro di cittadini extracomunitari.
6. Contratti di formazione e lavoro ex L. 863/84.

FONTE DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Rilevazioni

1. Indagine sul pubblico impiego.

FAMIGLIE E ASPETTI SOCIALI

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Indagine multiscopo sulle famiglie (6 cicli).
2. Indagine sui consumi delle famiglie.
3. Lavoro programmato nel triennio ma non nel 1992.
4. Lavoro rinviato
5. Rapporto statistico di incidente stradale.

Elaborazioni

1. Consumi in termini di calorie.
2. Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie italiane nell'indagine sui consumi delle famiglie.
3. Stratificazione sociale delle famiglie.

Studi progettuali

1. Studi sull'indagine sull'uso del tempo.
2. Analisi comparata dei dati sugli aspetti socio-economici dell'indagine multiscopo e di altre indagini sulle famiglie in altri paesi.
3. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
4. Caratteristiche fisico-sociali degli iscritti al servizio di leva.
5. Studio sulla mobilità sociale.
6. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
7. La presenza straniera in Italia: elaborazioni sui permessi di soggiorno e integrazione con altre fonti.
8. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
9. Nuove forme familiari ed eventi critici nel ciclo della vita.

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO**Rilevazioni**

1. Ricognizione sulle problematiche e le iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia.
2. Istanze di minorati civili richiedenti le provvidenze economiche di legge.
3. Dati concernenti le delibere dei Comuni, Province, assistenza e beneficenza pubblica di concessione o revoca delle provvidenze legislative a favore dei minorati civili.
4. Profughi stranieri.
5. Domande per la speciale elargizione alle vittime civili del terrorismo.
6. Ricorsi gerarchici inoltrati al Ministero dell'Interno da minorati civili avverso le delibere dei comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica.
7. Ricorsi straordinari inoltrati al Capo dello Stato avverso il decreto del Ministero dell'Interno di decisione di ricorsi gerarchici prodotti da minorati civili per mancata o negata concessione delle provvidenze di legge.

AREA ECONOMICA**CONTI ECONOMICI E FINANZIARI****FONTI ISTAT****Elaborazioni**

1. Capitale fisso ed ammortamenti.
2. Prodotto lordo dell'industria a livello nazionale.
3. Consumi finali delle famiglie a livello nazionale.
4. Investimenti lordi a livello nazionale.
5. Conti trimestrali dell'economia italiana.
6. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
7. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
8. Bilancio alimentare a livello nazionale.
9. Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello nazionale.
10. Investimenti in costruzioni.
11. Prodotto lordo del credito e assicurazione a livello nazionale.
12. Conti economici annuali per settori e sottosectori istituzionali.
13. Conti finanziari.
14. Consumi collettivi a livello nazionale.
15. Consumi collettivi a livello territoriale.
16. Prodotto lordo dei servizi non destinabili alla vendita a livello nazionale.
17. Prodotto lordo delle Amministrazioni pubbliche, contributi alla produzione, imposte indirette, a livello territoriale.
18. Conti economici trimestrali dei servizi non destinabili alla vendita.
19. Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche.
20. Conti della Protezione sociale.
21. Redditi da lavoro dipendente e redditi misti da capitale ed impresa a livello nazionale e territoriale.
22. Prodotto lordo dell'agricoltura e silvicoltura a livello nazionale e regionale.
23. Prodotto lordo della pesca a livello nazionale e regionale.
24. Prodotto lordo dell'industria in senso stretto a livello regionale.
25. Prodotto lordo dell'industria delle costruzioni a livello regionale.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

26. Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello regionale.
27. Prodotto lordo e consumi collettivi delle istituzioni sociali private a livello regionale.
28. Consumi alimentari delle famiglie a livello regionale.
29. Consumi non alimentari delle famiglie a livello regionale.
30. Investimenti fissi lordi dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello nazionale e regionale.
31. Investimenti fissi lordi dell'industria in senso stretto a livello regionale.
32. Investimenti fissi delle costruzioni a livello regionale.
33. Investimenti fissi lordi dei servizi destinabili alla vendita a livello regionale.
34. Investimenti fissi lordi dei servizi non destinabili alla vendita a livello regionale.
35. Calcolo della variazione delle scorte a livello regionale.
36. Conti economici territoriali - Reddito disponibile delle famiglie disaggregato a livello regionale.
37. Lavoro rinviato
38. Servizi bancari imputati a livello regionale.
39. IVA e imposte sulle importazioni a livello regionale.

Studi progettuali

1. Stima rapida dei conti trimestrali dell'economia italiana.
2. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
3. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
4. Conti patrimoniali dei settori istituzionali.
5. Distribuzione quantitativa del reddito familiare integrata negli schemi di contabilità nazionale.
7. Analisi delle unità di lavoro per classi di ampiezza delle imprese.
8. Approntamento di una metodologia per la suddivisione delle unità di lavoro secondo le qualifiche di impiegati ed operai.
9. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
10. Studio per l'allineamento temporale dei Conti Economici per i settori istituzionali ai dati della Relazione Economica.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONTE MINISTERO DEL BILANCIO

Elaborazioni

1. Relazione previsionale e programmatica (evoluzione, preconsuntivo annuale e previsione a medio termine delle principali variabili macroeconomiche e finanziarie, nazionali ed estere).

FONTE MINISTERO DELLE FINANZE

Rilevazioni

1. Organizzazione degli uffici delle Dogane ed imposte di fabbricazione. Rilevazioni sistematiche su: importazioni ed esportazioni varie - introiti doganali - imposte di fabbricazione - imposte di consumo - attivita' dei laboratori chimici.

Elaborazioni

1. Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche - Redditi dei contribuenti.
2. Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone giuridiche - Redditi delle societa'.
3. Analisi delle dichiarazioni dei redditi prodotti in forma associata - Redditi delle societa'.
4. Analisi dei redditi delle persone fisiche per categorie omogenee di contribuenti - Redditi dei contribuenti.
5. Accertamenti effettuati ai fini delle imposte dirette
6. Analisi e sintesi delle dichiarazioni IVA.
7. Accertamenti notificati ai fini dell'IVA.
8. Rimborsi IVA.
9. Analisi delle richieste di registrazione.
10. Analisi delle richieste di registrazione soggette a valutazione.
11. Analisi statistiche sulle unita' immobiliari urbane.
12. Statistiche vendite e produzione prodotti di monopolio.

FONTE MINISTERO DEI TRASPORTI

Elaborazioni

1. Trasporti su strada (analisi del comparto stradale) per l'elaborazione del Conto Nazionale Trasporti.
2. Spese e dati di traffico del settore marittimo per l'elaborazione del C.N.T.
3. Commercio con l'estero. Flussi di traffico tra l'Italia e i Paesi esteri per l'elaborazione del C.N.T.
4. Trasporti e impianti fissi FF.SS. per l'elaborazione del C.N.T.
5. Infrastrutture, mezzi e traffico. Trasporti aerei per l'elaborazione (C.N.T.).
6. Spese correnti e spese in conto capitale nel settore trasporti (Amministrazioni regionali) per l'elaborazione del C.N.T.
7. Spese correnti e spese in conto capitale nel settore trasporti (Amministrazione statale) per l'elaborazione del C.N.T.
8. FF.SS. traffico continente e isole maggiori per l'elaborazione del C.N.T.
9. FINMARE traffico continente e isole maggiori e minori per l'elaborazione del C.N.T.
10. Trasporti: confronti internazionali per l'elaborazione del C.N.T.

AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee (annuali e poliennali) e legnose.
2. Ripartizione della superficie e produzione di alcune coltivazioni per cultivar (frumento tenero, duro, patata primaticcia e comune); rilevazione di produzioni per cultivar (melo, pero, pesco, nettarine, uva da tavola e agrumi).
3. Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole al 31 luglio.
4. Ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5. Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere temporanee (erbai e prati avvicinati), delle coltivazioni foraggere permanenti e produzione accessoria di foraggio (prati permanenti e pascoli).
6. Coltivazioni orticole in serra (superficie, produzione e prezzo medio nell'annata agraria).
7. Coltivazioni floricole (piante per fiori, fronde e foglie da recidere e specie impiegate per la produzione di piante interne da vaso).
8. Funghi coltivati.
9. Utilizzazione della produzione di uva e di olive.
10. Rilevazione dei nuovi impianti e delle estirpazioni di alcune specie di alberi da frutto ed agrumi per cultivar.
11. Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, di bufala, di pecora e di capra; produzione di lana.
12. Rilevazione sulla riproduzione bovina e bufalina.
13. Rilevazione del bestiame macellato.
14. Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari.
15. Rilevazione sulla produzione dei bozzoli da filanda.
16. Rilevazione sull'attività degli impianti d'incubazione artificiale delle uova.
17. Rilevazione sulle consegne per uso agricolo di concimi minerali di produzione nazionale e di importazione.
18. Rilevazione dei prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo.
19. Rilevazione della distribuzione delle sementi.
20. Rilevazione della produzione e della distribuzione dei mangimi completi e complementari.
21. Indagine sulle variazioni delle superfici a vite coltivate a varietà di uva da vino per la produzione di vini DDC ed altri vini per classi di rendimento.
22. Indagine sui rendimenti medi per ha ottenuti nelle superfici coltivate a vite per uve da vino per classi di rendimento.
23. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
24. Indagine sul potenziale di produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie (frutta ed agrumi).
25. Indagine campionaria sulla consistenza del bestiame bovino e bufalino.
26. Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti ovini.
27. Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti suini.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

28. Indagine sulla produzione di alcuni cereali.
29. Barbabietola da zucchero, radici ritirate dagli stabilimenti.
30. Girasole, semi da girasole ritirati dall'industria olearia.
31. Soia-semi di soia ritirati dalle ditte.
32. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
33. Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti caprini.
34. Indagine sulla produzione di granoturco.
35. Indagine sulla produzione della vite.
36. Indagine sulla produzione dell'olivo.
37. Tagliate e utilizzazioni legnose forestali.
38. Piantine esistenti nei vivai gestiti dalle Regioni o Enti delegati.
39. Utilizzazioni legnose fuori foresta.
40. Principali prodotti non legnosi forestali.
41. Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi.
42. Rilevazione dei prodotti della pesca marittima e lagunare.
43. Rilevazione dei prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle.
44. Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo.
45. Rilevazione della pesca nei laghi e bacini artificiali.
46. Rilevazione dell'acquacultura.
47. Rilevazione delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati di produzione.
48. Rilevazione del naviglio adibito alla pesca.
49. Rilevazione degli impianti collettivi di trasformazione dell'uva.
50. Rilevazione degli impianti collettivi di trasformazione delle olive.
51. Rilevazione degli impianti collettivi di valorizzazione di alcuni prodotti agricoli.
52. Rilevazione degli impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti orticoli, floricoli e frutticoli.
53. Rilevazione degli allevamenti sociali zootecnici e impianti collettivi per la macellazione e la lavorazione delle carni.
54. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Elaborazioni

1. Calcolo dei numeri indici delle coltivazioni agricole per categoria e per principali prodotti base 1980.
2. Combustibili liquidi ed energia elettrica.
3. Mezzi meccanici.

Studi progettuali

1. Progettazione delle rilevazioni dirette sui prodotti agricoli previsti dalla CEE in regime di stabilizzatori agricoli.
2. Classificazione tipologica delle aziende agricole.

FONTE MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rilevazioni

1. Infrastrutture e strutture di bonifica ed irrigazione.
2. Provvedimenti di delimitazione delle aree colpite da calamita' naturali segnalate dalle Regioni e stanziamento di somme erogazione aiuti in conto capitale ed interessi sui mutui. Contributi ai consorzi antigrandine.
3. Promozione dell'associazionismo e della cooperazione fra produttori agricoli, imprese commerciali ed industrie agro-alimentari per la valorizzazione dei prodotti, in Italia ed all'estero, nonche' di sostegno per la formazione manageriale degli operatori.
4. Acquisizione, realizzazione e potenziamento di impianti agro-industriali e di produzioni integrate nell'ambito della cooperazione di rilevanza nazionale.
5. Contributi erogati per la copertura delle spese di gestione delle cooperative di rilevanza nazionale, per il risanamento di deficit di bilancio e per la ricapitalizzazione da parte dei soci con aiuti erogati in conto interessi sui mutui.
6. Finanziamento, formazione e assunzione dei divulgatori agricoli. Rendiconto Regioni. Regolamento CEE 270/79.
7. Produzione concimi minerali e organo-minerali.
8. Meccanizzazione agricola.
9. Dichiarazioni viti-vinicole: quantita' in giacenza sia alla produzione sia presso i commercianti.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10. Dichiarazioni viti-vinicole (superfici e produzione viti-vinicole).
11. Attivita' di prevenzione e repressione delle frodi agro-alimentari.

Elaborazioni

1. Bilanci di approvvigionamento.
2. Applicazione dei Regolamenti CEE n.1094/88 e n.4115/88: regime d'aiuto per l'estensivizzazione delle produzioni
3. Applicazione dei Regolamenti CEE n.1035/72 e n.1360/78: dati relativi alle Associazioni tra produttori agricoli e loro Unioni.
4. Applicazione dei Regolamenti CEE n. 1094/88 e n. 1272/88: regime d'aiuto per il ritiro di seminativi dalla produzione.
5. Applicazione del Regolamento CEE n.797/85: istanze presentate ai competenti organi amministrativi.
6. Applicazione del Regolamento CEE n.355/77: istanze presentate ai competenti organi amministrativi.
7. Dichiarazioni di produzione nel comparto bieticolo-saccarifero.

FONTE AIMA

Rilevazioni

1. Rilevazione delle spese di intervento inerenti l'ammasso pubblico comunitario
2. Rilevazione delle spese relative agli aiuti comunitari

FONTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Rilevazioni

1. Rilevazioni dati sulla pesca marittima e sull'acquacoltura.

FONTE INEA

Rilevazioni

1. Rete di informazione contabile agricola CEE - RICA.

INDUSTRIE

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione mensile della produzione industriale e calcolo indici a base 1985.
2. Indagini mensili sul fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi e calcolo indici base 1985
3. Rilevazione annuale della produzione industriale.
4. Rilevazione sull'occupazione dell'industria, del commercio, trasporti e servizi e acquisizione informazioni per lo schedario delle imprese (SIRIO).
5. Stima provvisoria del prodotto lordo delle imprese industriali, del commercio, trasporti e comunicazioni e dei servizi prestati alle imprese e degli investimenti delle imprese pubbliche.
6. Lavoro cessato
7. Indagine campionaria sulle piccole imprese con addetti da 10 a 19.
8. Indagine sulle micro-imprese industriali (da 2 a 9 addetti) e del commercio e servizi (da 1 a 9 addetti).
9. Rilevazione sui bilanci delle imprese finanziarie.
10. Indagine sulla siderurgia.
11. Rilevazione sui sistemi dei conti delle imprese.
12. Indagine sulle nuove imprese (CERVED).

Elaborazioni

1. Indicatori sull'attività economica delle piccole e medie imprese industriali.

Studi progettuali

1. Statistiche sulla demografia delle imprese.
2. Raccordo tra le indagini mensili e le indagini annuali sulla produzione industriale.
3. Sviluppo del progetto di un sottosistema delle statistiche industriali.
4. Repertori dei prodotti per la rilevazione annuale della produzione industriale.
5. Rinnovo dello schedario SIRIO in seguito al Censimento del 1991.
6. Adeguamento dei risultati della rilevazione del Sistema dei Conti delle imprese e della produzione industriale annuale agli schemi e alle classificazioni ONU e OCDE.
7. Numeri indici del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi a prezzi costanti.
8. Indicatore della durata del lavoro assicurato dalla consistenza degli ordinativi.

FONTE MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO

Rilevazioni

1. Relazione annuale sul servizio minerario in Italia e statistica industrie estrattive.
2. Produzioni nazionali: minerarie e metallurgiche da minerali.
3. Bollettino petrolifero.

Elaborazioni

1. Bilancio energetico nazionale.

FONTE MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Elaborazioni

1. Relazione programmatica delle partecipazioni statali 1991.
2. Bilancio consolidato delle imprese a partecipazione statale.

COSTRUZIONI E OPERE PUBBLICHE

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilita'.
2. Rilevazione dell'attivita' edilizia.

Elaborazioni

1. Indice trimestrale dell'attivita' edilizia.
2. Tempi medi di costruzione dei fabbricati residenziali e non residenziali.
3. Indice di produzione del genio civile.

Studi progettuali

1. Numeri indici della produzione edilizia residenziale e non residenziale.

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. Contributi concessi ai Comuni sui fondi di Campione d'Italia per la realizzazione e la riparazione di opere pubbliche comunali e sovvenzioni straordinarie a favore dei Comuni colpiti da avversita' atmosferiche.

FONTE MINISTERO DEL BILANCIO

Rilevazioni

1. Progetti F.I.O. - Anagrafe delle richieste (progetti) di finanziamento pervenute, degli esiti di istruttoria, dei finanziamenti concessi dal CIPE, dei dati di costo, di occupazione ecc.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. Ispezione Progetti F.I.O. - Situazione sulla realizzazione dei progetti immediatamente eseguibili, finanziati con fondi FIO negli anni dal 1982 al 1989.

FONTE MINISTERO DELLE FINANZE

Rilevazioni

1. Inventari dei beni appartenenti agli Enti pubblici e loro utilizzazione.

COMMERCIO INTERNO

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione delle autorizzazioni di esercizio in tutti i comuni.
2. Rilevazione delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio.
3. Farmacie.
4. Rilevazione grossisti, commissionari, astatori e mandatari iscritti albi Camere di Commercio.
5. Rilevazione della consistenza dei mercati all'ingrosso e della provenienza dei principali prodotti affluiti.
6. Rilevazione del movimento e delle giacenze merci nei magazzini generali.
7. Rilevazione dei prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso.
8. Indagine sulle vendite della media e grande distribuzione commerciale.
9. Rilevazione delle vendite nei cash and carry.
10. Prima indagine sulle vendite della piccola distribuzione commerciale.

Elaborazioni

1. Consistenza supermercati grandi magazzini e cash and carry.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Studi progettuali

1. Sottosistema informativo sulla rete distributiva commerciale.
2. Progetto MERCURE: integrazione e sviluppo delle statistiche sulle attività terziarie.

Fonte Ministero dell'Industria, del Commercio
e dell'Artigianato

Rilevazioni

1. Rilevazione forme associative del commercio: unioni volontarie e gruppi di acquisto.
2. Rilevazione esercizi di commercio: consistenza.
3. Rilevazione grande distribuzione: grandi magazzini, supermercati e ipermercati.

COMMERCIO CON L'ESTERO

Fonte ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione del commercio speciale di importazione.
2. Rilevazione del commercio speciale di esportazione.
3. Rilevazione del movimento delle merci nei depositi doganali e nei depositi franchi.
4. Rilevazione del commercio di transito.
5. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
6. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
7. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
8. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
9. Costruzione di un registro degli operatori che effettuano gli scambi di beni tra Stati membri della CEE (sistema INTRASTAT).

Elaborazioni

1. Noli all'importazione.
2. Elaborazione delle statistiche sullo schema delle preferenze generalizzate della Comunità Europea.
3. Elaborazione del commercio d'importazione in provenienza dai paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (A C P).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. Elaborazione del commercio estero secondo i modi di trasporto e la nomenclatura N.S.T./R. (Nomenclatura Statistica del Traffico Revisionata).
5. Elaborazione dei numeri indici del commercio estero (base 1988=100) secondo la classificazione NACE/CLIO.
6. Elaborazione del Commercio Estero secondo la SITC.
7. Elaborazione dei dati delle Importazioni ed Esportazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci.
8. Elaborazione delle importazioni secondo la classificazione TARIC.
9. Elaborazione dati Import-Export secondo il paese di appartenenza della moneta di fatturazione.
10. Elaborazione dati Import-Export secondo la natura della transazione.
11. Elaborazione dei valori assoluti del commercio estero distinti per Gruppi, Branche e Macrobranche della classificazione NACE/CLIO.
12. Elaborazione dei numeri indici del commercio estero (base 1988=100) per destinazione economica dei prodotti
13. Elaborazione dati Import-Export in regime di traffico di perfezionamento.
14. Elaborazione dati Import-Export di prodotti tessili secondo speciali raggruppamenti di merci soggette a sorveglianza.
15. Elaborazione dati Import-Export per circoscrizione doganale e dogana con dettaglio per gruppi merceologici.
16. Elaborazione sulla concentrazione delle imprese operanti negli scambi intra-CEE secondo alcune variabili.

Studi progettuali

1. Studi per la rilevazione del commercio speciale di importazione e di esportazione con i Paesi CEE (sistema INTRASTAT).
2. Studi per la rilevazione del movimento delle merci comunitarie nei depositi doganali e nei depositi franchi (SISTEMA INTRASTAT).
3. Studi per la rilevazione del commercio di transito delle merci comunitarie (sistema INTRASTAT).
4. Studi per la costruzione di un registro degli operatori che effettuano gli scambi di beni tra Stati membri della CEE (sistema INTRASTAT).

TURISMO

FONTI ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione della consistenza degli esercizi ricettivi per comune.
2. Rilevazione movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.
3. Rilevazione del movimento internazionale attraverso i transiti di frontiera.
4. Rilevazione sull'attività alberghiera nei mesi di aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

Studi progettuali

1. Indagine campionaria sugli esercizi ricettivi.

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

FONTI ISTAT

Rilevazioni

1. Trasporto merci su strada.
2. Rilevazione della navigazione marittima per operazioni di commercio.
3. Rilevazione delle provviste di bordo imbarcate.
4. Trasporto Aereo.
5. Indagine Horeca Adv (imprese ricettive e di viaggio).

Elaborazioni

1. Trasporti ferroviari e in concessione.
2. Veicoli a motore nuovi di fabbrica iscritti al PRA.
3. Veicoli circolanti in Italia.
4. Rete stradale.
5. Traffico autostradale.
6. Veicoli immatricolati presso la Motorizzazione Civile.

Studi progettuali

1. Progetto per l'avvio di un sistema informativo dei trasporti nelle aree metropolitane.

FORTE MINISTERO DEI TRASPORTI

Rilevazioni

1. Spese settore aereo.
2. Caratteristiche principali degli aeroporti italiani.
3. Trasporto pubblico di persone e merci.
4. Viabilita' provinciale e comunale - servizi di scuola bus comunali - servizi di taxi e autovetture da rimessa
5. Trasporto pubblico locale.
6. Trasporto pubblico di linea interregionale (di concessione statale) a mezzo autobus: gran turismo e noleggio.
7. Servizi trasporto impianti a fune: monofuni, bifuni, sciovie.
8. Trasporti per condotta.
9. Trasporti per vie d'acqua interne.

FORTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Rilevazioni

1. Rilevazione campionaria e censitaria traffico marittimo
2. Rilevazione naviglio mercantile.

CREDITO, ASSICURAZIONE, MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO

FORTE ISTAT

Elaborazioni

1. Statistiche sul credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario.

SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE FAMIGLIE

RICERCA E SVILUPPO

FORTE ISTAT

Rilevazioni

1. Lavoro rinviato
2. Indagine sulla ricerca scientifica effettuata in Italia.

PREZZI

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione dell'indice mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.
2. Rilevazione dei prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori finalizzata al calcolo di indici specifici mensili.
3. Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione dell'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale e di un capannone industriale.
4. Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale.
5. Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione degli indici dei prezzi praticati dai grossisti.
6. Rilevazione di prezzi agricoli finalizzata al calcolo dell'indice mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori.

Elaborazioni

1. Calcolo dell'indice del costo di costruzione di un capannone industriale.
2. Calcolo dell'indice del costo di costruzione di tronchi stradali.
3. Elaborazione degli indici CEE dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e indice CEE dei prezzi di acquisto dei mezzi di produzione agricola.
4. Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.
5. Indice del costo della vita ai fini dell'aggiornamento della indennità di contingenza.
6. Indice dei prezzi al consumo per famiglie di pensionati
7. Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati al netto delle variazioni delle imposte indirette.
8. Ricerca e calcolo dei prezzi dei principali beni e servizi ad esaurimento annuo utilizzati nel settore primario.

RETRIBUZIONI

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione delle retribuzioni contrattuali e della durata contrattuale del lavoro.
2. Rilevazione sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti in agricoltura.
3. Rilevazione delle retribuzioni e del costo del lavoro degli operai dell'edilizia.

Elaborazioni

1. Calcolo delle retribuzioni contrattuali annue di competenza e di cassa.
2. Calcolo delle retribuzioni contrattuali nette.
3. Ore di lavoro concesse dalla cassa integrazione guadagni.
4. Calcolo indicatori per adeguamento pensioni alla dinamica salariale.
5. Retribuzioni nette.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Rilevazione dei bilanci delle Regioni e Province Autonome.
2. Rilevazione dei bilanci delle Amministrazioni Provinciali.
3. Lavoro cessato
4. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Comunita' Montane.
5. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Camere di Commercio.
6. Rilevazione per il calcolo dei conti economici: Enti previdenziali.
7. Rilevazione dei bilanci consuntivi: Istituti ospedalieri pubblici.
8. Rilevazione Bilanci consuntivi delle Universita'.
9. Enti per il diritto allo studio universitario.
10. Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni Comunali.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

11. Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni Provinciali.
12. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti Provinciali per il Turismo o Aziende di Promozione Turistica.
13. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Istituti Autonomi per le Case Popolari.
14. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti Regionali di Sviluppo Agricolo.
15. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti vari.

Elaborazioni

1. Bilanci delle USL per Regione.

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. Personale civile del Ministero dell'Interno.
2. Indagine concernente la categoria dei Segretari comunali e provinciali.
3. Censimento del personale degli Enti locali (Province escluso Trento, Bolzano e Aosta, Comuni, Consorzi e Comunita' montane).
4. Anagrafe degli Amministratori degli Enti Locali.
5. Rilevazione sulla situazione anagrafica e finanziaria di ciascun Ente Locale con riferimento sia alle entrate che alle spese.

Elaborazioni

1. Attivita' della Commissione Centrale per la Finanza Locale.

FONTE MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO

Rilevazioni

1. Tabelle allegate alla relazione annuale del Consiglio di Amministrazione art. 18 DPR 748/72.
2. Lavoro rinviato

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Rilevazione annuale delle risorse di automazione del Ministero e dei costi relativi.
4. Relazione annuale sulla distribuzione qualitativa del personale e delle retribuzioni.
5. Rilevazione annuale sulla consistenza numerica del personale del Ministero.

FONTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Rilevazioni

1. Statistica del personale del Ministero.

AREA AMBIENTALE

FONTE ISTAT

Rilevazioni

1. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
2. Incendi forestali.
3. Rilevazione della caccia: aziende faunistico-venatorie; zone di ripopolamento e cattura della selvaggina, oasi di protezione e rifugio della fauna.
4. Danni all'ambiente.
5. Rilevazione dei principali fenomeni meteorologici e dei dati termopluviometrici.
6. Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive.

Studi progettuali

1. Lavoro rinviato
2. Contabilita' ambientale.
3. Individuazione di spazi ambientali nelle indagini ISTAT
4. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. S.I.T. - Sistema Informativo Territoriale.
2. Statistiche sulle attivita' svolte dai Vigili del Fuoco.
3. Dati statistici personale corpo Vigili del Fuoco.

FONTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Rilevazioni

1. Monitoraggio - Dati sull'inquinamento marino.
2. Catasto dei beni demaniali.

AREA METODOLOGICA

FONTE ISTAT

Studi progettuali

1. Studio e valutazione critica di nuovi disegni campionari.
2. Ricerca sugli stimatori composti di tipo AK per campioni ruotati.
3. Analisi dei problemi derivanti dall'utilizzazione di basi di campionamento non accurate (liste, schedari, ecc.) e ricerca di tecniche correttive per attenuarne gli effetti distorsivi.
4. Conseguenze delle aspettative di fecondita' in Italia.
5. Utilizzazione delle tecniche di ricampionamento nelle indagini campionarie complesse.
6. Analisi dei dati nelle indagini complesse.
7. Metodologie per i controlli di qualita'.
8. Studio di metodi di stima per piccole aree.
9. Analisi della qualita' del lavoro sul campo (rilevatori)
10. Progetto per l'utilizzazione dell'archivio rilevatori ai fini del miglioramento del controllo della qualita' della rete di rilevazione.
11. Controlli di qualita' dell'indagine multiscopo.
12. Controlli di qualita' del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.
13. Controlli di qualita' del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi.
14. Analisi sulle proxy.
15. Controlli di qualita' del 4° Censimento generale dell'agricoltura.

RAPPORTO
REDATTO DALLA COMMISSIONE
PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA
A NORMA DELL'ARTICOLO 12, COMMA 6,
DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 1989, N. 322



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

153/CGIS/3.4

Roma, 20 maggio 93

Prof. Guido M. Rey
Presidente dell'ISTAT
Via Cesare Balbo, 16
00184 Roma

Signor Presidente,

in relazione a quanto disposto dall'art. 12, comma 6, del DPR 322/1989, Le trasmetto il rapporto annuale della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica relativo all'anno 1992.

La prego di gradire, Signor Presidente, i miei più cordiali saluti.

Il Presidente della Commissione
Prof. Alberto Zuliani



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

Rapporto annuale per il 1992 della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, allegato alla relazione al Parlamento sull'attività dell'Istituto Nazionale di Statistica.

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'articolo 12, comma 6 e dell'articolo 24, comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, recante norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica, ai sensi della Legge 23 agosto 1988, n. 400. Il rapporto fa riferimento all'anno 1992.

1. Nel corso del 1992 la Commissione si è riunita cinque volte in sede plenaria, dedicando tali sedute sia agli adempimenti previsti dalla legge sia all'approfondimento di problematiche concernenti il sistema statistico nazionale, relativamente ai propri profili di competenza.
2. In particolare, la Commissione ha reso il proprio parere sul programma statistico nazionale 1993-95 ai sensi del citato decreto legislativo 322/1989. La Commissione ha rilevato un notevole miglioramento rispetto alla formulazione del piano 1992-94, sul piano quantitativo e qualitativo. Sono state registrate con soddisfazione:
 - la comparsa, nel programma, di nuove indagini e di ulteriori enti;
 - la presenza di rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali riguardanti importanti ed emergenti tematiche, specialmente sociali ed ambientali;
 - la previsione della predisposizione di un file standard per un campione dei dati del 13° censimento della popolazione e delle abitazioni e di alcune rilevazioni correnti relative alla popolazione e alle famiglie.

Tuttavia, alcuni problemi ancora permangono e segnatamente:

- l'assenza di interi settori della Pubblica Amministrazione;
- la disomogeneità negli apporti degli enti presenti nel SISTAN;
- la mancata istituzione di molti degli uffici di statistica, previsti dal DPR 322/89;
- l'ampio ritardo che sovente si registra fra il momento di acquisizione dei dati e di loro disponibilità.

La Commissione, nell'esprimere un parere complessivamente favorevole sul programma, ha suggerito la predisposizione di un catalogo delle pubblicazioni relativo all'intero sistema statistico nazionale, una guida ragionata alle pubblicazioni stesse.

La Commissione ha infine sollecitato l'ISTAT a predisporre la normativa sulla cessione di collezioni campionarie di dati individuali.

3. La Commissione ha condotto approfondimenti su specifiche tematiche, sia svolgendo audizioni sia costituendo appositi gruppi di studio.

Le audizioni hanno riguardato i seguenti temi:

- 6 marzo 1992 "Stato di attuazione dei censimenti"
Prof. Antonio Cortese, direttore centrale dell'ISTAT;
- 6 marzo 1992 "Stato delle statistiche demografiche"
Prof. Massimo Livi Bacci, presidente dell'Unione internazionale per lo studio scientifico della popolazione;
- 21 giugno 1992 "Problemi riguardanti la riservatezza dei dati"
Dr. Franco Zannella, primo ricercatore dell'ISTAT;
- 2 luglio 1992 "Stato delle statistiche comunali"
Prof. Alessandro Buzzi Donato, presidente dell'Unione statistica dei comuni italiani.

La Commissione ha costituito gruppi di studio sui seguenti temi:

- costruzione dei numeri indici dei prezzi;
- investimenti pubblici nella contabilità nazionale e nel bilancio pubblico;
- stato e prospettive delle statistiche sociali in Italia;
- stato e prospettive delle statistiche ambientali in Italia;
- valutazione di procedure di oscuramento delle informazioni individuali e dei canoni di pubblicazione di informazioni a minimo rischio di individuazione dei rispondenti.

È stata infine avviata una ricognizione sulla situazione esistente in altri Paesi, riguardo all'esercizio di competenze analoghe a quelle affidate alla Commissione dal DPR 322/1989.

I gruppi di lavoro sono coordinati da singoli commissari; l'attività istruttoria è affidata a funzionari della segreteria della Commissione.

Lo stato di avanzamento dei lavori al 31.12.1992 riguardo alle precedenti attività di studio risulta come segue:

- il gruppo di studio sulla problematica di costruzione degli indici dei prezzi, coordinato dal commissario Giorgio Marbach, ha presentato alcuni elaborati, in vista della stesura di una relazione dal titolo "Indicazioni per il calcolo dell'indice del costo della vita in Italia". La stesura definitiva e la presentazione del lavoro per l'esame da parte della Commissione sono previste per giugno 1993.

La ricerca sugli investimenti pubblici nella contabilità nazionale e nel bilancio pubblico è svolta da un gruppo di studio coordinato dal commissario Antonio Marzano e mira a confrontare i dati presenti nei conti elaborati dall'ISTAT, dalla Banca d'Italia e dal Ministero del Tesoro, con l'intento di formulare suggerimenti per un migliore raccordo. La ricerca sarà conclusa entro giugno 1993.

Il gruppo di studio sullo stato e le prospettive delle statistiche ambientali, coordinato dal presidente Alberto Zuliani, si propone un'analisi dei dati rilevati al momento in questo settore, con particolare attenzione alla loro attendibilità,

completezza e possibilità d'uso. Essa dovrà altresì indicare linee preferibili di evoluzione. La conclusione dei lavori è prevista per la fine del 1993.

Il gruppo di studio sullo stato e le prospettive delle statistiche sociali, coordinato dal presidente Alberto Zuliani, si propone di predisporre un quadro della situazione attuale delle statistiche sociali sia con riferimento agli enti rilevatori che alla qualità, attendibilità e completezza dei dati rilevati. Anche in questo caso, saranno indicate linee preferibili di evoluzione. Il rapporto finale è previsto per dicembre 1993.

Nell'ambito della ricerca sulla valutazione di procedure di oscuramento delle informazioni individuali e di canoni di pubblicazione di informazioni a minimo rischio di individuazione del rispondente, coordinata dal commissario Bernardo Colombo, si è proceduto alla individuazione dei differenti tipi di problemi che possono incontrarsi riguardo ai dispositivi di difesa della "privacy". La ricerca sarà conclusa entro giugno 1993. Dopo quella data, presumibilmente, la Commissione dovrà esprimersi sulla proposta dell'ISTAT relativamente alla cessione di collezioni campionarie di dati individuali.

La ricerca sulle competenze e sul funzionamento degli organismi di vigilanza sull'attività statistica operanti all'estero si svolgerà nei seguenti paesi europei: Olanda, Svezia, Germania, Spagna, Francia e in Canada. È stata già compiuta una ricognizione del materiale ufficiale disponibile. La ricerca avrà termine nell'ottobre 1993.

Nel corso del 1992, la Commissione ha inoltre deliberato di affidare ad un apposito gruppo di studio una ricerca sulla situazione delle statistiche comunali in tre province: Ferrara, Messina e Siena. L'inizio del lavoro è previsto nel mese di aprile 1993.

4. La Commissione ha messo a punto un sistema di rilevazione sull'attività svolta nell'ambito del programma statistico nazionale dagli enti, differenti dall'ISTAT, che vi partecipano con proprie indagini. Sono state raccolte le risposte di tutti gli enti e si è impostata la costruzione di un archivio automatizzato, in modo da poter

monitorare il processo di rilevazione dei dati statistici nell'ambito dei programmi triennali. I risultati delle prime elaborazioni verranno divulgati nel corso del 1993.

5. La Commissione ha altresì predisposto una scheda di valutazione, corredata di apposito manuale d'uso, relativa a pubblicazioni statistiche. Nel corso del 1992, la scheda è stata sottoposta a test su alcune pubblicazioni dell'ISTAT, pervenendo alla definitiva messa a punto. I risultati della valutazione, che prenderà in esame un campione di pubblicazioni del complesso degli enti operanti nel SISTAN, saranno divulgati nel corso del 1993.
6. Per quanto concerne le prospettive di attività per il 1993, saranno concluse le ricerche in corso e avviate nuove, in particolare nella valutazione dei servizi. Particolare attenzione sarà dedicata, inoltre, alla valutazione della tempestività con la quale i dati vengono resi disponibili, alla loro qualità, nonché agli aspetti della riservatezza.
La prospettiva di più lungo periodo pone contestualmente, fra le attività della Commissione, la valutazione dei censimenti.

